

INDICE

ATTI DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

152. DELIBERA sulla cessazione del mandato di componente dell'Assemblea della Regione Istriana.....	3
153. PROVVEDIMENTO di verifica del mandato di membro dell'Assemblea della Regione Istriana	3
154. CONCLUSIONE sul consenso alla Proposta di Relazione semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il periodo dall'1/01 al 30/06/2024.	3
- RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2024	4
155. CONCLUSIONE sulla determinazione delle II modifiche e integrazioni dell'Elenco delle priorità per la ripartizione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2024 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi.....	12
156. DELIBERA sull'approvazione del Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2024.....	12
157. AVVISO sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo	13
158. AVVISO sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 4497 c.c. Poreč-Parenzo	28
159. AVVISO sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 3960 c.c. Umago	43
160. DELIBERA sul consenso al trasferimento della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della superficie marittima per l'allevamento di molluschi.....	59
161. DELIBERA sull'uso speciale e la costruzione sul demanio marittimo su parte della p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova	62
162. CORREZIONE della Delibera sulle III modifiche e integrazioni della Delibera sull'assetto e le competenze degli organi amministrativi della Regione Istriana.....	66
163. DELIBERA di stipulazione dell'Atto integrativo del Contratto di trasferimento dei diritti di (com)proprietà sugli immobili a Pula-Pola, Arsia e Cittanova, dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica alla Regione Istriana, a titolo gratuito.....	66
164. MODIFICA DEL PROGRAMMA di copertura del fabbisogno pubblico nello sport scolastico della Regione Istriana per il 2024	68
165. CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento di cofinanziamento per le esigenze di ricostruzione e ampliamento dell'edificio scolastico della Scuola elementare di Fasana.....	69
166. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulla constatazione della Proposta di Statuto della Scuola elementare Marčana.....	69
167. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Petra studenca (Scuola elementare Petar Studenac),	70

168. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla Delibera sulla constatazione della proposta di Statuto della Osnovna škola Svetvinčenat (Scuola elementare Sanvincenti)	70
169. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla Delibera sulla constatazione della proposta di Statuto della Osnovna Škola Juršiči (Scuola elementare Juršiči)	71
170. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle II modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Vitomir Širola - Pajo (Scuola elementare Vitomir Širola-Pajo)	71
171. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Divšiči (Scuola elementare Divisici)	71
172. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Gospodarska škola Buje - Istituto professionale Buie	72
173. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Gimnazija Pula (Liceo di Pola)	72
174. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla Delibera di constatazione della proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Srednja škola Mate Blažine Labin (Scuola media superiore Mate Blažina Albona)	73
175. DELIBERA sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Glazbena škola Ivana Matetića – Ronjgova Pula (Scuola di musica Ivan Matetić – Ronjgov Pola)	73
176. DELIBERA sull'integrazione dell'attività della Strukovna škola Pula (Scuola di avviamento professionale a Pola)	74
177. CONCLUSIONE con la quale si prende atto della Relazione sul lavoro del Presidente della Regione Istriana dall'1 gennaio al 30 giugno 2024.	74
178. DELIBERA sulle Seconde modifiche e integrazioni della Delibera di nomina e destituzione dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana	74
179. PROVVEDIMENTO sulle terze modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina della Presidente e dei membri del Consiglio per la salute della Regione Istriana	75
180. PROVVEDIMENTO di nomina e destituzione dei giudici popolari del Tribunale regionale di Pula-Pola	76

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

111. CONCLUSIONE sulla concessione del consenso alle III Modifiche e integrazioni del Regolamento sull'ordine interno e gli stipendi dell'Ente pubblico "Natura Histrica"	76
112. PROVVEDIMENTO di nomina delle componenti del Comitato scolastico della Talijanska osnovna škola, Scuola elementare italiana, Novigrad- Cittanova	77
113. Decisione sulla destituzione e la nomina di un membro del Comando di protezione civile della Regione Istriana	77
114. CONCLUSIONE sulla concessione del consenso allo Statuto dell'Ente pubblico "Natura Histrica"	78
115. CONCLUSIONE sulla concessione del consenso alla Delibera sull'adozione delle Seconde modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'ente pubblico „Regionalni koordinator Istarske županije za europske programe i fondove – Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei“ per il 2024	78

ATTI DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

152

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22 - testo consolidato) e della Relazione della Commissione per i mandati e le verifiche del 10 ottobre 2024, l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 7 ottobre 2024 adotta la

DELIBERA sulla cessazione del mandato di componente dell'Assemblea della Regione Istriana

Articolo 1

Con la presente si stabilisce la cessazione del mandato della consigliera JASNA OPAČAK, componente dell'Assemblea della Regione Istriana, per motivi personali.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-01/24-01/19
N:PROT: 2163-01/3-24-4
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

153

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22 - testo consolidato) e della Relazione della Commissione per i mandati e le verifiche del 10 ottobre 2024, l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 10 ottobre 2024 adotta il

PROVVEDIMENTO di verifica del mandato di membro dell'Assemblea della Regione Istriana

I

Al posto della consigliera Jasne Opačak si verifica il mandato del consigliere dell'Assemblea della Regione Istriana JOSIP PERKOVIĆ.

II

Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana “.

CLASSE: 024-01/24-01/19
N:PROT: 2163-01/3-24-5
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

154

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 20/22 – testo consolidato), e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 5/05 e 5/19), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 10 ottobre 2024, adotta la

CONCLUSIONE sul consenso alla Proposta di Relazione semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il periodo dall'1/01 al 30/06/2024

I

Si dà il consenso alla Proposta della Relazione semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il periodo dall'1/01 al 30/06/2024 che costituisce parte integrante della presente Conclusione.

II

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 340-01/24-01/56
N:PROT: 2163-01/3-24-4
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 87 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale", nn. 144/21) e dell'art. 4 del Regolamento sulla relazione semestrale e annuale sull'attuazione del bilancio (Gazzetta ufficiale nn. 24/13, 102/17, 01/20 e 147/20), e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana (05/05, 05/19 e 21/24), il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana alla sua 24a seduta tenutasi il 30 luglio 2024 ha adottato la

RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2024

1.1 PARTE GENERALE

Articolo 1

La Relazione annuale del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2024 consiste in:

ATTUAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO SEMESTRALE 2024

A CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

DESCRIZIONE	Esecuzione del Piano I - VI 2023	PIANO 2024 (I Modifiche)	Esecuzione del Piano I - VI 2024	INDICE 4/2	INDICE 4/3
1	2	3	4	5	6
6 ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	5.627.967,02	14.150.050,00	6.222.052,17	110,56	43,97
7 ENTRATE DAI BENI NON FINANZIARI	0,00	4.000,00	1.410,00	0,00	35,25
TOTALE ENTRATE	5.627.967,02	14.154.050,00	6.223.462,17	110,58	43,97
3 USCITE DELL'ATTIVITÀ	6.047.651,02	15.475.186,90	7.774.485,24	128,55	50,24
4 USCITE PER I BENI NON FINANZIARI	9.830,97	167.900,00	12.857,98	130,79	7,66
TOTALE USCITE	6.057.481,99	15.643.086,90	7.787.343,22	128,56	49,78
DIFFERENZA - ECCESSO / DISAVANZO	-429.514,97	-1.489.036,90	-1.563.881,05	364,10	105,03

B. CONTO DEI FINANZIAMENTI

DESCRIZIONE	Esecuzione del Piano I - VI 2023	PIANO 2024 (I modifiche)	Esecuzione del Piano I - VI 2024	INDICE 4/2	INDICE 4/3
8 INTROITI DAI BENI FINANZIARI E DALL'INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 SPESE PER I BENI FINANZIARI E L'ESTINZIONE DEI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO NETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

C MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Esecuzione del Piano I - VI 2023	PIANO 2024 (I modifiche)	Esecuzione del Piano I - VI 2024	INDICE 4/2	INDICE 4/3
TRASFERIMENTO DELL'ECCESSO/DISAVANZO DAL/DAGLI ANNO/I PRECEDENTE/I	1.363.560,52	1.489.036,90	1.489.036,90	0,00	100,00
TRASFERIMENTO DELL'ECCESSO/DISAVANZO NEL PROSSIMO PERIODO	0,00	0,00	0,00		0,00
MEZZI DISPONIBILI	1.363.560,52	1.489.036,90	1.489.036,90	0,00	100,00
ECCEDEZZA / DISAVANZO + NETTO FINANZIAMENTO + MEZZI DISPONIBILI	934.045,55	0,00	-74.844,15	-8,01	0,00

Articolo 2

Le entrate e le uscite, nonché gli introiti e le spese secondo la classificazione economica vengono stabiliti nel Conto delle entrate e delle uscite e nel Conto dei finanziamenti per il 2024 come segue:

A CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

CONTO	GRUPPO	SOTTOGRUPPO	SEZIONE	TIPO DI ENTRATE / USCITE	Esecuzione del Piano I - VI 2023	PIANO 2024 (I Modifiche)	Esecuzione del Piano I - VI 2024	INDICE 8/6	INDICE 8/7
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6				ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	5.627.967,02	14.150.050,00	6.222.052,17	110,56	43,97
	63			SUSSIDI DALL'ESTERO E DAI SOGGETTI ALL'INTERNO DELLO STATO	141.622,78	2.909.100,00	607.637,17	429,05	20,89
		633		Sussidi dal bilancio	141.622,78	2.644.100,00	607.637,17	429,05	22,98
			6331	Sussidi correnti	141.622,78	2.644.100,00	607.637,17	429,05	22,98
			6332	Sussidi capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		634		Sussidi dei soggetti nell'ambito dello stato	0,00	265.000,00	0,00	0,00	0,00
			6341	Sussidi correnti delle società commerciali	0,00	265.000,00	0,00	0,00	0,00
			6342	Sussidi capitali dei soggetti all'interno dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	64			ENTRATE DAI BENI	5.481.794,67	11.208.950,00	5.574.623,99	101,69	49,73
		641		Entrate dai beni finanziari	12.385,45	2.200,00	3.009,90	24,30	136,81
			6413	Interessi sui mezzi depositati e sui depositi a vista	4,40	100,00	9,90	225,00	9,90
			6414	Entrate dagli interessi di mora	9.981,05	0,00	0,00	0,00	0,00
			6415	Entrate dalle differenze positive di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6416	Entrate dai dividendi	2.400,00	2.100,00	3.000,00	125,00	142,86
		642		ENTRATE DAI BENI NON FINANZIARI	5.469.409,22	11.206.750,00	5.571.614,09	101,87	49,72
			6423	ALTRE ENTRATE DAI BENI NON FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6424	Compenso per le strade	5.469.409,22	11.206.750,00	5.571.614,09	101,87	49,72
	65			ENTRATE DALLE IMPOSTE AMMINISTRATIVE E IN BASE A NORME SPECIALI	4.549,57	2.000,00	9.791,01	215,21	489,55
		651		IMPOSTE AMMINISTRATIVE	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00
			6514	Altre imposte e compensi	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00
		652		ENTRATE SECONDO NORME SPECIALI	4.549,57	1.300,00	9.791,01	215,21	753,15
			6526	Altre entrate non menzionate	4.549,57	1.300,00	9.791,01	215,21	753,15
	66			ENTRATE DALLA VENDITA DI PRODOTTI E MERCE E DAI SERVIZI FORNITI, ENTRATE DA DONAZIONI E RIMBORSI IN BASE ALLE GARANZIE CONTESTATE	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00
		663		Donazioni dalle persone fisiche e giuridiche fuori dal bilancio tenerale e rimborso delle donazioni in base alle garanzie contestate	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00
			6631	Donazioni correnti	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00
	68			Ammende, misure amministrative e altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		683		Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6831	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7				ENTRATE DALLA VENDITA DEI BENI NON FINANZIARI	0,00	4.000,00	1.410,00	0,00	35,25
	72			ENTRATE DALLA VENDITA DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	0,00	4.000,00	1.410,00	0,00	35,25
		723		ENTRATE DALLA VENDITA DEI MEZZI DI TRASPORTO	0,00	4.000,00	1.410,00	0,00	35,25
			7231	MEZZI DI TRASPORTO NEL TRAFFICO STRADALE	0,00	4.000,00	1.410,00	0,00	35,25
3				USCITE DELL'ATTIVITÀ	6.047.651,02	15.475.186,90	7.774.485,24	128,55	50,24
	31			USCITE PER I DIPENDENTI	234.551,20	729.700,00	329.092,98	140,31	45,10
		311		Stipendi	200.131,33	598.000,00	276.738,95	138,28	46,28
			3111	Stipendi per il lavoro regolare	200.131,33	598.000,00	276.738,95	138,28	46,28
		312		Altre uscite per i dipendenti	1.398,17	32.900,00	6.692,00	478,63	20,34
			3121	Premi, trattamenti di fine rapporto	1.398,17	32.900,00	6.692,00	478,63	20,34
		313		Contributi sugli stipendi	33.021,70	98.800,00	45.662,03	138,28	46,22
			3132	Contributi per la sanità	33.021,70	98.800,00	45.662,03	138,28	46,22
			3133	Contributi per l'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3134	contributi per gli infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	32			USCITE MATERIALI	5.381.176,77	13.469.686,90	6.939.002,42	128,95	51,52
		321		Rimborsi spese ai dipendenti	8.903,69	32.100,00	6.706,42	75,32	20,89
			3211	Viaggi di lavoro	1.169,63	7.000,00	2.028,00	173,39	28,97
			3212	Compenso per il trasporto	4.970,43	16.000,00	3.790,92	76,27	23,69
			3213	Perfezionamento professionale dei dipendenti	2.763,63	8.500,00	887,50	32,11	10,44
			3214	Altri rimborsi spese ai dipendenti	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00
		322		Uscite per il materiale e l'energia	15.307,85	55.250,00	15.573,41	101,73	28,19
			3221	Materiale d'ufficio e altre spese materiali	3.494,04	13.300,00	2.969,45	84,99	22,33
			3222	Materiale e materie prime	0,00	2.500,00	31,85	0,00	1,27
			3223	Energia	10.783,22	32.050,00	11.797,61	109,41	36,81
			3224	Materiale e pezzi di ric. per la manut. corr. e degli inv.	11,51	2.600,00	0,00	0,00	0,00
			3225	Inventario minuto e pneumatici	1.019,08	3.600,00	774,50	76,00	21,51
			3227	Abbigliamento e calzature da lavoro e articoli per antinfortunistica	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
		323		Uscite per i servizi	5.338.795,26	13.309.536,90	6.875.479,66	128,78	51,66
			3231	Telefono, posta, trasporti	7.042,59	13.400,00	6.098,94	86,60	45,51
			3232	Servizi di manutenz. corr. e degli inv.	5.116.139,79	12.789.736,90	6.704.739,61	131,05	52,42
			3233	Servizi d'informazione	2.396,88	8.000,00	1.249,50	52,13	15,62
			3234	Servizi comunali	49.585,22	108.600,00	33.837,01	68,24	31,16
			3235	Affitti e locazioni	2.740,34	8.000,00	3.281,89	119,76	41,02
			3236	Servizi sanitari	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			3237	Servizi intellettuali e personali, avvocato	59.223,10	120.000,00	15.640,15	26,41	13,03
			3238	Servizi computeristici	8.356,05	40.300,00	13.316,66	159,37	33,04
			3239	Altri servizi	93.311,29	216.500,00	97.315,90	104,29	44,95
		324		Rimborsi spese alle persone che non sono in rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3241	Indennità per il lavoro degli organi rappresentativi ed	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

			esecutivi						
		329	Altre uscite dell'attività non menzionate	18.169,97	72.800,00	41.242,93	226,98	56,65	
			3291 Compensi per il lavoro (consiglio d'amministrazione e professionale)	961,54	6.000,00	1.426,80	148,39	23,78	
			3292 Premi assicurativi	8.941,23	18.600,00	13.023,83	145,66	70,02	
			3293 Spese di rappresentanza	2.347,10	5.300,00	1.160,62	49,45	21,90	
			3294 Quote associative	4.790,13	7.000,00	6.571,10	137,18	93,87	
			3295 Imposte e compensi	969,97	16.700,00	1.798,92	185,46	10,77	
			3296 Spese per i processi giudiziari	0,00	18.000,00	17.121,66	0,00	95,12	
			3299 Altri servizi dell'attività	160,00	1.200,00	140,00	87,50	11,67	
	34		USCITE FINANZIARIE	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10	
		342	Interessi per i prestiti ricevuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			3423 Interessi per i prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		343	Altre uscite finanziarie	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10	
			3431 Servizi bancari e pagamenti correnti	1.297,80	3.200,00	1.306,17	100,64	40,82	
			3432 Differenze negative di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			3433 Interessi di mora	9,47	500,00	0,00	0,00	0,00	
			3434 Altre uscite finanziarie non menzionate (spese giudiziarie, imposta sull'impresa)	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	
	36		SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	410.679,01	1.187.000,00	489.791,18	119,26	41,26	
		363	SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	410.679,01	1.187.000,00	489.791,18	119,26	41,26	
			3631 Sussidi correnti all'interno del bilancio generale	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58	
			3632 SUSSIDI CAPITALI AGLI ISTITUTI DI CREDITO E AGLI ALTRI ISTITUTI FINANZIARI E ALLE SOCIETÀ COMMERCIALI NEL SETTORE PUBBLICO	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09	
	37		COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ASSICURAZIONE E ALTRI COMPENSI	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88	
		372	ALTRI COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI DAL BILANCIO	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88	
			3721 Compensi ai cittadini e ai nuclei familiari in denaro (rimborso del compenso per le strade)	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88	
	38		ALTRE USCITE	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	
		381	Donazioni correnti	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
			3811 Donazioni correnti in denaro	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	
		382	Donazioni capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			3821 donazioni capitali - compensi città	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		383	Ammende, penali e rimborsi danni	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	
			3831 Rimborsi danni	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	
		386	Sussidi capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			3861 SUSSIDI CAPITALI AGLI ISTITUTI DI CREDITO E AGLI ALTRI ISTITUTI FINANZIARI E ALLE SOCIETÀ COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

NEL SETTORE PUBBLICO									
4				USCITE PER L'APPALTO DEI BENI NON FINANZIARI	9.830,97	167.900,00	12.857,98	130,79	7,66
	41			USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON PRODOTTI A LUNGA DURATA	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
		411		Beni materiali – ricchezze naturali	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
			4111	Terreno agricolo	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
	42			USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	9.830,97	141.900,00	12.857,98	130,79	9,06
		421		Strutture edili	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00
			4213	Strade	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00
		422		Impianti e attrezzatura	9.468,14	30.900,00	7.595,48	80,22	24,58
			4221	Materiale d'ufficio e arredi	5.963,05	18.800,00	7.595,48	127,38	40,40
			4222	Attrezzatura per le comunicazioni	2.123,85	6.700,00	0,00	0,00	0,00
			4223	Equipaggiamento per la manutenzione e la protezione	1.381,24	4.500,00	0,00	0,00	0,00
			4227	Macchinari e attrezzatura	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00
		423		Mezzi di trasporto	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
			4231	Mezzi di trasporto	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
		426		Beni prodotti immateriali	362,83	10.000,00	5.262,50	1.450,40	52,63
			4262	Investimenti nei programmi informatici	362,83	10.000,00	5.262,50	1.450,40	52,63
	45			USCITE PER GLI ULTERIORI INVESTIMENTI NEI BENI NON FINANZIARI	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
		451		Ulteriori investimenti nelle strutture edili	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
			4511	Ulteriori investimenti nelle strutture edili	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00

B. CONTO DEI FINANZIAMENTI

8				INTROITI DAI BENI FINANZIARI E DALL'INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	84			INTROITI DALL'INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		844		Crediti e prestiti ottenuti dalle istituzioni di credito e dalle altre istituzioni finanziarie fuori dal settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			8443	Crediti ottenuti dalle istituzioni di credito nazionali fuori dal settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5				PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	54			USCITE PER L'AMMORTAMENTO DEL CAPITALE DEI PRESTITI RICEVUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		544		Ammortamento dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5443	Ammortamento del capitale dei prestiti ricevuti - a lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5445	Ammortamento del capitale dei crediti ricevuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2 PARTE SPECIALE**Articolo 3**

Nella Parte speciale della Relazione semestrale sull'attuazione del Piano finanziario per il 2024 le uscite e le spese attuate sono classificate secondo la classifica del programma come segue

II PARTE SPECIALE 2024

CONTO	GRUPPO	SOTTOGRUPPO	TIPO DI ENTRATE / USCITE	Esecuzione del Piano I - VI 2023	PIANO 2024 (I Modifiche)	Esecuzione del Piano I - VI 2024	INDICE 7/5	INDICE 7/6
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	100		PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E GESTIONE	5.112.614,05	12.771.836,90	6.698.670,25	131,02	52,45
A100			MANUTENZIONE CORRENTE	3.770.307,12	6.729.200,00	4.064.651,46	107,81	60,40
32			USCITE MATERIALI	3.770.307,12	6.729.200,00	4.064.651,46	107,81	60,40
	323		uscite per i servizi	3.770.307,12	6.729.200,00	4.064.651,46	107,81	60,40
		3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	3.770.307,12	6.729.200,00	4.064.651,46	107,81	60,40
A101			MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.342.306,93	6.042.636,90	2.634.018,79	196,23	43,59
32			USCITE MATERIALI	1.342.306,93	6.042.636,90	2.634.018,79	196,23	43,59
	323		uscite per i servizi	1.342.306,93	6.042.636,90	2.634.018,79	196,23	43,59
		3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	1.342.306,93	6.042.636,90	2.634.018,79	196,23	43,59
	101		PROGRAMMA DI COSTRUZIONE	0,00	96.000,00	0,00	0,00	0,00
K200			Strade	0,00	96.000,00	0,00	0,00	0,00
41			USCITE PER L'APPALTO DEI BENI NON PRODOTTI A LUNGA DURATA	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
	411		BENI MATERIALI – RICCHEZZE NATURALI	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
		4111	Terreno	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
42			USCITE PER L'APPALTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00
	421		STRUTTURE EDILI	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00
		4213	Strade	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00
	102		SUSSIDI ALLE GRANDI CITTÀ PER LE STRADE CHE NON SARANNO PIÙ CLASSIFICATE COME PUBBLICHE	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58
A102			Sussidi all'interno del bilancio generale	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58
36			SUSSIDI ALL'INTERNO DEL BILANCIO GENERALE	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58
	363		Sussidi all'interno del bilancio generale	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58
		3631	Sussidi correnti all'interno del bilancio generale	410.679,01	873.500,00	433.080,08	105,45	49,58
		3632	Sussidi capitali all'interno del bilancio generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	103		USCITE E SPESE FINANZIARIE	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10
A103			Uscite finanziarie	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10
34			USCITE FINANZIARIE	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10
	342		Interessi per i prestiti ricevuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3423	Interessi per i prestiti ricevuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	343		ALTRE USCITE FINANZIARIE	1.307,27	4.200,00	1.306,17	99,92	31,10
		3431	Servizi bancari	1.297,80	3.200,00	1.306,17	100,64	40,82
		3432	Differenze negative di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3433	Interessi di mora	9,47	500,00	0,00	0,00	0,00

	3434	altre uscite finanziarie non menzionate (spese giudiziarie, imposte e sim.)	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
	104	USCITE DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE	532.881,66	1.584.050,00	597.575,62	112,14	37,72
A104		Altre uscite	234.551,20	729.700,00	329.092,98	140,31	45,10
31		USCITE PER I DIPENDENTI	234.551,20	729.700,00	329.092,98	140,31	45,10
	311	stipendi	200.131,33	598.000,00	276.738,95	138,28	46,28
	3111	stipendi per il lavoro regolare	200.131,33	598.000,00	276.738,95	138,28	46,28
	312	ALTRE USCITE PER I DIPENDENTI	1.398,17	32.900,00	6.692,00	478,63	20,34
	3121	premi, trattamenti di fine rapporto	1.398,17	32.900,00	6.692,00	478,63	20,34
	313	CONTRIBUTI SUGLI STIPENDI	33.021,70	98.800,00	45.662,03	138,28	46,22
	3132	contributi per la sanità	33.021,70	98.800,00	45.662,03	138,28	46,22
	3133	Contributi per l'impiego	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A106		Uscite materiali e servizi	288.499,49	782.450,00	255.624,66	88,60	32,67
32		USCITE MATERIALI	268.562,72	697.850,00	240.332,17	89,49	34,44
	321	RIMBORSI SPESE AI DIPENDENTI	8.903,69	32.100,00	6.706,42	75,32	20,89
	3211	viaggi di lavoro	1.169,63	7.000,00	2.028,00	173,39	28,97
	3212	Compenso per il trasporto	4.970,43	16.000,00	3.790,92	76,27	23,69
	3213	Perfezionamento professionale dei dipendenti	2.763,63	8.500,00	887,50	32,11	10,44
	3214	Altri rimborsi spese ai dipendenti	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00
	322	USCITE PER IL MATERIALE E L'ENERGIA	15.307,85	55.250,00	15.573,41	101,73	28,19
	3221	Materiale d'ufficio e altre spese materiali	3.494,04	13.300,00	2.969,45	84,99	22,33
	3222	Materiale e materie prime	0,00	2.500,00	31,85	0,00	1,27
	3223	energia	10.783,22	32.050,00	11.797,61	109,41	36,81
	3224	Materiale e pezzi di ric. per la manut. corr. e degli inv.	11,51	2.600,00	0,00	0,00	0,00
	3225	inventario minuto e pneumatici	1.019,08	3.600,00	774,50	76,00	21,51
	3227	Abbigliamento e calzature da lavoro e articoli per antinfortunistica	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
	323	uscite per i servizi	226.181,21	537.700,00	176.809,41	78,17	32,88
	3231	telefono, posta, trasporti	7.042,59	13.400,00	6.098,94	86,60	45,51
	3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	3.525,74	17.900,00	6.069,36	172,14	33,91
	3233	servizi d'informazione	2.396,88	8.000,00	1.249,50	52,13	15,62
	3234	servizi comunali	49.585,22	108.600,00	33.837,01	68,24	31,16
	3235	affitti e locazioni	2.740,34	8.000,00	3.281,89	119,76	41,02
	3236	Servizi sanitari	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	3237	Servizi intellettuali e personali, avvocato	59.223,10	120.000,00	15.640,15	26,41	13,03
	3238	Servizi computeristici	8.356,05	40.300,00	13.316,66	159,37	33,04
	3239	ALTRI SERVIZI	93.311,29	216.500,00	97.315,90	104,29	44,95
	324	RIMBORSI SPESE ALLE PERSONE CHE NON SONO IN RAPPORTO DI LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3241	Indennità per il lavoro degli organi rappresentativi ed esecutivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	329	ALTRE USCITE DELL'ATTIVITÀ NON MENZIONATE	18.169,97	72.800,00	41.242,93	226,98	56,65
	3291	compensi per il lavoro (consiglio d'amministrazione)	961,54	6.000,00	1.426,80	148,39	23,78
	3292	Premi assicurativi	8.941,23	18.600,00	13.023,83	145,66	70,02
	3293	rappresentanza	2.347,10	5.300,00	1.160,62	49,45	21,90

		3294	quote associative	4.790,13	7.000,00	6.571,10	137,18	93,87
		3295	Imposte e compensi	969,97	16.700,00	1.798,92	185,46	10,77
		3296	SPESE PER I PROCESSI GIUDIZIARI	0,00	18.000,00	17.121,66	0,00	95,12
		3299	altri servizi dell'attività	160,00	1.200,00	140,00	87,50	11,67
37			COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN BASE ALL'ASSICURAZIONE E ALTRI COMPENSI	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88
	372		ALTRI COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI DAL BILANCIO	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88
		3721	COMPENSI AI CITTADINI E AI NUCLEI FAMILIARI IN DENARO	19.936,77	81.000,00	15.292,49	76,70	18,88
38			ALTRE USCITE	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
	381		DONAZIONI CORRENTI	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
		3811	Donazioni correnti in denaro	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	383		AMMENDE, PENALI E RIMBORSI DANNI	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00
		3831	rimborsi danni	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00
K201			Uscite per l'appalto dei beni	9.830,97	71.900,00	12.857,98	0,00	17,88
42			Uscite per l'acquisto dei beni	9.830,97	67.900,00	12.857,98	130,79	18,94
	422		IMPIANTI E ATTREZZATURA	9.468,14	30.900,00	7.595,48	80,22	24,58
		4221	Materiale d'ufficio e arredi	5.963,05	18.800,00	7.595,48	127,38	40,40
		4222	Materiale per le comunicazioni	2.123,85	6.700,00	0,00	0,00	0,00
		4223	Equipaggiamento per la manutenzione e la protezione	1.381,24	4.500,00	0,00	0,00	0,00
		4227	macchinari e attrezzatura	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00
	423		MEZZI DI TRASPORTO	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
		4231	MEZZI DI TRASPORTO	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
	426		BENI IMMATERIALI PRODOTTI	362,83	10.000,00	5.262,50	1.450,40	52,63
		4262	Investimenti nei programmi informatici	362,83	10.000,00	5.262,50	1.450,40	52,63
45			USCITE PER GLI ULTERIORI INVESTIMENTI NEI BENI NON FINANZIARI	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
	451		Ulteriori investimenti nelle strutture edili	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
		4511	Ulteriori investimenti nelle strutture edili	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
	105		COFINANZIAMENTO	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09
A106			Altre uscite	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09
36			ALTRE USCITE	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09
	363		Sussidi all'interno del bilancio generale	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09
		3631	Sussidi correnti all'interno del bilancio generale	0,00	313.500,00	56.711,10	0,00	18,09
			COMPLESSIVAMENTE	6.057.481,99	15.643.086,90	7.787.343,22	128,56	49,78

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 4

La presente Relazione semestrale sull'esecuzione del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2024 entra in vigore con l'ottenimento del consenso da parte dell'Assemblea della Regione Istriana.

CLASSE: 400-01/24-01/03

N.PROT: 2163-1-12/00-00-24-1

Pisino, 30 luglio 2024

AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE
DELLA REGIONE ISTRIANA
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
f.to Robert Mavrić

155

Ai sensi del punto VI della Delibera sugli standard finanziari minimi per le funzioni decentrate nelle istituzioni sanitarie nel 2024 („Gazzetta ufficiale“, n. 10/24) e gli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

CONCLUSIONE

sulla determinazione delle II modifiche e integrazioni dell'Elenco delle priorità per la ripartizione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2024 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi

I

Si constata che le II modifiche e integrazioni dell'Elenco delle priorità per la disposizione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2024 fra gli enti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi.

II

Nell'Elenco delle priorità per la disposizione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2024 fra gli enti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi si modificano la Tabella "I Regione Istriana", la Tabella "II "Case della salute dell'Istria", la Tabella "V Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno," e la Tabella "VI Istituto formativo di sanità pubblica della Regione Istriana, come riportato nell'allegato a questa Conclusione.

III

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana, a emanare per motivi giustificati e su richiesta pervenuta da parte dell'istituto sanitario, le modifiche e integrazioni della Lista delle priorità di cui al punto 1 della presente Conclusione, fino a un importo di 132.722,81 EUR.

IV

La presente Conclusione assieme al relativo allegato si trasmette al Ministero della sanità della

Repubblica di Croazia per l'ottenimento del consenso.

V

Il termine per l'attuazione della presente Conclusione è il 31 dicembre 2024.

VI

La presente Conclusione entra in vigore a otto giorni dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 400-01/24-02/5

N:PROT: 2163-01/3-24-70

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

156

Ai sensi degli articoli 11 e 6 comma 2 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" nn. 100/18, 125/19, 133/20, 147/20, 136/21, 119/22, 156/22, 33/23 e 36/24), dell'art. 241 della Legge sull'assistenza sociale ("Gazzetta ufficiale" nn. 18/22, 46/22, 119/22, 71/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

sull'approvazione del Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2024

I

Si approva il Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2024 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

II

Con il giorno di entrata in vigore della presente Delibera, il Piano operativo delle attività del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana per il 2024 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero: 35/23) cessa di essere in vigore.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/24-04/9

N:PROT: 2163-01/3-24-4

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

157

Ai sensi dell'articolo 30 della Legge sulle concessioni ("Gazzetta ufficiale" n. 69/17 i 107/20), e in riferimento agli artt. 2. comma. 1 e 52 commi 5 e 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

AVVISO

sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo

Articolo 1

La procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo inizia il giorno della pubblicazione dell'avviso sull'intento di assegnare la concessione nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, e termina con l'esecutorietà della delibera sull'assegnazione della concessione o con la delibera sull'annullamento del procedimento di assegnazione della concessione.

Articolo 2

Si approva la documentazione concorsuale e il disegno del contratto di concessione che costituisce parte integrante della Documentazione concorsuale.

Articolo 3

S'incarica la Commissione tecnica per le concessioni sul demanio marittimo ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 26/23), dopo l'entrata in vigore di questo Avviso, a pubblicarlo entro 8 (otto) giorni, nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia.

Articolo 4

1. Si constata i dati per la pubblicazione, conformemente all'art. 31 comma 2 della Legge sulle concessioni.

2 DATI GENERALI

2.1. Nominativo del concedente: Regione Istriana

2.2. Sede del concedente: Dršćevka 3, 52 000 Pisino

2.3. CIP: 90017522601

2.4. Telefono: 052/ 352 189

2.5. Sito internet: www.istra-istria.hr

2.6. posta elettronica: promet@istra-istria.hr

- 2.7. Servizio da contattare:** Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašan 2/4, 52 100 Pazin (Pisino)
Alla c/a (persona da contattare): Ana Mikuljan Franković
- 2.8. Elenco dei soggetti economici con i quali il concedente sarebbe in conflitto d'interesse ai sensi della Legge sugli appalti pubblici.**

Ai sensi dell'art. 80, comma 2, punto 1 della Legge sugli appalti pubblici del 2016 sul sito internet del Committente è stata pubblicata l'informazione relativa al conflitto d'interesse del dirigente dell'organo e di persone a questo collegate, ai sensi dell'art. 77 comma 1 della Legge sugli appalti pubblici 2016:

<https://www.istra-istria.hr/hr/javna-nabava/sprjecavanje-sukoba-interesna/>

2.9. Descrizione del metodo oggettivo di valutazione del valore della concessione

Il valore della concessione è stato stimato sulla base del monitoraggio dei prezzi di mercato.

2.10. Valore stimato della concessione: 145.960,00 €

2.11. Tipo di concessione: Concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici dello scivolo acquatico su parte della part. cat. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo-Parenzo

3. DATI SULL'OGGETTO DELLA CONCESSIONE

3.1. Descrizione dell'oggetto della concessione

1. L'oggetto della concessione è l'utilizzo ai fini economici del demanio marittimo - costa allestita e scivolo acquatico con la relativa piscina.

3.2. Specifiche tecniche

- 1 Si assegna in concessione parte della p.c.n. 2746 (50 m²), parte della p.c.n. 2748 (275 m²) e parte della p.c.n. 2749 (119 m²) il tutto nel c.c. Parenzo, iscritte nei libri fondiari come costa - demanio marittimo.
2. Lo stato attuale del territorio che si assegna in concessione è una costa allestita con scivolo acquatico.
3. L'ubicazione si trova sul territorio della Città di Parenzo, località Špadići.
4. La superficie di demanio marittimo che viene assegnata in concessione è di 444 m², come indicato nel rilevamento geodetico - rappresentazione grafica dell'area che viene data in concessione, con l'elenco delle coordinate, e costituisce parte integrante della Documentazione di gara (Allegato 1).

3.3. Esecuzione dei lavori/allestimento del territorio in concessione o fornitura di servizi

Conformemente alla documentazione territoriale in vigore, le parti delle p.c.n. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo si trovano all'interno dell'area del:

- Piano d'assetto territoriale della Città di Parenzo ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 14/02, 08/06, 07/10 i 08/10-testo consolidato)
- Piano urbanistico generale della Città di Parenzo ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 11/01, 09/07, 07/10 i 09/10-testo consolidato)
- del Piano d'assetto urbanistico Peškera-Pical-Špadići ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 18/18), in seguito: PAU

Le particelle catastali in questione sono ubicate all'interno dell'area ristretta della zona costiera protetta del mare (ZCP), in relazione alla fascia di territorio avente larghezza pari a 1000 m dalla linea costiera.

Ai sensi del PAU, le particelle catastali in questione sono ubicate all'interno della zona costiera ristretta dell'area denominata "R4 - attività ricreative marittime sulla terraferma" destinata esclusivamente alla sistemazione di aree prendisole, accessi al mare, frangiflutti, banchine fino a 6 m di lunghezza e fino a 2 m di larghezza, aree verdi, piccoli campi sportivi, aree per sport acquatici (piscine a flusso, piscine all'aperto, scivoli acquatici, parchi giochi galleggianti e pontili usati come aree prendisole, ormeggio e noleggio di

imbarcazioni da diporto, ecc.), attrezzi per la ricreazione e l'intrattenimento e altri interventi simili nello spazio, nell'ambito degli interventi previsti nello spazio.

Per l'intervento nello spazio a destinazione sportivo-ricreativa "allestimento dello scivolo acquatico con relativa piscina" è stato rilasciato il permesso di ubicazione e conformemente al punto III è necessario ottenere il permesso a edificare.

5. La superficie complessiva che si assegna in concessione è di 444 m², secondo l'elenco delle coordinate qui sotto e conformemente al rilevamento geodetico allegato alla documentazione:

Punto	E	N
1	272363,40	5015528,83
2	272364,91	5015529,48
3	272365,50	5015529,48
4	272365,58	5015530,50
5	272366,50	5015530,90
6	272367,58	5015529,49
7	272373,84	5015529,26
8	272377,35	5015529,20
9	272377,37	5015529,91
10	272381,67	5015531,24
11	272383,28	5015535,88
12	272387,15	5015537,57
13	272390,66	5015530,88
14	272394,47	5015530,83
15	272395,35	5015528,54
16	272395,93	5015525,36
17	272394,93	5015525,18
18	272395,19	5015523,69
19	272394,75	5015523,59
20	272394,82	5015523,32
21	272396,20	5015523,56
22	272396,96	5015519,52
23	272390,14	5015516,09
24	272387,17	5015515,92
25	272375,97	5015517,10
26	272363,93	5015521,29
27	272363,29	5015523,04

3.4. Allestimento dell'area data in concessione

Il concessionario ha l'obbligo di ripristinare la costruzione esistente dello scivolo, secondo il permesso di ubicazione CLASSE: UP/I-350-05/21-01/000003, N.PROT.: 2167/01-10/01-21-0005 del 10/05/2021 rilasciato dalla Città di Parenzo, Assessorato all'assetto territoriale e all'edilizia, che costituisce parte integrante della documentazione di gara. Il concessionario è tenuto a ottenere in base al permesso di ubicazione, il permesso a edificare, al fine di compiere l'intervento nello spazio e quindi il permesso di agibilità.

Il concessionario si impegna a trasmettere all'Assessorato allo sviluppo sostenibile una copia del permesso a edificare e una copia del permesso di agibilità.

Il concessionario non può recintare il demanio marittimo in senso verticale verso il mare e non può in alcun modo limitare la circolazione e/o la permanenza dei cittadini o dei turisti nell'area di concessione.

Su parti del demanio marittimo in concessione sarà possibile:

1. l'esecuzione di interventi conformemente al permesso a edificare ottenuto,
2. lo svolgimento di attività e fornitura di servizi relativi all'uso dello scivolo acquatico.

Le attività e la prestazione dei servizi possono essere svolte esclusivamente dal concessionario.

Il concessionario ha l'obbligo di curare il demanio marittimo in concessione e di mantenerlo pulito e ordinato.

3.5. Impatto sull'ambiente, la natura e i beni culturali

Al fine di migliorare l'accessibilità e adeguare il demanio marittimo alle esigenze degli utenti, nonché rispettare i principi di sviluppo sostenibile con i quali si deve valutare l'impatto sull'ambiente e la natura, al concessionario si consente l'esecuzione di interventi sul demanio marittimo.

Per l'intervento nell'area ad uso sportivo e ricreativo "sistemazione dello scivolo acquatico e della relativa piscina", è stato rilasciato il permesso di ubicazione e i lavori saranno eseguiti in conformità con il permesso a edificare rilasciato ai sensi del punto III permessi di ubicazione.

L'area della concessione in questione si trova fuori dalle aree naturali protette, e confina con l'area della rete ecologica, area POP HR1000032, Specchio d'acqua dell'Istria occidentale. Tuttavia, considerando le dimensioni e la portata dell'intervento pianificato, nonché il fatto che l'effetto antropogeno sull'area di intervento pianificata è già pronunciato, non è necessario valutare l'ammissibilità dell'intervento per la rete ecologica ai sensi dell'articolo 24 della Legge sulla tutela della natura (Gazzetta Ufficiale 80/13 e 15/18), dato che non avrà un impatto negativo sugli obiettivi e sui valori della conservazione dell'area menzionata della rete ecologica.

Gli interventi e le attività consentiti dalla presente concessione non rientrano nell'elenco degli interventi per i quali il Regolamento sulla valutazione dell'impatto ambientale (Gazzetta Ufficiale n. 61/14, 3/17) prescrive l'attuazione di una stima e neppure della necessità di valutare l'impatto dell'intervento sull'ambiente.

Sono ritenuti interventi per l'allestimento delle spiagge:

- tutti gli interventi che sono in funzione dello svolgimento dell'attività e della fornitura di servizi in concessione, e che

sono conformi alla vigente documentazione di assetto territoriale e alle norme di legge che disciplinano la costruzione, la tutela ambientale e naturale.

Il concessionario è tenuto a posizionare nell'area in concessione una tabella informativa che comprenda come minimo

i seguenti dati:

1. informazioni sul concessionario - nome, sede, CIP, contatto (numero di telefono ed e-mail),
2. il disegno della superficie della concessione
- 3 la Classe e il N. Prot. della Delibera sull'assegnazione della concessione,
4. i dati sul concedente,
5. il termine di durata della concessione.

3.6. Stipulazione del sub contratto o del contratto di sub concessione

Le attività sul territorio in concessione possono essere svolte esclusivamente dal concessionario.

Non è consentito stipulare contratti di subconcessione e neppure contratti per lo svolgimento di attività secondarie di portata minore.

3.7 Durata prevista del contratto

10 anni.

MOTIVI DI ESCLUSIONE DEGLI OFFERENTI, REQUISITI DI CAPACITÀ GIURIDICA, COMMERCIALE, TECNICA E PROFESSIONALE, PROVE E DATI CON I QUALI IL SOGGETTO ECONOMICO DIMOSTRA L'ADEMPIMENTO DI TALI CONDIZIONI

4.1 Motivi di esclusione degli offerenti

4.1.1. Motivi obbligatori per l'esclusione dell'offerente in base all'art. 24 della Legge sulle concessioni

(1) Il concedente è tenuto ad escludere in qualsiasi momento il soggetto economico dal processo:

1. se si tratta di un soggetto commerciale che **ha lo stabilimento nella Repubblica di Croazia** o di una persona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha l'autorità di rappresentare, prendere decisioni o controllare tale soggetto economico e che è un cittadina della Repubblica di Croazia condannata con sentenza definitiva per:

a) partecipazione a un'organizzazione criminale, sulla base

– dell'articolo 328 (associazione a delinquere) e all'articolo 329 (commissione di un reato nell'ambito di un'associazione a delinquere) del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15.)

– dell'articolo 333 (associazione alla commissione di reati), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

b) corruzione ai sensi:

– dell'articolo 252 (accettazione di tangenti in operazioni commerciali), articolo 253 (corruzione in operazioni commerciali), articolo 254 (abuso nella procedura di appalto pubblico), articolo 291 (abuso di posizione e di autorità), articolo 292 (favoreggiamento illecito), articolo 293 accettazione di tangente, articolo 294 (corruzione con tangente), articolo 295 (traffico d'influenza) e dell'articolo 296 (corruzione per traffico d'influenza) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, n. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15.)

– articolo 294.a (accettazione di tangente nell'attività economica), articolo 294.b (corruzione con tangente nell'attività economica), articolo 337 (abuso di posizione e di autorità), articolo 338 (abuso dell'esercizio della funzione statale), articolo 343 (mediazione illecita), articolo 347 (accettazione di una tangente), articolo 348 (corruzione per tangente) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

c) truffa sulla base

– dell'articolo 236 (frode), dell'articolo 247 (frode in operazioni commerciali), articolo 256 (evasione fiscale o doganale) e dell'articolo 258 (frode sulle sovvenzioni) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15.)

– dell'articolo 224 (frode), dell'articolo 293 (frode nelle operazioni economiche) e dell'art. 286 (evasione fiscale e di altri contributi), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

d) terrorismo o crimini legati ad attività terroristiche, sulla base

– dell'articolo 97 (terrorismo), dell'articolo 99 (istigazione pubblica al terrorismo), dell'art. 100 (reclutamento per il terrorismo), dell'articolo 101 (addestramento per il terrorismo), dell'articolo 102 (associazione terroristica) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15.)

– dell'articolo 169 (terrorismo), dell'art. 169a (istigazione pubblica al terrorismo) e art. 169b (reclutamento e addestramento al terrorismo) del Codice penale («Gazzetta ufficiale», n. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

e) riciclaggio di denaro sporco o finanziamento del terrorismo sulla base

– dell'articolo 98 (finanziamento del terrorismo) e all'art. 265 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 279 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

f) lavoro minorile o altre forme di tratta di esseri umani, sulla base

– dell'articolo 106 (tratta di esseri umani) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 175 (tratta di esseri umani e schiavitù) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

2. se il soggetto economico è in fase di liquidazione, cioè se ha sospeso l'attività d'impresa.

(2) Il concedente è obbligato a escludere il soggetto economico in qualsiasi momento durante il processo di assegnazione della concessione se il soggetto economico non ha una sede di attività nella Repubblica di Croazia o se una persona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha il potere di rappresentarlo, prendere decisioni o controllarlo entità commerciale e che non è un cittadino della Repubblica di Croazia è condannata con sentenza definitiva per i reati di cui al comma 1, punto 1 di questo articolo e per reati corrispondenti secondo le norme nazionali dello Stato di stabilimento dell'entità economica, rispettivamente lo Stato di cui la persona è cittadina.

(3) Il concedente è tenuto a escludere il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se accerta che questo non ha adempiuto ai propri obblighi di pagamento degli obblighi fiscali e/o contributivi per l'assicurazione pensionistica e sanitaria nella Repubblica di Croazia o nel paese dove si trova la sede dell'attività del soggetto commerciale

(4) In via eccezionale rispetto al comma 3 di questo articolo, il concedente non escluderà il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione nel caso in cui, conformemente a una norma speciale, il pagamento degli importi dovuti non è consentito o nel caso in cui gli sia stata concessa una proroga di pagamento.

(5) In via eccezionale rispetto ai commi da 1 a 4 del presente articolo, il concedente può rinunciare all'esclusione del soggetto economico presso il quale sussiste il motivo di esclusione, per motivi importanti che riguardano il pubblico interesse come la salute pubblica e la tutela ambientale.

(6) Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 di questo articolo può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione.

Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(7) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 6 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa
2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione
3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori atti criminali o omissioni.

(8) Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 7 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(9) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 6 del presente articolo siano adeguate.

Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di cinque anni dal giorno in cui la sentenza è definitiva, salvo diversa determinazione della sentenza definitiva.

(11) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.2 Altri motivi per l'esclusione di un soggetto economico conformemente all'art. 25 della Legge sulle concessioni

Il concedente esclude il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se:

1. può dimostrare adeguatamente una violazione degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro, compresi i contratti collettivi, e in particolare il pagamento dello stipendio concordato o le disposizioni del diritto ambientale, sociale e del lavoro internazionale elencate nell'Allegato IV. della Legge sulle concessioni
2. nei suoi confronti è stata aperta una procedura fallimentare, se è amministrato da persona nominata dal tribunale competente, se è in fase di liquidazione con i creditori o se il soggetto economico sta affrontando una procedura analoga secondo la normativa del paese in cui il soggetto ha la sede di attività
3. se il soggetto economico è stato condannato per un reato in relazione all'esercizio di un'attività professionale di cui al Capo XX del Codice Penale - (GU 125/11, 114/12, 56/15, 61/15, 101/17, 118/18, 129/19 e 84/21) - reati contro l'ambiente
4. può provare con mezzi idonei che il soggetto economico ha commesso un grave errore professionale che ne pregiudica l'integrità
5. può adeguatamente provare che il soggetto economico ha stipulato con altri soggetti economici un accordo volto a falsare la concorrenza del mercato
6. a causa di carenze significative o persistenti durante l'attuazione dei requisiti essenziali del precedente contratto di concessione o contratto di appalto pubblico, il contratto di concessione precedentemente concluso è stato risolto o è stato stabilito un obbligo specifico di risarcimento danni o sanzioni simili
7. il conflitto d'interesse di cui all'art. 7 comma 6 a all'art. 16 comma 4 della Legge sulle concessioni non si può risolvere con altre misure meno drastiche

8. il soggetto economico si è reso colpevole di aver gravemente travisato i fatti nel fornire i dati necessari per verificare l'inesistenza di cause di esclusione o per soddisfare i criteri di selezione del soggetto economico, ove abbia occultato tali informazioni o non sia in grado di allegare documenti giustificativi ai sensi degli artt. 24 e 25 di questa Legge
9. il soggetto economico ha cercato di influenzare il processo decisionale dell'appaltante in modo illegale, per ottenere informazioni riservate che potrebbero dargli un indebito vantaggio nel processo di appalto, o ha fornito per negligenza informazioni errate che potrebbero avere un impatto materiale sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione del soggetto economico o l'aggiudicazione dell'appalto.

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui al punto 4.1.2. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(5) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 4 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa
2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione
3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori reati o omissioni.

Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 5 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(7) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 5 del presente articolo siano adeguate.

(8) Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di cinque anni dal giorno in cui la sentenza è definitiva, salvo diversa determinazione della sentenza definitiva.

(9) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di cui al comma 1 di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.3. Condizioni di capacità giuridica, commerciale, tecnica e professionale

Conformemente all'art. 56 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi, i presupposti speciali per l'ottenimento della concessione sul demanio marittimo che il soggetto economico deve soddisfare sono i seguenti:

1. essere iscritto all'esercizio dell'attività economica per la quale si richiede la concessione
2. che alla data di presentazione dell'offerta o della richiesta siano stati saldati tutti gli obblighi derivanti da precedenti concessioni
3. che nei cinque anni precedenti il giorno di presentazione dell'offerta o della richiesta non sia stata revocata la concessione per l'uso ai fini economici del demanio marittimo
4. di non aver utilizzato il demanio marittimo senza valido fondamento giuridico e/o di aver arrecato danno al demanio, se non ha previamente pagato il risarcimento del danno o l'indennizzo per l'acquisizione senza valido fondamento, fermo restando che l'importo del compenso per il rimborso del danno non può essere inferiore al canone di concessione, che il concedente sarebbe tenuto a pagare per l'utilizzo del bene marittimo sulla base di un valido fondamento giuridico
5. l'assenza di motivi di esclusione dell'offerente dalla procedura di raccolta pubblica delle offerte, prescritta da un apposito regolamento in materia di concessioni
6. particolari presupposti previsti dalla disciplina generale delle concessioni.

4.1.4. Prove e dati con i quali il soggetto economico fornisce la prova dell'adempimento delle condizioni

1. Il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata adottata una sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) - per il soggetto economico che ha il domicilio nella Repubblica di Croazia, o la persona che è membro di un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che è cittadina della Repubblica di Croazia,

Il soggetto economico che non ha il domicilio nella Repubblica di Croazia o la persona che appartiene a un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che non è cittadina della Repubblica di Croazia ha l'obbligo di trasmettere il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata emanata alcuna sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) e il rispettivo certificato del casellario giudiziale per i reati secondo le prescrizioni nazionali dello stato in cui il soggetto economico è domiciliato, rispettivamente lo stato di cui la persona è cittadina

oppure

la dichiarazione che all'offerente o alla persona autorizzata a rappresentare non è stata espressa una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati nell'ambito della criminalità economica (trasmettere sul modulo - Allegato 7 della Documentazione concorsuale);

2. la dichiarazione che non sussistono altri motivi di esclusione dalla procedura di affidamento della concessione per il concorrente o per il soggetto autorizzato alla rappresentanza ai sensi del punto 4.1.2. documentazione di gara (da presentare sul modulo - Allegato 8 Documentazione di gara);
3. Visura camerale o estratto dal registro artigianale con scritta l'attività per la quale si richiede la concessione, la cui data di rilascio non superi i 30 giorni (prova per il punto 4.1.3. 1);
4. Idonea certificazione attestante che non è stata avviata procedura fallimentare o pre-fallimentare, che non è in corso di liquidazione, ovvero che non è in corso di sospensione delle attività lavorative (prova per il punto 4.1.1. 2., presentare sul modulo - Allegato 4 Documentazione di gara);
5. Dati sull'affidabilità finanziaria (BON 1) ad eccezione delle attività soggette all'imposta sui redditi e delle società e attività di nuova costituzione;
6. Dati sulla solvibilità (BON 2 - per il conto corrente principale dell'offerente) e certificato dell'amministrazione fiscale competente sugli obblighi scaduti in base a benefici pubblici, tutti non più vecchi di 30 giorni; prova per il punto 4.1.1. 3);
7. la Dichiarazione secondo la quale l'offerente ha adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalle altre concessioni, qualora le abbia o le abbia avute (trasmettere tramite modulo - Allegato 5 della Documentazione concorsuale),
8. la Dichiarazione attestante un'eventuale ritiro della concessione sul demanio marittimo all'offerente; (trasmettere tramite modulo - Allegato 6 della Documentazione concorsuale);
9. Una dichiarazione in cui l'offerente si impegna a rimborsare i costi per il rilascio del permesso di ubicazione a Veljo Peruničić, Špadići 15c, Parenzo, per un importo di 2.932,34 € se selezionato come offerente più favorevole entro 3 giorni lavorativi dalla data di esecuzione della Delibera di assegnazione della concessione (Veljo Peruničić non compila questa dichiarazione). La prova sul pagamento delle spese va trasmessa a Veljo Peruničić e all'Assessorato allo sviluppo sostenibile.

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 punto 4.1.1. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

L'offerente è ritenuto non idoneo, nonostante abbia consegnato tutta la documentazione, se ha dei crediti maturati e non pagati in base ai contributi pubblici e se dal modulo BON 2 risulta che abbia

più di 15 giorni di blocco del conto principale negli ultimi sei mesi, e la sua offerta viene esclusa dalla procedura ulteriore di valutazione.

10 Fondamento giuridico per l'uso dello scivolo acquatico esistente (per es. contratto di compravendita).

4.1.5. Altri documenti obbligatori

1 L'importo offerto del canone fisso e la percentuale della parte variabile del canone di concessione.

2 Lo Studio della fondatezza economica che si redige secondo il contenuto e la forma indicate nell'Allegato 2

Il valore complessivo dell'investimento, pianificato dallo Studio della fondatezza economica è ritenuto un investimento nei mezzi fondamentali.

3 La garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.

4 La comunità degli offerenti è tenuta a recapitare al Concedente un atto che disciplina i rapporti reciproci degli offerenti all'interno della comunità. In tal caso, l'offerente o la comunità degli offerenti devono dimostrare al concessionario di disporre delle risorse necessarie per tutta la durata del contratto di concessione, ad esempio presentando un contratto in cui tali soggetti economici si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili per tutta la durata del contratto di concessione. La comunità degli offerenti può avvalersi della capacità dei suoi membri, ai sensi dell'articolo 32 della Legge sulle concessioni. I membri della comunità degli offerenti sono corresponsabili dell'attuazione del contratto di concessione.

L'offerente o la comunità di offerenti può, se necessario, avvalersi della capacità di altri soggetti economici, indipendentemente dalla natura giuridica del loro rapporto reciproco.

5 CONTENUTO, MODO DI ELABORAZIONE E DI TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE E DELL'OFFERTA, DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE, CRITERI PER LA SCELTA DELL'OFFERTA, DURATA DELL'OFFERTA

5.1 Contenuto, modo di elaborazione e di trasmissione della richiesta di partecipazione e dell'offerta, informazioni sulla data di apertura dell'offerta

L'offerente trasmette la sua richiesta di partecipazione e l'offerta in forma scritta, in busta chiusa con indicata la denominazione dell'oggetto della concessione: „Offerta per l'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 2746, 2748 e 2749, tutte nel comune catastale di Parenzo" con scritto "non aprire" e l'indirizzo dell'offerente, all'indirizzo:

REGIONE ISTRIANA
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
SEZIONE PER GLI AFFARI MARITTIMI, I TRASPORTI E LE INFRASTRUTTURE
M.B. RAŠANA 2/4
52 000 PAZIN

L'offerta si redige in lingua croata e alfabeto latino, mentre il prezzo dell'offerta viene espresso in euro.

Nel termine per la consegna dell'offerta l'offerente può modificare la sua offerta, completarla o rinunciare a essa. Dopo lo scadere del termine per la consegna, l'offerta non dev'essere modificata ma soltanto chiarita o completata conformemente all'art. 47 commi 6 - 9 della Legge sulle concessioni.

Su richiesta del concedente, l'offerente può prolungare il termine di durata della sua offerta.

L'offerta va recapitata anche in forma elettronica.

L'offerta in forma scritta comprende obbligatoriamente i documenti originali di cui ai punti 4.1.4. e 4.1.5. della Documentazione.

L'offerta dovrà corrispondere integralmente all'Avviso sull'intento di assegnare la concessione e alla presente Documentazione.

L'offerta deve comprendere:

- 1) Il contenuto dell'offerta (l'elenco delle sue parti integranti e/o degli allegati all'offerta)
- 2) Il foglio di ricapitolazione compilato dalla persona autorizzata a rappresentare l'offerente, conformemente all'Allegato 3 della Documentazione.
- 3) I documenti richiesti al punto 4.1.4
- 4) I documenti richiesti al punto 4.1.5

L'importo offerto dell'investimento totale secondo lo studio di fondatezza economica deve essere espresso in euro, IVA esclusa.

L'offerta è fatta in modo da formare un tutt'uno, deve essere rilegata in modo da impedire la successiva rimozione o l'inserimento di fogli.

Le pagine dell'offerta devono essere numerate.

La garanzia bancaria per la serietà dell'offerta è presentata in originale, inserita in una pellicola di plastica completamente chiusa, rilegata nell'offerta in modo tale da costituire parte integrante dell'offerta. La pellicola di plastica deve essere chiusa su tutti i lati e/o chiuso con una o più etichette in modo tale che non si possa rimuovere nulla senza strappare o tagliare l'etichetta. La garanzia bancaria dovrà essere integra, ovvero non dovrà essere forata, pinzata, incollata, piegata o danneggiata in altro modo.

L'offerta in formato elettronico non va rilegata ma deve essere contrassegnata con la denominazione e indicata nel contenuto dell'offerta.

L'offerente può recedere dall'offerta presentata mediante dichiarazione scritta fino allo scadere del termine per la presentazione dell'offerta. La dichiarazione scritta viene presentata con le stesse modalità dell'offerta con l'indicazione obbligatoria che si tratta di un recesso dall'offerta. In questo caso, l'offerta non aperta viene restituita all'offerente.

L'offerente sostiene i costi di realizzazione, presentazione e restituzione dell'offerta.

L'offerta deve essere firmata da una persona autorizzata a rappresentare l'offerente secondo i dati risultanti dal registro del Tribunale commerciale competente o da altro organo competente nel paese in cui ha sede l'offerente.

Saranno prese in considerazione solo le offerte consegnate in posta, rispettivamente a chi è autorizzato a fornire servizi postali o di persona all'indirizzo: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašana 2/4, 52 000 Pazin, entro un termine di 30 giorni dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sull'intento di dare in concessione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Se l'offerta è stata consegnata per posta raccomandata o a chi è autorizzato a fornire servizi postali, il giorno di consegna alla posta o all'autorizzato a fornire servizi postali, sarà ritenuto come il giorno di consegna alla Regione Istriana, Assessorato sviluppo sostenibile - Sezione marina, traffico e infrastruttura.

Luogo e ora di apertura delle offerte: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Via Flanatica 29, Pola, il quinto giorno lavorativo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte alle ore 10.00.

5.2.Determinazione del canone di concessione

Ai sensi dell'art. 58 della LSDMPM è stabilito che:

- (1) Il canone di concessione per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo consiste in una parte fissa e una variabile annuali.
- (2) La parte fissa del canone di concessione viene stabilita in base alla superficie del demanio marittimo (parte di terraferma o marittima) assegnata in concessione.
- (3) La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.
- (5) In via eccezionale rispetto al comma 1 di questo articolo, qualora il Concedente ritenga fondato lo studio sulla fondatezza per l'assegnazione della concessione, il canone di concessione può essere determinato esclusivamente nella sua parte fissa.

Criteria per la determinazione dell'importo del canone di concessione

L'importo iniziale della parte fissa del canone di concessione è calcolato in base ai metri quadrati ed è pari a 3,00 euro al metro quadrato (conformemente all'art. 58 comma 2 della LSDMPM).

L'importo iniziale della parte fissa del canone di concessione per lo sfruttamento dell'acqua marina è di 500 € annui (conformemente all'art. 58 comma 2 della LSDMPM).

L'importo iniziale della parte variabile del canone di concessione ammonta allo 3 % dei redditi generati dallo svolgimento di attività (conformemente all'art. 58 comma 3 della LSDMPM).

Le entrate rappresentano il totale delle entrate derivanti dallo svolgimento delle attività sul demanio marittimo oggetto della concessione.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

5.3. Criteri di selezione dell'offerta

Il criterio di selezione dell'offerta è l'offerta economicamente più vantaggiosa.

La valutazione delle offerte si svolge in base ai criteri di cui all'art. 21 del Regolamento sulla procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo („Gazzetta ufficiale“, n. 23/04, 101/04, 39/06, 63/08, 125/10, 102/11, 83/12 e 10/17) come segue:

- l'importo offerto della parte fissa del canone di concessione per la superficie del demanio marittimo 25%
- l'importo offerto della parte fissa del canone di concessione per l'acqua marina 5 %
- l'importo offerto della parte variabile del canone di concessione 30%
- l'importo offerto del completo investimento secondo lo studio della fondatezza economica 40%

Ogni elemento dell'offerta si valuta a parte, e la somma della valutazione complessiva in base ai criteri non può superare 1,000.

La parte variabile del canone di concessione viene calcolata nell'importo assoluto in base alle entrate complessive rappresentate nello studio sulla fondatezza economica, nel periodo di durata della concessione.

Formule e modalità del calcolo:

Coeff.conc.fissa= $\frac{25\% \times \text{importo offerto della parte fissa del canone di conc.}}{\text{importo massimo offerto della parte fissa del canone di concessione}}$

Coeff.conc.fissa= $\frac{5\% \times \text{importo offerto della parte fissa del canone di conc.}}{\text{importo massimo offerto della parte fissa del canone di concessione}}$

Coeff.conc.var.= $\frac{30\% \times \text{importo assoluto offerto della parte variabile del canone di conc.}}{\text{importo assoluto massimo offerto della parte variabile del canone di concessione}}$

Coeff. dell'investim. complessivo = $\frac{40\% \times \text{importo offerto dell'investimento complessivo}}{\text{importo massimo dell'investimento complessivo}}$

5.4. Periodo di validità dell'offerta

L'offerta è valida, cioè vincola l'offerente per 90 giorni dalla consegna.

5.5 Condizioni per il ritiro della documentazione di gara

Il termine per il ritiro della Documentazione di gara parte dal giorno di pubblicazione dell'avviso sull'intento di dare in concessione negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.

La documentazione di gara sarà disponibile negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.

La documentazione di gara va ritirata in formato digitale ed è gratuita.

6 ALTRI DATI

6.1 Trasferimento del Contratto di concessione

Non è consentito il trasferimento del Contratto di concessione.

6.2 Diritto di pegno sulla concessione

Sulla concessione non può essere costituito un pegno.

6.3 Termine per l'adozione della Delibera sull'assegnazione della concessione

La Delibera sull'assegnazione della concessione viene presa dal concedente, dopo che la commissione di esperti per le concessioni ha esaminato e valutato le offerte.

Il termine per decidere sull'assegnazione della concessione è di 90 giorni dopo il termine in cui è scaduto il termine per la presentazione dell'offerta.

6.4. Modalità e condizioni di pagamento del canone di concessione

La parte fissa annua del canone di concessione si riferisce al periodo dal 1/01 al 31/12, e va versata entro il 31/12 nell'anno in corso.

La parte variabile annua del canone di concessione riguarda il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre.

I dati sulle entrate complessive realizzate dall'autorizzato alla concessione nell'anno per il quale si paga il canone, vanno recapitati al massimo fino al 15 marzo dell'anno successivo e questo si versa al massimo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il canone di concessione va pagato sul conto della Città di Parenzo
HR 5010010051734829205.

Il concessionario è tenuto a trasmettere i dati sulle entrate complessive su un modulo compilato dall'assessorato competente della Regione Istriana.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

Nell'anno in cui la concessione inizia e nell'anno in cui questa termina, la parte fissa del canone di concessione si paga in rapporto ai mesi di utilizzo.

Il termine per il pagamento della parte fissa del canone di concessione nell'anno in cui termina è al massimo fino al termine del contratto, mentre il termine per il pagamento della parte variabile del canone di concessione è di 15 giorni dal termine del contratto.

6.5. Modifica dell'importo e/o del modo di calcolare e pagare il canone di concessione

Per il periodo di durata del contratto di concessione è possibile modificare l'ammontare e/o il modo di calcolare e pagare il canone di concessione.

I cambiamenti nell'importo e/o nel modo di calcolare il canone di concessione sono possibili in base alle norme giuridiche positive che disciplinano questo campo.

La possibilità di cambiare l'importo e/o il modo di calcolare il canone di concessione si stabilisce nel contratto di concessione e in leggi speciali, e si svolge a seconda del manifestarsi delle circostanze e/o periodicamente in periodi di tempo determinati, a seconda del mutamento dei prezzi al consumo +/- 3%.

L'assessorato competente è tenuto a verificare annualmente le variazioni dei prezzi al consumo da parte degli organi ufficiali.

Qualora siano soddisfatte le condizioni per modificare l'importo del canone o il metodo di calcolo e pagamento del canone di concessione, l'assessorato competente della Regione è tenuto ad avviare la procedura per modificare la delibera sulla concessione e informare in merito il concessionario con almeno tre mesi di anticipo.

Il Concedente si riserva il diritto di modificare l'importo della parte fissa e/o variabile del canone annuale di concessione ogni due anni, a partire dal giorno della conclusione del contratto di concessione, con l'impegno di recapitare con tre mesi d'anticipo la relativa comunicazione scritta al Concessionario.

6.6. Denominazione e indirizzo dell'organo di ricorso

Conformemente all'art. 96 della Legge sulle concessioni, la Commissione di Stato per il controllo dei procedimenti di appalto pubblico è competente per decidere in merito ai ricorsi concernenti le procedure di assegnazione delle concessioni.

Conformemente all'art. 97 della Legge sulle concessioni, per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

La procedura di ricorso si svolge secondo le disposizioni della Legge sugli appalti pubblici del 2016 e della Legge sul procedimento amministrativo generale. Il procedimento di ricorso si basa sui principi di appalto pubblico e procedimento amministrativo.

Ha diritto al ricorso ogni soggetto economico che ha o aveva un interesse giuridico per ottenere il contratto di concessione e che ha subito o potrebbe subire danni dalla presunta lesione dei diritti soggettivi.

Il ricorso va presentato alla Commissione di Stato in forma scritta.

Il ricorso va presentato mediante i mezzi di comunicazione elettronica attraverso i sistemi informativi interconnessi della Commissione di Stato e del Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, tramite il modulo e-Žalba (ricorso elettronico).

Il ricorso va presentato entro un termine di 10 (dieci) giorni, precisamente dal giorno di:

- pubblicazione dell'invito alla gara, in rapporto al contenuto dell'invito o della documentazione sull'appalto,
- pubblicazione dell'avviso sulla correzione in rapporto al contenuto della correzione,
- pubblicazione della modifica della documentazione d'appalto, rispetto al contenuto della modifica della documentazione,
- ricezione della delibera sulla scelta o l'annullamento, in rapporto all'omissione del committente a rispondere validamente alla richiesta consegnata per tempo dell'informazione aggiuntiva, della motivazione o della modifica della documentazione d'appalto, sul procedimento di apertura delle offerte e sul procedimento di esame, valutazione e scelta dell'offerta o dei motivi che hanno portato all'annullamento.

Un ricorrente che non presenta ricorso in una determinata fase della procedura di appalto pubblico non ha il diritto di presentare ricorso in una fase successiva della procedura per la fase precedente.

Il ricorso deve comprendere almeno le informazioni e le prove di cui all'articolo 420 della Legge sugli appalti pubblici 2016.

In caso di ricorso contro la Documentazione di appalto o di modifica della Documentazione di appalto, il Committente pubblicherà, conformemente all'art. 419 della Legge sull'appalto pubblico, l'informazione relativa al ricorso presentato e all'interruzione del procedimento di appalto pubblico. Eccezionalmente, se il ricorso sulla documentazione d'appalto, o sulla sua modifica, viene presentato dopo la scadenza del termine di ricorso, il Committente può continuare la procedura di appalto pubblico, ma non può prendere una delibera sulla selezione o una delibera sull'annullamento prima della consegna della stessa alla Commissione di Stato.

6.7. Controversie relative al diritto di concessione

Per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

Le parti nel contratto di concessione possono sottoporre ad arbitraggio la soluzione dei contenziosi che si verificano o si potrebbero verificare riguardo al contratto di concessione. Il luogo dell'arbitraggio è sul territorio della Repubblica di Croazia e nel procedimento di arbitraggio è esclusivamente pertinente il diritto della Repubblica di Croazia e la lingua nell'arbitraggio è il croato. Nel contratto di concessione è necessario indicare espressamente che si consente l'arbitraggio e l'obbligo di rivolgersi precedentemente all'altra parte compresa nel contratto con la richiesta per una soluzione pacifica del contenzioso che non può essere inferiore di tre mesi dal giorno di recapito della richiesta di conciliazione.

Le regole del procedimento di arbitraggio si stabiliscono in conformità con la legge che stabilisce l'arbitraggio.

7. TIPO, MEZZO, CONDIZIONI E TERMINI PER LA TRASMISSIONE DELLA GARANZIA ATTESTANTE LA SERIETÀ DELL'OFFERTA E PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

7.1. garanzia attestante la serietà dell'offerta

Quale garanzia della serietà dell'offerta l'offerente recapita la garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.

Il concedente è tenuto a restituire all'offerente la garanzia della banca commerciale entro 30 giorni dalla conclusione del contratto, ovvero entro 30 giorni dall'esecuzione del provvedimento di annullamento della procedura di concessione.

7.2. Garanzia di attuazione del contratto

Quale mezzo per garantire l'attuazione del contratto di concessione, prima della firma del contratto o al massimo con la consegna del contratto firmato, il concessionario ha l'obbligo di recapitare:

- una cambiale in bianco di importo superiore al doppio dell'importo della parte fissa annua del canone di concessione, che servirà a saldare il canone non pagato
- una cambiale in bianco che servirà al concedente per risarcire le spese di rimozione dello scivolo acquatico qualora il concessionario non vi provveda entro la scadenza del contratto di concessione.

Il concedente è tenuto a restituire le cambiali in bianco entro 90 giorni dal termine del contratto di concessione.

Qualora il concessionario non rimuovesse lo scivolo acquatico, questo sarà rimosso dal concedente, a spese del concessionario.

Il concedente invita il concessionario a coprire entro 8 giorni dall'invito le spese di rimozione delle strutture.

Nel caso che il concessionario non coprisse le spese di rimozione delle strutture dopo aver ricevuto l'invito del concedente, il concedente avrà il diritto di essere rimborsato riguardo alla rimozione dello scivolo acquatico, in base alla cambiale data come mezzo di garanzia del pagamento.

8. CONTRATTO DI CONCESSIONE DISEGNO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE (Allegato 10)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 7 della Legge sulle concessioni, il contratto di concessione è un contratto amministrativo.

9. MODIFICHE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

9.1. Modifiche del contratto di concessione senza l'avvio di un nuovo procedimento di assegnazione della concessione

- a) Il contratto di concessione può essere modificato senza avviare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione nei seguenti casi:
 1. se il Parlamento croato dovesse stabilire che la sicurezza e la difesa dello Stato, l'ambiente e la salute dell'uomo sono messe in pericolo,
 2. se lo richiede l'interesse della Repubblica di Croazia stabilito nel Parlamento croato,
 3. in altri casi stabiliti da una legge speciale.

Il contratto di concessione non dev'essere modificato:

1. Quando la modifica viene svolta per rimediare alle carenze nell'esecuzione dal parte del concessionario o le conseguenze di un'esecuzione inadeguata e queste carenze si potrebbero eliminare modificando le disposizioni del contratto,
 2. Quando la modifica viene svolta per compensare il rischio dell'aumento dei prezzi quando questa crescita è il risultato della fluttuazione dei prezzi sul mercato che può influire significativamente sull'attuazione del contratto di concessione e dai quali il concessionario si è tutelato mediante garanzie.
- b) Il contratto di concessione può essere modificato senza attuare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione:
 1. quando sono state soddisfatte cumulativamente le seguenti condizioni:
 - La modifica non cambia il tipo/o l'oggetto del contratto di concessione,

- L'esigenza di un cambiamento si è verificata dopo la stipulazione del contratto di concessione, quale conseguenza di circostanze che, nonostante abbia agito con la dovuta attenzione, il concedente al momento della stipulazione del contratto di concessione non ha potuto prevedere,
 - Qualsiasi aumento non deve superare il 50% del valore complessivo della concessione precedente. Se sono state fatte alcune modifiche consecutive del contratto di concessione, il limite si applica sul valore di ogni modifica.
2. Se le modifiche, indipendentemente dal loro valore non sono rilevanti in conformità con la Legge sulle concessioni.

c) Oltre a quanto previsto dal regolamento speciale in materia di concessioni, il concessionario può chiedere al concedente di modificare il contratto di concessione senza avviare una nuova procedura di assegnazione in concessione:

1. se il concessionario, al fine di modificare documenti di pianificazione territoriale e/o un atto di attuazione di documenti di pianificazione territoriale, richiede una modifica dell'oggetto della concessione

2. per un investimento non previsto nella documentazione di gara e che si rende necessario per eventi derivanti da forza maggiore o per adeguamento a nuove condizioni tecnologiche di lavoro se il concessionario è costretto ad apportare tali adeguamenti a causa di un cambiamento normativo.

Durante la durata della concessione, il concessionario può presentare una richiesta motivata di modifica del contratto di concessione, accompagnata da uno studio sulla fondatezza economica per la modifica del contratto di concessione. Il concedente deciderà di accogliere la modifica o di respingere la richiesta.

Il valore della modifica del contratto di concessione non può superare il 50% del valore originariamente stimato della concessione.

Le modifiche del contratto di concessione si svolgono conformemente alle attività previste dalla Legge sulle concessioni. Il concedente e il concessionario devono accordarsi sulla modifica del contratto di concessione che non è rilevante e stipulano un'integrazione al contratto di concessione che precede l'emanazione della delibera sulla modifica della delibera di assegnazione della concessione.

Non è possibile prolungare il periodo di assegnazione della concessione.

10. TERMINE DELLA CONCESSIONE

La concessione termina:

1. con l'adempimento delle condizioni di legge
2. con la rottura del contratto di concessione dovuta all'interesse pubblico
3. con la rottura unilaterale del contratto di concessione stabilita dalla Legge sulle concessioni
4. con la sentenza giudiziaria passata in giudicato in cui il contratto di concessione viene considerato nullo o si annulla
5. nei casi stabiliti dal contratto di concessione
6. nei casi stabiliti da una legge speciale.

11. REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il concedente può revocare la concessione:

a) se il concedente viola le disposizioni della legge e le norme emanate in base alla legge che disciplinano il demanio marittimo, e se lede le disposizioni della delibera sull'assegnazione della concessione e le disposizioni del contratto di concessione;

b) se il concessionario non sfrutta la concessione o la sfrutta per i propositi per i quali non è stata concessa o supera la misura stabilita dal presente contratto;

c) se il concessionario senza autorizzazione effettua sul demanio marittimo degli interventi non previsti dal contratto o senza il consenso del concedente;

d) se il concessionario non paga il canone di concessione nella modalità stabilita dal contratto;

e) se il concessionario non svolge la manutenzione o svolge una manutenzione insufficiente del demanio marittimo assegnato in concessione;

f) se il concessionario non utilizza il bene marittimo conformemente al proprio studio di fondatezza economica e/o non effettua investimenti annuali nei termini e negli importi determinati dallo studio di fondatezza economica, salvo il caso di forza maggiore o circostanze straordinarie che non potevano essere previste, prevenute o evitate in anticipo

Qualora la concessione viene revocata per una delle cause summenzionate il concessionario non ha il diritto all'indennizzo.

12. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1 Il concessionario ha l'obbligo di inserire nel contratto la disposizione relativa alle azioni necessarie per iscrivere la concessione nel libro fondiario.

Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 342-01/24-01/205

N:PROT: 2163-01/3-24-12

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

158

Ai sensi dell'articolo 30 della Legge sulle concessioni ("Gazzetta ufficiale" n. 69/17 i 107/20), e in riferimento agli artt. 2. comma. 1 e 52 commi 5 e 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta

AVVISO

sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 4497 c.c. Poreč-Parenzo

Articolo 1

La procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 4497 c.c. Parenzo inizia il giorno della pubblicazione dell'avviso sull'intento di assegnare la concessione nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, e termina con l'esecutorietà della delibera sull'assegnazione della concessione o con la delibera sull'annullamento del procedimento di assegnazione della concessione.

Articolo 2

Si approva la documentazione concorsuale e il disegno del contratto di concessione che costituisce parte integrante della Documentazione concorsuale.

Articolo 3

S'incarica la Commissione tecnica per le concessioni sul demanio marittimo ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 26/23), dopo l'entrata in vigore di questo Avviso, a pubblicarlo entro 8 (otto) giorni, nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia.

Articolo 4

2. Si constata i dati per la pubblicazione, conformemente all'art. 31 comma 2 della Legge sulle concessioni.

2 DATI GENERALI

2.1. **Nominativo del concedente:** Regione Istriana

2.2. **Sede del concedente:** Dršćevka 3, 52 000 Pisino

2.3. **CIP:** 90017522601

- 2.4. Telefono:** 052/ 352 189
- 2.5. Sito internet:** www.istra-istria.hr
- 2.6. posta elettronica:** promet@istra-istria.hr
- 2.7. Servizio da contattare:** Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašan 2/4, 52 100 Pazin (Pisino)
Alla c/a (persona da contattare): Ana Mikuljan Franković
- 2.8. Elenco dei soggetti economici con i quali il concedente sarebbe in conflitto d'interesse ai sensi della Legge sugli appalti pubblici.**

Ai sensi dell'art. 80, comma 2, punto 1 della Legge sugli appalti pubblici del 2016 sul sito internet del Committente è stata pubblicata l'informazione relativa al conflitto d'interesse del dirigente dell'organo e di persone a questo collegate, ai sensi dell'art. 77 comma 1 della Legge sugli appalti pubblici 2016:

<https://www.istra-istria.hr/hr/javna-nabava/sprjecavanje-sukoba-interesa/>

2.9. Descrizione del metodo oggettivo di valutazione del valore della concessione

Il valore della concessione è stato stimato sulla base del monitoraggio dei prezzi di mercato.

2.10. Valore stimato della concessione: 123.933,20 €

2.11. Tipo di concessione: Concessione sul demanio marittimo per l'utilizzo ai fini economici su parte della part. cat. n. 4497 c.c. Poreč-Parenzo

3. DATI SULL'OGGETTO DELLA CONCESSIONE

3.1. Descrizione dell'oggetto della concessione

6. L'oggetto della concessione è l'utilizzo ai fini economici del demanio marittimo - costa allestita e scivolo acquatico con la relativa piscina.

3.2. Specifiche tecniche

1. Si assegna in concessione parte della p.c.n. 4497 c.c. Parenzo, iscritta nei libri fondiari come costa - demanio marittimo.
2. Lo stato attuale del territorio che si assegna in concessione è una costa allestita con scivolo acquatico e la relativa piscina.
3. L'ubicazione si trova sul territorio della Città di Parenzo, Spiaggia cittadina.
4. La superficie di demanio marittimo che viene assegnata in concessione è di 621 m², come indicato nel rilevamento geodetico - rappresentazione grafica dell'area che viene data in concessione, con l'elenco delle coordinate, e costituisce parte integrante della Documentazione di gara (Allegato 1).

Punto	E	N
1	271698,256	5013017,414
2	271699,300	5013015,200
3	271700,910	5013010,700
4	271702,130	5013006,120
5	271702,163	5013005,956
6	271701,525	5013000,317
7	271703,302	5013000,083
8	271703,840	5012996,760
9	271704,000	5012993,690
10	271703,870	5012990,020
11	271701,830	5012979,810
12	271700,665	5012974,859
13	271714,596	5012974,643

Punto	E	N
14	271715,199	5012980,541
15	271715,706	5012984,567
16	271716,527	5012988,841
17	271717,443	5012992,756
18	271717,960	5013000,390
19	271718,400	5013010,670
20	271718,584	5013015,442

3.3. Esecuzione dei lavori/allestimento del territorio in concessione e fornitura di servizi

3.3.1. Conformemente alla documentazione territoriale in vigore, la parte della p.c.n. 4497 c.c. Parenzo si trovano all'interno dell'area del:

- Piano d'assetto territoriale della Città di Parenzo ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 14/02, 08/06, 07/10 i 08/10-testo consolidato)
- Piano urbanistico generale della Città di Parenzo ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 11/01, 09/07, 07/10 i 09/10-testo consolidato)
- Piano d'assetto particolareggiato "Spiaggia cittadina" Parenzo ("Bollettino ufficiale della Città di Parenzo" 08/04, 09/07) in seguito: PAP.

Le particelle catastali in questione sono ubicate all'interno dell'area ristretta della zona costiera protetta del mare (ZCP), in relazione alla fascia di territorio avente larghezza pari a 1000 m dalla linea costiera.

Conformemente al PAP l'ubicazione in questione si trova nell'ambito della destinazione sportivo ricreativa - ricreazione marittima ed è indicata con "R3-4".

Il permesso di costruzione per l'acquagan è stato rilasciato dalla Repubblica di Croazia, Regopne Istriana, Segreteria per gli affari amministrativi di Parenzo, Dipartimento per la pianificazione territoriale, il catasto, l'edilizia, la tutela ambientale, il diritto immobiliare e gli affari comunali, Sezione per la pianificazione territoriale, l'edilizia, la tutela ambientale e gli affari comunali, Ufficio per l'edilizia, CLASSE: UP/I-361-03/92-01/15, N. PROT.: 1267-02-05-93-4 del 30/08/1993. È stato ottenuto il permesso di agibilità CLASSE: UP/I-361-05/24-30/000030, N. PROT.: 2163-6-10/04-24-0005 del 27 agosto 2024 e il certificato secondo il quale il permesso di agibilità è passato in giudicato CLASSE: UP/I-361-05/24-30/000030, N. PROT.: 2163-6-10/1-24-006.

In caso di danni al demanio marittimo dovuti all'impatto del mare sulla terraferma, il concessionario è autorizzato a risanare il demanio marittimo secondo quanto previsto dai piani territoriali e previa notifica all'Assessorato allo sviluppo sostenibile.

Il concessionario non può recintare il demanio marittimo in senso verticale verso il mare e non può in alcun modo limitare la circolazione e/o la permanenza dei cittadini o dei turisti nell'area di concessione.

Su parti del demanio marittimo in concessione sarà possibile:

1. lo svolgimento di attività e fornitura di servizi relativi all'uso dello scivolo acquatico.
2. noleggio di ombrelloni e sedie a sdraio
3. noleggio di kayak, sup e oggetti simili per lo sport e la ricreazione
4. se necessario messa in ordine dell'acquascivolo e della relativa piscina (previo ottenimento del permesso di ubicazione)
5. uso dell'acqua marina ai fini del funzionamento dell'acquascivolo.

Le attività e la prestazione dei servizi possono essere svolte esclusivamente dal concessionario.

Nel caso che il concessionario decidesse di mettere a posto l'acquascivolo, è tenuto a ottenere precedentemente un permesso di ubicazione, nel caso che ciò sia necessario e trasmetterne una copia all'Assessorato allo sviluppo sostenibile.

Il concessionario ha l'obbligo di curare il demanio marittimo in concessione e di mantenerlo pulito e ordinato.

3.4. Impatto sull'ambiente, la natura e i beni culturali

Al fine di migliorare l'accessibilità e adeguare il demanio marittimo alle esigenze degli utenti, nonché rispettare i principi di sviluppo sostenibile con i quali si deve valutare l'impatto sull'ambiente e la natura, al concessionario si consente l'esecuzione di interventi sul demanio marittimo.

L'area della concessione in questione si trova fuori dalle aree naturali protette, e confina con l'area della rete ecologica, area POP HR100032, Specchio d'acqua dell'Istria occidentale. Tuttavia, considerando le dimensioni e la portata dei possibili interventi di allestimento dell'acquascivolo e della relativa piscina e prendendo in considerazione il fatto che l'effetto antropogeno sull'area di intervento pianificata è già pronunciato, non è necessario valutare l'ammissibilità dell'intervento per la rete ecologica ai sensi dell'articolo 24 della Legge sulla tutela della natura (Gazzetta Ufficiale 80/13 e 15/18), dato che con l'attuazione degli interventi consentiti nella concessione (a condizione di ottenere gli atti edili necessari) non è previsto un impatto negativo sugli obiettivi e sui valori della conservazione dell'area menzionata della rete ecologica. Tuttavia, prima di realizzare gli interventi stessi, e in fase di ottenimento degli atti per la loro realizzazione, il concessionario è tenuto a ottenere un parere dall'autorità competente sul possibile impatto dell'intervento sulla rete ecologica in base alla soluzione di massima o progetto, ossia un parere sulla necessità di effettuare una valutazione o una procedura di valutazione o stima della necessità di una stima sull'impatto ambientale.

Sono ritenuti interventi per l'allestimento delle spiagge:

tutti gli interventi che sono in funzione dello svolgimento dell'attività e della fornitura di servizi in concessione, e che

sono conformi alla vigente documentazione di assetto territoriale e alle norme di legge che disciplinano la costruzione, la tutela ambientale e naturale.

Il concessionario è tenuto a posizionare nell'area in concessione una tabella informativa che comprenda come minimo

i seguenti dati:

1. informazioni sul concessionario - nome, sede, CIP, contatto (numero di telefono ed e-mail),
2. il disegno della superficie della concessione
3. la Classe e il N. Prot. della Delibera sull'assegnazione della concessione,
4. i dati sul concedente,
5. il termine di durata della concessione.

3.5. Stipulazione del sub contratto o del contratto di sub concessione

Le attività sul territorio in concessione possono essere svolte esclusivamente dal concessionario. Non è consentito stipulare contratti di subconcessione e neppure contratti per lo svolgimento di attività secondarie di portata minore.

3.6 Durata prevista del contratto

10 anni.

4. MOTIVI DI ESCLUSIONE DEGLI OFFERENTI, REQUISITI DI CAPACITÀ GIURIDICA, COMMERCIALE, TECNICA E PROFESSIONALE, PROVE E DATI CON I QUALI IL SOGGETTO ECONOMICO DIMOSTRA L'ADEMPIMENTO DI TALI CONDIZIONI

4.1 Motivi di esclusione degli offerenti

4.1.1 Motivi obbligatori per l'esclusione dell'offerente in base all'art. 24 della Legge sulle concessioni

(1) Il concedente è tenuto ad escludere in qualsiasi momento il soggetto economico dal processo:

1. se si tratta di un soggetto commerciale che ha una sede di attività nella Repubblica di Croazia o di un'apersona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha l'autorità di rappresentare, prendere decisioni o controllare tale soggetto economico e che è un cittadina della Repubblica di Croazia condannata con sentenza definitiva per:

a) partecipazione a un'organizzazione criminale, sulla base

– dell'articolo 328 (associazione a delinquere) e all'articolo 329 (commissione di un reato nell'ambito di un'associazione a delinquere) del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 333 (associazione alla commissione di reati), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

b) corruzione ai sensi:

– dell'articolo 252 (accettazione di tangenti in operazioni commerciali), articolo 253 (corruzione in operazioni commerciali), articolo 254 (abuso nella procedura di appalto pubblico), articolo 291 (abuso di posizione e di autorità), articolo 292 (favoreggiamento illecito), articolo 293 accettazione di tangente, articolo 294 (corruzione con tangente), articolo 295 (traffico d'influenza) e dell'articolo 296 (corruzione per traffico d'influenza) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, n. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– articolo 294.a (accettazione di tangente nell'attività economica), articolo 294.b (corruzione con tangente nell'attività economica), articolo 337 (abuso di posizione e di autorità), articolo 338 (abuso dell'esercizio della funzione statale), articolo 343 (mediazione illecita), articolo 347 (accettazione di una tangente), articolo 348 (corruzione per tangente) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

c) truffa sulla base

– dell'articolo 236 (frode), dell'articolo 247 (frode in operazioni commerciali), articolo 256 (evasione fiscale o doganale) e dell'articolo 258 (frode sulle sovvenzioni) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 224 (frode), dell'articolo 293 (frode nelle operazioni economiche) e dell'art. 286 (evasione fiscale e di altri contributi), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

d) terrorismo o crimini legati ad attività terroristiche, sulla base

– dell'articolo 97 (terrorismo), dell'articolo 99 (istigazione pubblica al terrorismo), dell'art. 100 (reclutamento per il terrorismo), dell'articolo 101 (addestramento per il terrorismo), dell'articolo 102 (associazione terroristica) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 169 (terrorismo), dell'art. 169a (istigazione pubblica al terrorismo) e art. 169b (reclutamento e addestramento al terrorismo) del Codice penale («Gazzetta ufficiale», n. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

e) riciclaggio di denaro sporco o finanziamento del terrorismo sulla base

– dell'articolo 98 (finanziamento del terrorismo) e all'art. 265 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 279 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

f) lavoro minorile o altre forme di tratta di esseri umani, sulla base

– dell'articolo 106 (tratta di esseri umani) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)

– dell'articolo 175 (tratta di esseri umani e schiavitù) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

2. se il soggetto economico è in fase di liquidazione, cioè se ha sospeso l'attività d'impresa.

(2) Il concedente è obbligato a escludere il soggetto economico in qualsiasi momento durante il processo di assegnazione della concessione se il soggetto economico non ha una sede di attività nella Repubblica di Croazia o se una persona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha il potere di rappresentarlo, prendere decisioni o controllarlo entità commerciale e che non è un cittadino della Repubblica di Croazia è condannata con sentenza definitiva per i reati di cui al comma 1, punto 1 di questo articolo e per reati corrispondenti secondo le norme nazionali dello Stato di stabilimento dell'entità economica, rispettivamente lo Stato di cui la persona è cittadina.

(3) Il concedente è tenuto a escludere il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se accerta che questo non ha adempiuto ai propri obblighi di pagamento degli obblighi fiscali e/o contributivi per l'assicurazione pensionistica e sanitaria nella Repubblica di Croazia o nel paese dove si trova la sede dell'attività del soggetto commerciale

(4) In via eccezionale rispetto al comma 3 di questo articolo, il concedente non escluderà il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione nel caso in cui, conformemente a una norma speciale, il pagamento degli importi dovuti non è consentito o nel caso in cui gli sia stata concessa una proroga di pagamento.

(5) In via eccezionale rispetto ai commi da 1 a 4 del presente articolo, il concedente può rinunciare all'esclusione del soggetto economico presso il quale sussiste il motivo di esclusione, per motivi importanti che riguardano il pubblico interesse come la salute pubblica e la tutela ambientale.

(6) Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 di questo articolo può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione.

Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(7) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 6 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa
2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione
3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori atti criminali o omissioni.

(8) Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 7 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(9) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 6 del presente articolo siano adeguate.

Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di cinque anni dal giorno in cui la sentenza è definitiva, salvo diversa determinazione della sentenza definitiva.

(11) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.2 Altri motivi per l'esclusione di un soggetto economico conformemente all'art. 25 della Legge sulle concessioni

(7) Il Concedente escluderà un soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se:

1. può dimostrare adeguatamente una violazione degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro, compresi i contratti collettivi, e in particolare il pagamento dello stipendio concordato o le disposizioni del diritto ambientale, sociale e del lavoro internazionale elencate nell'Allegato IV. della Legge sulle concessioni
2. nei suoi confronti è stata aperta una procedura fallimentare, se è amministrato da persona nominata dal tribunale competente, se è in fase di liquidazione con i creditori o se il soggetto economico sta affrontando una procedura analoga secondo la normativa del paese in cui il soggetto ha la sede di attività
3. se il soggetto economico è stato condannato per un reato in relazione all'esercizio di un'attività professionale di cui al Capo XX del Codice Penale - (GU 125/11, 114/12, 56/15, 61/15, 101/17, 118/18, 129/19 e 84/21) - reati contro l'ambiente
4. può provare con mezzi idonei che il soggetto economico ha commesso un grave errore professionale che ne pregiudica l'integrità
5. può adeguatamente provare che il soggetto economico ha stipulato con altri soggetti economici un accordo volto a falsare la concorrenza del mercato
6. a causa di carenze significative o persistenti durante l'attuazione dei requisiti essenziali del precedente contratto di concessione o contratto di appalto pubblico, il contratto di concessione precedentemente concluso è stato risolto o è stato stabilito un obbligo specifico di risarcimento danni o sanzioni simili
7. il conflitto d'interesse di cui all'art. 7 comma 6 a all'art. 16 comma 4 della Legge sulle concessioni non si può risolvere con altre misure meno drastiche
8. il soggetto economico si è reso colpevole di aver gravemente travisato i fatti nel fornire i dati necessari per verificare l'inesistenza di cause di esclusione o per soddisfare i criteri di selezione del

soggetto economico, ove abbia occultato tali informazioni o non sia in grado di allegare documenti giustificativi ai sensi degli artt. 24 e 25 di questa Legge

9. il soggetto economico ha cercato di influenzare il processo decisionale dell'appaltante in modo illegale, per ottenere informazioni riservate che potrebbero dargli un indebito vantaggio nel processo di appalto, o ha fornito per negligenza informazioni errate che potrebbero avere un impatto materiale sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione del soggetto economico o l'aggiudicazione dell'appalto.

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui al punto 4.1.2. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(5) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 4 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa
2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione
3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori reati o omissioni.

Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 5 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(7) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 5 del presente articolo siano adeguate.

(8) Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di cinque anni dal giorno in cui la sentenza è definitiva, salvo diversa determinazione della sentenza definitiva.

(9) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di cui al comma 1 di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.3. Condizioni di capacità giuridica, commerciale, tecnica e professionale

Conformemente all'art. 56 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi, i presupposti speciali per l'ottenimento della concessione sul demanio marittimo che il soggetto economico deve soddisfare sono i seguenti:

1. essere iscritto all'esercizio dell'attività economica per la quale si richiede la concessione
2. che alla data di presentazione dell'offerta o della richiesta siano stati saldati tutti gli obblighi derivanti da precedenti concessioni
3. che nei cinque anni precedenti il giorno di presentazione dell'offerta o della richiesta non sia stata revocata la concessione per l'uso ai fini economici del demanio marittimo
4. di non aver utilizzato il demanio marittimo senza valido fondamento giuridico e/o di aver arrecato danno al demanio, se non ha previamente pagato il risarcimento del danno o l'indennizzo per l'acquisizione senza valido fondamento, fermo restando che l'importo del compenso per il rimborso del danno non può essere inferiore al canone di concessione, che il concedente sarebbe tenuto a pagare per l'utilizzo del bene marittimo sulla base di un valido fondamento giuridico
5. l'assenza di motivi di esclusione dell'offerente dalla procedura di raccolta pubblica delle offerte, prescritta da un apposito regolamento in materia di concessioni
6. particolari presupposti previsti dalla disciplina generale delle concessioni.

4.1.4. Prove e dati con i quali il soggetto economico fornisce la prova dell'adempimento delle condizioni

1. Il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata adottata una sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) per il soggetto economico che ha il domicilio nella Repubblica di Croazia, o la persona che è membro di un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che è cittadina della Repubblica di Croazia.

Il soggetto economico che non ha il domicilio nella Repubblica di Croazia o la persona che appartiene a un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che non è cittadina della Repubblica di Croazia ha l'obbligo di trasmettere il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata emanata alcuna sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) e il rispettivo certificato del casellario giudiziale per i reati secondo le prescrizioni nazionali dello stato in cui il soggetto economico è domiciliato, rispettivamente lo stato di cui la persona è cittadina

oppure

la dichiarazione che all'offerente o alla persona autorizzata a rappresentare non è stata espressa una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati nell'ambito della criminalità economica (trasmettere sul modulo - Allegato 7 della Documentazione concorsuale);

2. la dichiarazione che non sussistono altri motivi di esclusione dalla procedura di affidamento della concessione per il concorrente o per il soggetto autorizzato alla rappresentanza ai sensi del punto 4.1.2. documentazione di gara (da presentare sul modulo - Allegato 8 Documentazione di gara);
3. Visura camerale o estratto dal registro artigianale con scritta l'attività per la quale si richiede la concessione, la cui data di rilascio non superi i 30 giorni (prova per il punto 4.1.3. 1);
4. Idonea certificazione attestante che non è stata avviata procedura fallimentare o pre-fallimentare, che non è in corso di liquidazione, ovvero che non è in corso di sospensione delle attività lavorative (prova per il punto 4.1.1. 2. della documentazione di gara, da presentare sul modulo - Allegato 4 Documentazione di gara);
5. Dati sull'affidabilità finanziaria (BON 1) ad eccezione delle attività soggette all'imposta sui redditi e delle società e attività di nuova costituzione;
6. Dati sulla solvibilità (BON 2 - per il conto corrente principale dell'offerente la cui data di rilascio non superi i 30 giorni; la prova per il punto 4.4.1. 3);
7. Certificato dell'amministrazione fiscale competente sugli obblighi maturati e pagati in base alle imposte pubbliche, la cui data di rilascio non superi i 30 giorni; la prova per il punto 4.1.1. 3);
8. la Dichiarazione secondo la quale l'offerente ha adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalle altre concessioni, qualora le abbia o le abbia avute (trasmettere tramite modulo - Allegato 5 della Documentazione concorsuale),
9. la Dichiarazione attestante un'eventuale ritiro della concessione sul demanio marittimo all'offerente; (trasmettere tramite modulo - Allegato 6 della Documentazione concorsuale).

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 punto 4.1.1. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

L'offerente è ritenuto non idoneo, nonostante abbia consegnato tutta la documentazione, se ha dei crediti maturati e non pagati in base ai contributi pubblici e se dal modulo BON 2 risulta che abbia più di 15 giorni di blocco del conto principale negli ultimi sei mesi, e la sua offerta viene esclusa dalla procedura ulteriore di valutazione.

10. Fondamento giuridico per l'uso dello scivolo acquatico esistente (per es. contratto di compravendita).

4.1.5. Altri documenti obbligatori

1 L'importo offerto del canone fisso e la percentuale della parte variabile del canone di concessione.

2 Lo Studio della fondatezza economica che si redige secondo il contenuto e la forma indicate nell'Allegato 2

Il valore complessivo dell'investimento, pianificato dallo Studio della fondatezza economica è ritenuto un investimento nei mezzi fondamentali.

3 La garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.

4 La comunità degli offerenti è tenuta a recapitare al Concedente un atto che disciplina i rapporti reciproci degli offerenti all'interno della comunità. In tal caso, l'offerente o la comunità degli offerenti devono dimostrare al concessionario di disporre delle risorse necessarie per tutta la durata del contratto di concessione, ad esempio presentando un contratto in cui tali soggetti economici si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili per tutta la durata del contratto di concessione. La comunità degli offerenti può avvalersi della capacità dei suoi membri, ai sensi dell'articolo 32 della Legge sulle concessioni. I membri della comunità degli offerenti sono corresponsabili dell'attuazione del contratto di concessione.

L'offerente o la comunità di offerenti può, se necessario, avvalersi della capacità di altri soggetti economici, indipendentemente dalla natura giuridica del loro rapporto reciproco.

5 CONTENUTO, MODO DI ELABORAZIONE E DI TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE E DELL'OFFERTA, DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE, CRITERI PER LA SCELTA DELL'OFFERTA, DURATA DELL'OFFERTA

5.1. Contenuto, modo di elaborazione e di trasmissione della richiesta di partecipazione e dell'offerta, informazioni sulla data di apertura dell'offerta

L'offerente trasmette la sua richiesta di partecipazione e l'offerta in forma scritta, in busta chiusa con indicata la denominazione dell'oggetto della concessione: „Offerta per l'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici su parte della part. cat.n. 4497 c.c. Parenzo" con scritto "non aprire" e l'indirizzo dell'offerente, all'indirizzo:

REGIONE ISTRIANA
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
SEZIONE PER GLI AFFARI MARITTIMI, I TRASPORTI E LE INFRASTRUTTURE
M.B. RAŠANA 2/4
52000 PAZIN

L'offerta si redige in lingua croata e alfabeto latino, mentre il prezzo dell'offerta viene espresso in euro.

Nel termine per la consegna dell'offerta l'offerente può modificare la sua offerta, completarla o rinunciare a essa. Dopo lo scadere del termine per la consegna, l'offerta non dev'essere modificata ma soltanto chiarita o completata conformemente all'art. 47 commi 6 - 9 della Legge sulle concessioni.

Su richiesta del concedente, l'offerente può prolungare il termine di durata della sua offerta.

L'offerta va recapitata anche in forma elettronica.

L'offerta in forma scritta comprende obbligatoriamente i documenti originali di cui ai punti 4.1.4. e 4.1.5. della Documentazione.

L'offerta dovrà corrispondere integralmente all'Avviso sull'intento di assegnare la concessione e alla presente Documentazione.

L'offerta deve comprendere:

- 1) Il contenuto dell'offerta (l'elenco delle sue parti integranti e/o degli allegati all'offerta)
- 2) Il foglio di ricapitolazione compilato dalla persona autorizzata a rappresentare l'offerente, conformemente all'Allegato 3 della Documentazione.
- 3) I documenti richiesti al punto 4.1.4
- 4) I documenti richiesti al punto 4.1.5

L'importo offerto dell'investimento totale secondo lo studio di fondatezza economica deve essere espresso in euro, IVA esclusa.

L'offerta è fatta in modo da formare un tutt'uno, deve essere rilegata in modo da impedire la successiva rimozione o l'inserimento di fogli.

Le pagine dell'offerta devono essere numerate.

La garanzia bancaria per la serietà dell'offerta è presentata in originale, inserita in una pellicola di plastica completamente chiusa, rilegata nell'offerta in modo tale da costituire parte integrante dell'offerta. La pellicola di plastica deve essere chiusa su tutti i lati e/o chiuso con una o più etichette in modo tale che non si possa rimuovere nulla senza strappare o tagliare l'etichetta. La garanzia bancaria dovrà essere integra, ovvero non dovrà essere forata, pinzata, incollata, piegata o danneggiata in altro modo.

L'offerta in formato elettronico non va rilegata ma deve essere contrassegnata con la denominazione e indicata nel contenuto dell'offerta.

L'offerente può recedere dall'offerta presentata mediante dichiarazione scritta fino allo scadere del termine per la presentazione dell'offerta. La dichiarazione scritta viene presentata con le stesse modalità dell'offerta con l'indicazione obbligatoria che si tratta di un recesso dall'offerta. In questo caso, l'offerta non aperta viene restituita all'offerente.

L'offerente sostiene i costi di realizzazione, presentazione e restituzione dell'offerta.

L'offerta deve essere firmata da una persona autorizzata a rappresentare l'offerente secondo i dati risultanti dal registro del Tribunale commerciale competente o da altro organo competente nel paese in cui ha sede l'offerente.

Saranno prese in considerazione solo le offerte consegnate in posta, rispettivamente a chi è autorizzato a fornire servizi postali o di persona all'indirizzo: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašana 2/4, 52 000 Pazin, entro un termine di 30 giorni dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sull'intento di dare in concessione nel Bollettino elettronico degli appalti pubblici.

Se l'offerta è stata consegnata per posta raccomandata o a chi è autorizzato a fornire servizi postali, il giorno di consegna alla posta o all'autorizzato a fornire servizi postali, sarà ritenuto come il giorno di consegna alla Regione Istriana, Assessorato sviluppo sostenibile - Sezione marina, traffico e infrastruttura.

Luogo e ora di apertura delle offerte: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Via Flanatica 29, Pola, il quinto giorno lavorativo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte alle ore 11.00.

5.2.Determinazione del canone di concessione

Ai sensi dell'art. 58 della LSDMPM è stabilito che:

- (1) Il canone di concessione per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo consiste in una parte fissa e una variabile annuali.
- (2) La parte fissa del canone di concessione viene stabilita in base alla superficie del demanio marittimo (parte di terraferma o marittima) assegnata in concessione.
- (3) La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

(4) In via eccezionale rispetto al comma 1 di questo articolo, qualora il Concedente ritenga fondato lo studio sulla fondatezza per l'assegnazione della concessione, il canone di concessione può essere determinato esclusivamente nella sua parte fissa.

Criteria per la determinazione dell'importo del canone di concessione

L'importo iniziale della parte fissa del canone di concessione è calcolato in base ai metri quadrati ed è pari a 4 euro al metro quadrato (conformemente all'art. 58 comma 2 della LSDMPM).

L'importo iniziale della parte fissa del canone di concessione per lo sfruttamento dell'acqua marina è di 500 € annui (conformemente all'art. 58 comma 2 della LSDMPM).

L'importo iniziale della parte variabile del canone di concessione ammonta allo 4 % dei redditi generati dallo svolgimento di attività (conformemente all'art. 58 comma 3 della LSDMPM).

Le entrate rappresentano il totale delle entrate derivanti dallo svolgimento delle attività sul demanio marittimo oggetto della concessione.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

5.3. Criteri di selezione dell'offerta

Il criterio di selezione dell'offerta è l'offerta economicamente più vantaggiosa.

La valutazione delle offerte si svolge in base ai criteri di cui all'art. 21 del Regolamento sulla procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo („Gazzetta ufficiale“, n. 23/04, 101/04, 39/06, 63/08, 125/10, 102/11, 83/12 e 10/17) come segue:

- l'importo offerto della parte fissa del canone di concessione per la superficie del demanio marittimo 25%
- l'importo offerto della parte fissa del canone di concessione per l'acqua marina 5 %
- l'importo offerto della parte variabile del canone di concessione 30%
- l'importo offerto del completo investimento secondo lo studio della fondatezza economica 40%

Ogni elemento dell'offerta si valuta a parte, e la somma della valutazione complessiva in base ai criteri non può superare 1,000.

La parte variabile del canone di concessione viene calcolata nell'importo assoluto in base alle entrate complessive rappresentate nello studio sulla fondatezza economica, nel periodo di durata della concessione.

Formule e modalità del calcolo:

Coeff.conc.fissa= $\frac{25\% \times \text{importo offerto della parte fissa del canone di conc.}}{\text{l'importo massimo offerto della parte fissa del canone di concessione}}$

Coeff.conc.fissa= $\frac{5\% \times \text{importo offerto della parte fissa del canone di conc.}}{\text{l'importo massimo offerto della parte fissa del canone di concessione}}$

Coeff.conc.var.= $\frac{30\% \times \text{importo assoluto offerto della parte variabile del canone di conc.}}{\text{l'importo assoluto massimo offerto della parte variabile del canone di concessione}}$

Coeff. dell'investim. complessivo = $\frac{40\% \times \text{importo offerto dell'investimento complessivo}}{\text{importo massimo dell'investimento complessivo}}$

5.4. Periodo di validità dell'offerta

L'offerta è valida, cioè vincola l'offerente per 90 giorni dalla consegna.

5.5 Condizioni per il ritiro della documentazione di gara

Il termine per il ritiro della Documentazione di gara parte dal giorno di pubblicazione dell'avviso sull'intento di dare in concessione negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.

La documentazione di gara sarà disponibile negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.
La documentazione di gara va ritirata in formato digitale ed è gratuita.

6 ALTRI DATI

6.1 Trasferimento del Contratto di concessione

Non è consentito il trasferimento del Contratto di concessione.

6.2 Diritto di pegno sulla concessione

Sulla concessione non può essere costituito un pegno.

6.3 Termine per l'adozione della Delibera sull'assegnazione della concessione

La Delibera sull'assegnazione della concessione viene presa dal concedente, dopo che la commissione di esperti per le concessioni ha esaminato e valutato le offerte.

Il termine per decidere sull'assegnazione della concessione è di 90 giorni dopo il termine in cui è scaduto il termine per la presentazione dell'offerta.

6.4. Modalità e condizioni di pagamento del canone di concessione

La parte fissa annua del canone di concessione si riferisce al periodo dal 1/01 al 31/12, e va versata entro il 31/12 nell'anno in corso.

La parte variabile annua del canone di concessione riguarda il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre.

I dati sulle entrate complessive realizzate dall'autorizzato alla concessione nell'anno per il quale si paga il canone, vanno recapitati al massimo fino al 15 marzo dell'anno successivo e questo si versa al massimo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il canone di concessione va pagato sul conto della Città di Parenzo

HR 5010010051734829205.

Il concessionario è tenuto a trasmettere i dati sulle entrate complessive su un modulo compilato dall'assessorato competente della Regione Istriana.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

Nell'anno in cui la concessione inizia e nell'anno in cui questa termina, la parte fissa del canone di concessione si paga in rapporto ai mesi di utilizzo.

Il termine per il pagamento della parte fissa del canone di concessione nell'anno in cui termina è al massimo fino al termine del contratto, mentre il termine per il pagamento della parte variabile del canone di concessione è di 15 giorni dal termine del contratto.

6.5. Modifica dell'importo e/o del modo di calcolare e pagare il canone di concessione

Per il periodo di durata del contratto di concessione è possibile modificare l'ammontare e/o il modo di calcolare e pagare il canone di concessione.

I cambiamenti nell'importo e/o nel modo di calcolare il canone di concessione sono possibili in base alle norme giuridiche positive che disciplinano questo campo.

La possibilità di cambiare l'importo e/o il modo di calcolare il canone di concessione si stabilisce nel contratto di concessione e in leggi speciali, e si svolge a seconda del manifestarsi delle circostanze e/o periodicamente in periodi di tempo determinati, a seconda del mutamento dei prezzi al consumo +/- 3%.

L'assessorato competente è tenuto a verificare annualmente le variazioni dei prezzi al consumo da parte degli organi ufficiali.

Qualora siano soddisfatte le condizioni per modificare l'importo del canone o il metodo di calcolo e pagamento del canone di concessione, l'assessorato competente della Regione è tenuto ad avviare la procedura per modificare la delibera sulla concessione e informare in merito il concessionario con almeno tre mesi di anticipo.

Il Concedente si riserva il diritto di modificare l'importo della parte fissa e/o variabile del canone annuale di concessione ogni due anni, a partire dal giorno della conclusione del contratto di concessione, con l'impegno di recapitare con tre mesi d'anticipo la relativa comunicazione scritta al Concessionario.

6.6. Denominazione e indirizzo dell'organo di ricorso

Conformemente all'art. 96 della Legge sulle concessioni, la Commissione di Stato per il controllo dei procedimenti di appalto pubblico è competente per decidere in merito ai ricorsi concernenti le procedure di assegnazione delle concessioni.

Conformemente all'art. 97 della Legge sulle concessioni, per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

La procedura di ricorso si svolge secondo le disposizioni della Legge sugli appalti pubblici del 2016 e della Legge sul procedimento amministrativo generale. Il procedimento di ricorso si basa sui principi di appalto pubblico e procedimento amministrativo.

Ha diritto al ricorso ogni soggetto economico che ha o aveva un interesse giuridico per ottenere il contratto di concessione e che ha subito o potrebbe subire danni dalla presunta lesione dei diritti soggettivi.

Il ricorso va presentato alla Commissione di Stato in forma scritta.

Il ricorso va presentato mediante i mezzi di comunicazione elettronica attraverso i sistemi informativi interconnessi della Commissione di Stato e del Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, tramite il modulo e-Žalba (ricorso elettronico).

Il ricorso va presentato entro un termine di 10 (dieci) giorni, precisamente dal giorno di:

- pubblicazione dell'invito alla gara, in rapporto al contenuto dell'invito o della documentazione sull'appalto,
- pubblicazione dell'avviso sulla correzione in rapporto al contenuto della correzione,
- pubblicazione della modifica della documentazione d'appalto, rispetto al contenuto della modifica della documentazione,
- ricezione della delibera sulla scelta o l'annullamento, in rapporto all'omissione del committente a rispondere validamente alla richiesta consegnata per tempo dell'informazione aggiuntiva, della motivazione o della modifica della documentazione d'appalto, sul procedimento di apertura delle offerte e sul procedimento di esame, valutazione e scelta dell'offerta o dei motivi che hanno portato all'annullamento.

Un ricorrente che non presenta ricorso in una determinata fase della procedura di appalto pubblico non ha il diritto di presentare ricorso in una fase successiva della procedura per la fase precedente.

Il ricorso deve comprendere almeno le informazioni e le prove di cui all'articolo 420 della Legge sugli appalti pubblici 2016.

In caso di ricorso contro la Documentazione di appalto o di modifica della Documentazione di appalto, il Committente pubblicherà, conformemente all'art. 419 della Legge sull'appalto pubblico, l'informazione relativa al ricorso presentato e all'interruzione del procedimento di appalto pubblico. Eccezionalmente, se il ricorso sulla documentazione d'appalto, o sulla sua modifica, viene presentato dopo la scadenza del termine di ricorso, il Committente può continuare la procedura di appalto pubblico, ma non può prendere una delibera sulla selezione o una delibera sull'annullamento prima della consegna della stessa alla Commissione di Stato.

6.7. Controversie relative al diritto di concessione

Per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

Le parti nel contratto di concessione possono sottoporre ad arbitraggio la soluzione dei contenziosi che si verificano o si potrebbero verificare riguardo al contratto di concessione. Il luogo dell'arbitraggio è sul territorio della Repubblica di Croazia e nel procedimento di arbitraggio è esclusivamente pertinente il diritto della Repubblica di Croazia e la lingua nell'arbitraggio è il croato. Nel contratto di concessione è necessario indicare espressamente che si consente l'arbitraggio e l'obbligo di rivolgersi precedentemente all'altra parte compresa nel contratto con la richiesta per una soluzione pacifica del contenzioso che non può essere inferiore di tre mesi dal giorno di recapito della richiesta di conciliazione.

Le regole del procedimento di arbitraggio si stabiliscono in conformità con la legge che stabilisce l'arbitraggio.

7. TIPO, MEZZO, CONDIZIONI E TERMINI PER LA TRASMISSIONE DELLA GARANZIA ATTESTANTE LA SERIETÀ DELL'OFFERTA E PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

7.1. garanzia attestante la serietà dell'offerta

Quale garanzia della serietà dell'offerta l'offerente recapita la garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.

Il concedente è tenuto a restituire all'offerente la garanzia della banca commerciale entro 30 giorni dalla conclusione del contratto, ovvero entro 30 giorni dall'esecuzione del provvedimento di annullamento della procedura di concessione.

7.2. Garanzia di attuazione del contratto

Quale mezzo per garantire l'attuazione del contratto di concessione, prima della firma del contratto o al massimo con la consegna del contratto firmato, il concessionario ha l'obbligo di recapitare:

- una cambiale in bianco di importo superiore al doppio dell'importo della parte fissa annua del canone di concessione, che servirà a saldare il canone non pagato
- una cambiale in bianco che servirà al concedente per risarcire le spese di rimozione dello scivolo acquatico qualora il concessionario non vi provveda entro la scadenza del contratto di concessione.

Il concedente è tenuto a restituire le cambiali in bianco entro 90 giorni dal termine del contratto di concessione.

Qualora il concessionario non rimuovesse lo scivolo acquatico, questo sarà rimosso dal concedente, a spese del concessionario.

Il concedente invita il concessionario a coprire entro 8 giorni dall'invito le spese di rimozione delle strutture.

Nel caso che il concessionario non coprisse le spese di rimozione delle strutture dopo aver ricevuto l'invito del concedente, il concedente avrà il diritto di essere rimborsato riguardo alla rimozione dello scivolo acquatico, in base alla cambiale data come mezzo di garanzia del pagamento.

8. CONTRATTO DI CONCESSIONE DISEGNO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE (Allegato 10)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 7 della Legge sulle concessioni, il contratto di concessione è un contratto amministrativo.

9. MODIFICHE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

9.1. Modifiche del contratto di concessione senza l'avvio di un nuovo procedimento di assegnazione della concessione

- a) Il contratto di concessione può essere modificato senza avviare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione nei seguenti casi:
 1. Quando il Parlamento croato stabilisce che è messa in pericolo la sicurezza e la difesa dello Stato, l'ambiente e la salute dell'uomo,
 2. se lo richiede l'interesse della Repubblica di Croazia stabilito nel Parlamento croato,
 3. in altri casi stabiliti da una legge speciale.

Il contratto di concessione non dev'essere modificato:

- 1. Quando la modifica viene svolta per rimediare alle carenze nell'esecuzione dal parte del concessionario o le conseguenze di un'esecuzione inadeguata e queste carenze si potrebbero eliminare modificando le disposizioni del contratto,
 - 2. Quando la modifica viene svolta per compelsare il rischio dell'aumento dei prezzi quando questa crescita è il risultato della fluttuazione dei prezzi sul mercato che può influire significativamente sull'attuazione del contratto di concessione e dai quali il concessionario si è tutelato mediante garanzie.
- b) Il contratto di concessione può essere modificato senza attuare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione:

1. quando sono state soddisfatte cumulativamente le seguenti condizioni:
 - La modifica non cambia il tipo/o l'oggetto del contratto di concessione,
 - L'esigenza di un cambiamento si è verificata dopo la stipulazione del contratto di concessione, quale conseguenza di circostanze che, nonostante abbia agito con la dovuta attenzione, il concedente al momento della stipulazione del contratto di concessione non ha potuto prevedere,
 - Qualsiasi aumento non deve superare il 50% del valore complessivo della concessione precedente. Se sono state fatte alcune modifiche consecutive del contratto di concessione, il limite si applica sul valore di ogni modifica.
2. Se le modifiche, indipendentemente dal loro valore non sono rilevanti in conformità con la Legge sulle concessioni.

c) Oltre a quanto previsto dal regolamento speciale in materia di concessioni, il concessionario può chiedere al concedente di modificare il contratto di concessione senza avviare una nuova procedura di assegnazione in concessione:

1. se il concessionario, al fine di modificare documenti di pianificazione territoriale e/o un atto di attuazione di documenti di pianificazione territoriale, richiede una modifica dell'oggetto della concessione

2. per un investimento non previsto nella documentazione di gara e che si rende necessario per eventi derivanti da forza maggiore o per adeguamento a nuove condizioni tecnologiche di lavoro se il concessionario è costretto ad apportare tali adeguamenti a causa di un cambiamento normativo.

Durante la durata della concessione, il concessionario può presentare una richiesta motivata di modifica del contratto di concessione, accompagnata da uno studio sulla fondatezza economica per la modifica del contratto di concessione. Il concedente deciderà di accogliere la modifica o di respingere la richiesta.

Il valore della modifica del contratto di concessione non può superare il 50% del valore originariamente stimato della concessione.

Le modifiche del contratto di concessione si svolgono conformemente alle attività previste dalla Legge sulle concessioni. Il concedente e il concessionario devono accordarsi sulla modifica del contratto di concessione che non è rilevante e stipulano un'integrazione al contratto di concessione che precede l'emanazione della delibera sulla modifica della delibera di assegnazione della concessione.

Non è possibile prolungare il periodo di assegnazione della concessione.

10. TERMINE DELLA CONCESSIONE

La concessione termina:

7. con l'adempimento delle condizioni di legge
8. con la rottura del contratto di concessione dovuta all'interesse pubblico
9. con la rottura unilaterale del contratto di concessione stabilita dalla Legge sulle concessioni
10. con la sentenza giudiziaria passata in giudicato in cui il contratto di concessione viene considerato nullo o si annulla
11. nei casi stabiliti dal contratto di concessione
12. nei casi stabiliti da una legge speciale.

11. REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il concedente può revocare la concessione:

a) se il concedente viola le disposizioni della legge e le norme emanate in base alla legge che disciplinano il demanio marittimo, e se lede le disposizioni della delibera sull'assegnazione della concessione e le disposizioni del contratto di concessione;

b) se il concessionario non sfrutta la concessione o la sfrutta per i propositi per i quali non è stata concessa o supera la misura stabilita dal presente contratto;

c) se il concessionario senza autorizzazione effettua sul demanio marittimo degli interventi non previsti dal contratto o senza il consenso del concedente;

d) se il concessionario non paga il canone di concessione nella modalità stabilita dal contratto;

e) se il concessionario non svolge la manutenzione o svolge una manutenzione insufficiente del demanio marittimo assegnato in concessione;

f) se il concessionario non utilizza il bene marittimo conformemente al proprio studio di fondatezza economica e/o non effettua investimenti annuali nei termini e negli importi determinati dallo studio di fondatezza economica, salvo il caso di forza maggiore o circostanze straordinarie che non potevano essere previste, prevenute o evitate in anticipo

Qualora la concessione viene revocata per una delle cause summenzionate il concessionario non ha il diritto all'indennizzo.

12. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1 Il concessionario ha l'obbligo di inserire nel contratto la disposizione relativa alle azioni necessarie per iscrivere la concessione nel libro fondiario.

Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 342-01/23-01/296

N:PROT: 2163-01/3-24-31

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

159

Ai sensi dell'articolo 30 della Legge sulle concessioni ("Gazzetta ufficiale" n. 69/17 i 107/20), e in riferimento agli artt. 2. comma. 1 e 52 commi 5 e 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta

AVVISO

sull'intento di assegnare la concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 3960 c.c. Umago

Articolo 1

La procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 3960 c.c. Umago inizia il giorno della pubblicazione dell'avviso sull'intento di assegnare la concessione nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, e termina con l'esecutorietà della delibera sull'assegnazione della concessione o con la delibera sull'annullamento del procedimento di assegnazione della concessione.

Articolo 2

Si approva la Documentazione di concorso e il disegno del contratto di concessione che costituisce parte integrante della Documentazione di concorso.

Articolo 3

S'incarica la Commissione tecnica per le concessioni sul demanio marittimo ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 26/23), dopo l'entrata in vigore di questo Avviso, a pubblicarlo entro 8 (otto) giorni, nel Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia.

Articolo 4

3. Si constata i dati per la pubblicazione, conformemente all'art. 31 comma 2 della Legge sulle concessioni.

2 DATI GENERALI

2.1. Nominativo del concedente: Regione Istriana

2.2. Sede del concedente: Dršćevka 3, 52 000 Pisino

2.3. CIP: 90017522601

2.4. Telefono: 052/ 352 189

2.5. Sito internet: www.istra-istria.hr

2.6. posta elettronica: promet@istra-istria.hr

2.7. Servizio da contattare: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašan 2/4, 52 100 Pazin (Pisino)
Alla c/a (persona da contattare): Ana Mikuljan Franković

2.8. Elenco dei soggetti economici con i quali il concedente sarebbe in conflitto d'interesse ai sensi della Legge sugli appalti pubblici.

Ai sensi dell'art. 80, comma 2, punto 1 della Legge sugli appalti pubblici del 2016 sul sito internet del Committente è stata pubblicata l'informazione relativa al conflitto d'interesse del dirigente dell'organo e di persone a questo collegate, ai sensi dell'art. 77 comma 1 della Legge sugli appalti pubblici 2016:

<https://www.istra-istria.hr/hr/javna-nabava/sprjecavanje-sukoba-interes/>

2.9. Descrizione del metodo oggettivo di valutazione del valore della concessione

Il valore della concessione è stato stimato sulla base del monitoraggio dei prezzi di mercato.

2.10. Valore stimato della concessione: 200.160,00 €

2.11. Tipo di concessione: Concessione sul demanio marittimo per l'utilizzo ai fini economici su parte della part. cat. 3960 il tutto nel c.c. Umago.

3. DATI SULL'OGGETTO DELLA CONCESSIONE

3.1. Descrizione dell'oggetto della concessione

1. L'oggetto della concessione è l'utilizzo ai fini economici del demanio marittimo - costa allestita.

3.2. Specifiche tecniche

1 Si assegna in concessione parte della p.c.n. 3960 c.c. Umago, della superficie di 4.770,00 m2, iscritta nei libri fondiari come demanio marittimo.

2. Lo stato attuale del territorio che si assegna in concessione è una costa sistemata.

3. L'ubicazione è sul territorio della Città di Umago, insediamento Zambrattia, luogo Villa Rosetta.

4. La superficie di demanio marittimo che viene assegnata in concessione è di 4.770,00 m2, come indicato nel rilevamento geodetico dell'area che viene data in concessione, con l'elenco delle coordinate, e costituisce parte integrante della Documentazione di gara (Allegato 1).

Punto	E	N
1	265760,50	5041856,93
2	265734,68	5041871,01
3	265706,91	5041884,82
4	265687,31	5041869,10
5	265690,41	5041867,25
6	265693,02	5041866,18
7	265696,00	5041865,67
8	265697,85	5041864,87
9	265700,70	5041862,82
10	265701,98	5041862,11
11	265703,33	5041861,75
12	265704,35	5041861,94
13	265704,88	5041862,48
14	265705,81	5041864,05
15	265706,76	5041864,82
16	265707,76	5041865,00
17	265708,93	5041864,98

Punto	E	N
18	265709,80	5041864,34
19	265710,48	5041862,57
20	265711,49	5041860,61
21	265712,62	5041859,51
22	265714,36	5041858,12
23	265717,83	5041856,52
24	265720,52	5041856,01
25	265723,39	5041856,00
26	265726,19	5041856,29
27	265727,58	5041856,98
28	265729,93	5041858,25
29	265734,52	5041861,50
30	265736,50	5041862,99
31	265741,10	5041854,10
32	265741,56	5041853,26
33	265742,42	5041852,89
34	265743,75	5041851,52
35	265744,83	5041849,88
36	265745,49	5041848,06
37	265745,60	5041846,01
38	265745,11	5041843,37
39	265745,33	5041842,05
40	265741,28	5041819,70
41	265741,21	5041818,39
42	265741,64	5041818,25
43	265742,43	5041817,75
44	265742,72	5041816,99
45	265743,62	5041815,91
46	265746,26	5041813,55
47	265748,18	5041811,19
48	265749,77	5041808,82
49	265751,17	5041806,32
50	265752,46	5041803,65
51	265754,12	5041801,20
52	265755,49	5041799,73
53	265756,78	5041798,73
54	265757,32	5041797,50
55	265756,71	5041792,10
56	265756,94	5041790,18
57	265756,78	5041788,48
58	265756,22	5041785,80
59	265756,12	5041784,58
60	265756,52	5041781,97
61	265756,37	5041780,79
62	265755,78	5041779,47
63	265754,56	5041777,95
64	265752,17	5041775,62
65	265747,03	5041769,44
66	265744,42	5041766,93
67	265743,26	5041765,67
68	265742,12	5041765,03
69	265740,03	5041764,65
70	265739,10	5041764,88
71	265737,30	5041764,80
72	265735,26	5041764,15
73	265731,95	5041764,13
74	265731,54	5041764,01
75	265730,05	5041763,12
76	265729,72	5041762,85
77	265729,19	5041761,68
78	265728,37	5041760,99
79	265727,56	5041761,09

Punto	E	N
80	265727,17	5041761,36
81	265724,35	5041759,80
82	265724,57	5041759,25
83	265724,57	5041758,15
84	265724,17	5041757,43
85	265723,29	5041756,81
86	265721,96	5041756,36
87	265720,28	5041755,97
88	265718,94	5041755,96
89	265717,65	5041756,50
90	265717,07	5041756,26
91	265712,67	5041754,81
92	265710,68	5041754,29
93	265708,44	5041753,82
94	265699,65	5041752,67
95	265692,59	5041751,62
96	265689,62	5041751,09
97	265686,46	5041750,41
98	265684,70	5041749,18
99	265684,08	5041748,27
100	265683,31	5041744,99
101	265683,40	5041743,44
102	265683,70	5041742,27
103	265684,80	5041738,90
104	265685,87	5041736,31
105	265687,03	5041733,74
106	265689,17	5041729,43
107	265690,23	5041727,46
108	265693,03	5041724,45
109	265694,48	5041722,49
110	265696,09	5041720,01
111	265697,17	5041718,56
112	265699,82	5041716,09
113	265702,75	5041712,93
114	265708,29	5041706,56
115	265710,60	5041704,21
116	265713,41	5041701,68
117	265715,81	5041699,00
118	265716,89	5041697,66
119	265719,74	5041695,63
120	265722,99	5041694,70
121	265728,06	5041694,59
122	265731,70	5041694,27
123	265733,65	5041693,94
124	265735,71	5041694,45
125	265737,12	5041695,46
126	265738,42	5041697,45
127	265738,76	5041698,98
128	265750,74	5041697,56
129	265762,13	5041694,43
130	265769,92	5041691,23
131	265782,98	5041682,75
132	265784,46	5041681,70
133	265788,65	5041699,05
134	265747,06	5041709,44
135	265733,22	5041712,73
136	265706,52	5041731,98
137	265704,84	5041744,10
138	265753,62	5041760,06
139	265758,74	5041762,11
140	265762,02	5041775,78
141	265765,41	5041793,98

Punto	E	N
142	265765,25	5041821,78
143	265765,23	5041827,49
144	265760,84	5041854,84

3.3. Esecuzione dei lavori/allestimento del territorio in concessione o fornitura di servizi

Conformemente alla documentazione territoriale in vigore, la parte in questione della p.c.n. 3960 c.c. si trova all'interno del perimetro del Piano d'assetto territoriale della Città di Umago ("Bollettino ufficiale della Città di Umago-Umago" nn. 3/04, 9/04, 6/06, 8/08 – testo consolidato, 5/10, 5/11, 5/12, 21/14, 10/15, 11/15 – testo consolidato, 19/15, 2/16 – testo consolidato, 12/17, 18/17 – testo consolidato, 12/21 i 13/21 - testo consolidato), in seguito: PATC Umago, all'interno dello spazio di delimitazione dell'area costiera marina protetta. La parte in questione della p.c. si trova all'interno dell'area edificabile dell'insediamento, della sua parte non edificata, all'interno della zona di ricreazione marittima. Tali zone sono destinate alla sistemazione delle spiagge secondo la normativa vigente sulle tipologie di spiagge marine.

Secondo la rappresentazione cartografica 3.a le "Condizioni per l'uso, la sistemazione e la tutela dello spazio - Territorio utilizzato a condizioni speciali" del PATC Umago, l'area in questione si trova all'interno di un "sito archeologico terrestre - identificato nello spazio in modo impreciso".

3.4. Allestimento dell'area data in concessione

Il concessionario non può recintare il demanio marittimo e non può in alcun modo limitare la circolazione e/o la permanenza dei cittadini o dei turisti nell'area di concessione.

Su parti del demanio marittimo in concessione sarà possibile:

1. svolgere l'attività di noleggio di ombrelloni e sedie a sdraio e altri accessori.

Le attività e la prestazione dei servizi possono essere svolte esclusivamente dal concessionario.

Per rispettare il principio di soddisfazione dell'interesse pubblico di cui all'art. 18 della LSDMPM secondo la quale è prescritto che:

(1) Nel decidere riguardo alla superficie della spiaggia sulla quale il concessionario può svolgere attività economiche, il concedente che concede la concessione ai fini dello sfruttamento economico della spiaggia pubblica è tenuto a garantire e a tutelare l'interesse pubblico nell'uso della spiaggia.

(2) La concessione della spiaggia pubblica nell'abitato dev'essere concessa in modo che l'intera spiaggia sia accessibile a tutti e il concessionario può svolgere attività economiche per le quali è stata assegnata la concessione su un massimo del 40% della superficie terrestre e un 20% della parte marittima della spiaggia.

(3) La concessione della spiaggia pubblica fuori dall'abitato dev'essere concessa in modo che tutta la spiaggia sia accessibile a tutti e il concessionario può svolgere attività economiche per le quali è stata assegnata la concessione su un massimo del 60 % della superficie terrestre e del 40 % della parte marittima della spiaggia.

il concessionario può svolgere attività economiche su un massimo del 40 % del bene marittimo in concessione.

Non sono consentiti interventi nello spazio.

Il concessionario è tenuto a posizionare nell'area in concessione una tabella informativa con almeno il seguente contenuto:

1. informazioni sul concessionario - nome, sede, CIP, contatto (numero di telefono ed e-mail),
2. il disegno della superficie della concessione,
3. la Classe e il N. Prot. della Delibera sull'assegnazione della concessione,
4. i dati sul concedente,
5. termine di durata della concessione.

Nel corso della durata della concessione, il concessionario si impegna a mantenere (pulire) regolarmente l'area di concessione ed è in grado di installare le attrezzature l'infrastruttura comunale necessaria per la raccolta differenziata dei rifiuti comunali in conformità con la legge sulla gestione dei rifiuti (G.U. n. 84/21) o secondo il sistema stabilito a livello locale.

3.5. Impatto sull'ambiente, la natura e i beni culturali

Oggetto della concessione è l'attività di noleggio di ombrelloni, sedie a sdraio e altre attrezzature, e l'attività è svolta in un'area che non rientra in una delle parti naturali protette e non rappresenta un'area all'interno della rete ecologica ai sensi del Regolamento sulla rete ecologica e le competenze degli enti pubblici per la gestione delle aree della rete ecologica (GU n. 80/19 e 119/23).

Allo stesso modo, l'attività di noleggio di ombrelloni e sedie a sdraio, o la loro collocazione all'interno dell'area concessoria, non rientra tra le attività per le quali viene effettuato un accertamento o una valutazione della necessità di una stima sull'impatto ambientale.

3.6. Stipulazione del sub contratto o del contratto di sub concessione

Le attività sul territorio in concessione possono essere svolte esclusivamente dal concessionario. Non è consentito stipulare contratti di sub concessione e neppure contratti per lo svolgimento di attività secondarie di minore entità.

3.7 Durata prevista del contratto

10 anni.

4 MOTIVI DI ESCLUSIONE DEGLI OFFERENTI, REQUISITI DI CAPACITÀ GIURIDICA, COMMERCIALE, TECNICA E PROFESSIONALE, PROVE E DATI CON I QUALI IL SOGGETTO ECONOMICO DIMOSTRA L'ADEMPIMENTO DI TALI CONDIZIONI

4.1 Motivi di esclusione degli offerenti

4.1.1 Motivi obbligatori per l'esclusione dell'offerente in base all'art. 24 della Legge sulle concessioni

(1) Il concedente è tenuto ad escludere in qualsiasi momento il soggetto economico dal processo:

1. se si tratta di un soggetto commerciale che ha una sede di attività nella Repubblica di Croazia o di una persona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha l'autorità di rappresentare, prendere decisioni o controllare tale soggetto economico e che è un cittadina della Repubblica di Croazia condannata con sentenza definitiva per:

a) partecipazione a un'organizzazione criminale, sulla base

– dell'articolo 328 (associazione a delinquere) e all'articolo 329 (commissione di un reato nell'ambito di un'associazione a delinquere) del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– dell'articolo 333 (associazione alla commissione di reati), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

b) corruzione ai sensi:

– dell'articolo 252 (accettazione di tangenti in operazioni commerciali), articolo 253 (corruzione in operazioni commerciali), articolo 254 (abuso nella procedura di appalto pubblico), articolo 291 (abuso di posizione e di autorità), articolo 292 (favoreggiamento illecito), articolo 293 accettazione di tangente, articolo 294 (corruzione con tangente), articolo 295 (traffico d'influenza) e dell'articolo 296 (corruzione per traffico d'influenza) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, n. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– articolo 294.a (accettazione di tangente nell'attività economica), articolo 294.b (corruzione con tangente nell'attività economica), articolo 337 (abuso di posizione e di autorità), articolo 338 (abuso dell'esercizio della funzione statale), articolo 343 (mediazione illecita), articolo 347 (accettazione di una tangente), articolo 348 (corruzione per tangente) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

c) truffa sulla base

– dell'articolo 236 (frode), dell'articolo 247 (frode in operazioni commerciali), articolo 256 (evasione fiscale o doganale) e dell'articolo 258 (frode sulle sovvenzioni) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– dell'articolo 224 (frode), dell'articolo 293 (frode nelle operazioni economiche) e dell'art. 286 (evasione fiscale e di altri contributi), del Codice penale ("Gazzetta ufficiale", nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

- d) terrorismo o crimini legati ad attività terroristiche, sulla base
– dell'articolo 97 (terrorismo), dell'articolo 99 (istigazione pubblica al terrorismo), dell'art. 100 (reclutamento per il terrorismo), dell'articolo 101 (addestramento per il terrorismo), dell'articolo 102 (associazione terroristica) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– dell'articolo 169 (terrorismo), dell'art. 169a (istigazione pubblica al terrorismo) e art. 169b (reclutamento e addestramento al terrorismo) del Codice penale («Gazzetta ufficiale», n. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).
- e) riciclaggio di denaro sporco o finanziamento del terrorismo sulla base
– dell'articolo 98 (finanziamento del terrorismo) e all'art. 265 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– dell'articolo 279 (riciclaggio di denaro sporco) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).
- f) lavoro minorile o altre forme di tratta di esseri umani, sulla base
– dell'articolo 106 (tratta di esseri umani) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 125/11, 144/12, 56/15 e 61/15)
– dell'articolo 175 (tratta di esseri umani e schiavitù) del Codice penale (Gazzetta ufficiale, nn. 110/97, 27/98, 50/00, 129/00, 51/01, 111/03, 190/03, 105/04, 84/05, 71/06, 110/07, 152/08, 57/11, 77/11 e 143/12).

2 se il soggetto economico è in fase di liquidazione, cioè se ha sospeso l'attività d'impresa.

(2) Il concedente è obbligato a escludere il soggetto economico in qualsiasi momento durante il processo di assegnazione della concessione se il soggetto economico non ha una sede di attività nella Repubblica di Croazia o se una persona che è membro di un organo di amministrazione, direzione o controllo o ha il potere di rappresentarlo, prendere decisioni o controllarlo entità commerciale e che non è un cittadino della Repubblica di Croazia è condannata con sentenza definitiva per i reati di cui al comma 1, punto 1 di questo articolo e per reati corrispondenti secondo le norme nazionali dello Stato di stabilimento dell'entità economica, rispettivamente lo Stato di cui la persona è cittadina.

(3) Il concedente è tenuto a escludere il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se accerta che questo non ha adempiuto ai propri obblighi di pagamento degli obblighi fiscali e/o contributivi per l'assicurazione pensionistica e sanitaria nella Repubblica di Croazia o nel paese dove si trova la sede dell'attività del soggetto commerciale

(4) In via eccezionale rispetto al comma 3 di questo articolo, il concedente non escluderà il soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione nel caso in cui, conformemente a una norma speciale, il pagamento degli importi dovuti non è consentito o nel caso in cui gli sia stata concessa una proroga di pagamento.

(5) In via eccezionale rispetto ai commi da 1 a 4 del presente articolo, il concedente può rinunciare all'esclusione del soggetto economico presso il quale sussiste il motivo di esclusione, per motivi importanti che riguardano il pubblico interesse come la salute pubblica e la tutela ambientale.

(6) Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 di questo articolo può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione.

Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(7) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 6 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa
2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione
3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori atti criminali o omissioni.

(8) Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 7 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(9) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 6 del presente articolo siano adeguate.

Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di cinque anni dal giorno in cui la sentenza è definitiva, salvo diversa determinazione della sentenza definitiva.

(11) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.2 Altri motivi per l'esclusione di un soggetto economico conformemente all'art. 25 della Legge sulle concessioni

(7) Il Concedente escluderà un soggetto economico dalla procedura di assegnazione della concessione se:

1. può dimostrare adeguatamente una violazione degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro, compresi i contratti collettivi, e in particolare il pagamento dello stipendio concordato o le disposizioni del diritto ambientale, sociale e del lavoro internazionale elencate nell'Allegato IV. della Legge sulle concessioni
2. nei suoi confronti è stata aperta una procedura fallimentare, se è amministrato da persona nominata dal tribunale competente, se è in fase di liquidazione con i creditori o se il soggetto economico sta affrontando una procedura analoga secondo la normativa del paese in cui il soggetto ha la sede di attività
3. se il soggetto economico è stato condannato per un reato in relazione all'esercizio di un'attività professionale di cui al Capo XX del Codice Penale - (GU 125/11, 114/12, 56/15, 61/15, 101/17, 118/18, 129/19 e 84/21) - reati contro l'ambiente
4. può provare con mezzi idonei che il soggetto economico ha commesso un grave errore professionale che ne pregiudica l'integrità
5. può adeguatamente provare che il soggetto economico ha stipulato con altri soggetti economici un accordo volto a falsare la concorrenza del mercato
6. a causa di carenze significative o persistenti durante l'attuazione dei requisiti essenziali del precedente contratto di concessione o contratto di appalto pubblico, il contratto di concessione precedentemente concluso è stato risolto o è stato stabilito un obbligo specifico di risarcimento danni o sanzioni simili
7. il conflitto d'interesse di cui all'art. 7 comma 6 a all'art. 16 comma 4 della Legge sulle concessioni non si può risolvere con altre misure meno drastiche
8. il soggetto economico si è reso colpevole di aver gravemente travisato i fatti nel fornire i dati necessari per verificare l'inesistenza di cause di esclusione o per soddisfare i criteri di selezione del soggetto economico, ove abbia occultato tali informazioni o non sia in grado di allegare documenti giustificativi ai sensi degli artt. 24 e 25 di questa Legge
9. il soggetto economico ha cercato di influenzare il processo decisionale dell'appaltante in modo illegale, per ottenere informazioni riservate che potrebbero dargli un indebito vantaggio nel processo di appalto, o ha fornito per negligenza informazioni errate che potrebbero avere un impatto materiale sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione del soggetto economico o l'aggiudicazione dell'appalto.

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui al punto 4.1.2. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

(5) Il soggetto economico dimostra l'adozione delle misure di cui al paragrafo 4 del presente articolo:

1. pagando il risarcimento dei danni o adottando altre misure appropriate al fine di risarcire i danni causati da un atto od omissione criminosa

2. cooperando attivamente con le autorità competenti al fine di chiarire completamente i fatti e le circostanze relative al reato o all'omissione

3. con adeguate misure tecniche, organizzative e relative al personale per prevenire ulteriori reati o omissioni.

Le misure adottate dal soggetto economico di cui al paragrafo 5 del presente articolo sono valutate tenendo conto della gravità e delle circostanze speciali dell'atto penale o dell'omissione, ed è tenuto a giustificare i motivi per accettare o non accettare le misure.

(7) Il soggetto aggiudicatore pubblico non escluderà un soggetto economico dalla procedura di affidamento della concessione se ritiene che le misure di cui al comma 5 del presente articolo siano adeguate.

(8) Il periodo di esclusione di un soggetto economico qualora ricorrano i presupposti per l'esclusione di cui al presente articolo dalla procedura di concessione è di tre anni dal giorno in cui è avvenuto l'evento in questione, salvo che una sentenza passata in giudicato non abbia stabilito diversamente.

(9) Nel caso di una comunità di concorrenti o offerenti, le circostanze di cui al comma 1 di questo articolo sono determinate individualmente per tutti i membri della comunità.

4.1.3 Condizioni di capacità giuridica, commerciale, tecnica e professionale

Conformemente all'art. 56 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi, i presupposti speciali per l'ottenimento della concessione sul demanio marittimo che il soggetto economico deve soddisfare sono i seguenti:

1. essere iscritto all'esercizio dell'attività economica per la quale si richiede la concessione
2. che alla data di presentazione dell'offerta o della richiesta siano stati saldati tutti gli obblighi derivanti da precedenti concessioni
3. che nei cinque anni precedenti il giorno di presentazione dell'offerta o della richiesta non sia stata revocata la concessione per l'uso ai fini economici del demanio marittimo
4. di non aver utilizzato il demanio marittimo senza valido fondamento giuridico e/o di aver arrecato danno al demanio, se non ha previamente pagato il risarcimento del danno o l'indennizzo per l'acquisizione senza valido fondamento, fermo restando che l'importo del compenso per il rimborso del danno non può essere inferiore al canone di concessione, che il concedente sarebbe tenuto a pagare per l'utilizzo del bene marittimo sulla base di un valido fondamento giuridico
5. l'assenza di motivi di esclusione dell'offerente dalla procedura di raccolta pubblica delle offerte, prescritta da un apposito regolamento in materia di concessioni
6. particolari presupposti previsti dalla disciplina generale delle concessioni.

4.1.4 Prove e dati con i quali il soggetto economico fornisce la prova dell'adempimento delle condizioni

1. Il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata adottata una sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) - per il soggetto economico che ha il domicilio nella Repubblica di Croazia, o la persona che è membro di un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che è cittadina della Repubblica di Croazia,

Il soggetto economico che non ha il domicilio nella Repubblica di Croazia o la persona che appartiene a un organo direttivo, gestionale o di controllo o ha la facoltà di rappresentare, emanare delibere o controllare questo soggetto economico e che non è cittadina della Repubblica di Croazia ha l'obbligo di trasmettere il certificato del tribunale comunale competente secondo il quale non è stata emanata alcuna sentenza passata in giudicato per i reati di cui al punto 4.1.1. 1) e il rispettivo certificato del casellario giudiziale per i reati secondo le prescrizioni nazionali dello stato in cui il soggetto economico è domiciliato, rispettivamente lo stato di cui la persona è cittadina

oppure

- la dichiarazione che all'offerente o alla persona autorizzata a rappresentare non è stata espressa una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati nell'ambito della criminalità economica (trasmettere sul modulo - Allegato 7 della Documentazione concorsuale);
2. la dichiarazione che non sussistono altri motivi di esclusione dalla procedura di affidamento della concessione per il concorrente o per il soggetto autorizzato alla rappresentanza ai sensi del punto 4.1.2. documentazione di gara (da presentare sul modulo - Allegato 8 Documentazione di gara);
 3. Visura camerale o estratto dal registro artigianale con scritta l'attività per la quale si richiede la concessione, la cui data di rilascio non superi i 30 giorni (prova per il punto 4.1.3. 1);
 4. Idonea certificazione attestante che non è stata avviata procedura fallimentare o pre-fallimentare, che non è in corso di liquidazione, ovvero che non è in corso di sospensione delle attività lavorative (prova per il punto 4.1.1. 2., presentare sul modulo - Allegato 4 Documentazione di gara);
 5. Dati sull'affidabilità finanziaria (BON 1) ad eccezione delle attività soggette all'imposta sui redditi e delle società e attività di nuova costituzione;
 6. Dati sulla solvibilità (BON 2 - per il conto corrente principale dell'offerente) e certificato dell'amministrazione fiscale competente sugli obblighi scaduti in base a benefici pubblici, tutti non più vecchi di 30 giorni; prova per il punto 4.1.1. 3);
 7. la Dichiarazione secondo la quale l'offerente ha adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalle altre concessioni, qualora le abbia o le abbia avute (trasmettere tramite modulo - Allegato 5 della Documentazione concorsuale),
 8. la Dichiarazione attestante un'eventuale ritiro della concessione sul demanio marittimo all'offerente; (trasmettere tramite modulo - Allegato 6 della Documentazione concorsuale);

Ogni soggetto economico che si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 2 punto 4.1.1. può fornire prove per dimostrare che le misure da lui adottate sono sufficienti a provare la sua affidabilità indipendentemente dall'esistenza di qualsiasi motivo sostanziale di esclusione. Se tali prove sono ritenute sufficienti, il soggetto economico in questione non viene escluso dalla procedura.

L'offerente è ritenuto non idoneo, nonostante abbia consegnato tutta la documentazione, se ha dei crediti maturati e non pagati in base ai contributi pubblici e se dal modulo BON 2 risulta che abbia più di 15 giorni di blocco del conto principale negli ultimi sei mesi, e la sua offerta viene esclusa dalla procedura ulteriore di valutazione.

4.1.5 Altri documenti obbligatori

- 1 L'importo offerto del canone fisso e la percentuale della parte variabile del canone di concessione.
- 2 Lo Studio della fondatezza economica che si redige secondo il contenuto e la forma indicate nell'Allegato 2
Il valore complessivo dell'investimento, pianificato dallo Studio della fondatezza economica è ritenuto un investimento nei mezzi fondamentali.
- 3 La garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.
- 4 La comunità degli offerenti è tenuta a recapitare al Concedente un atto che disciplina i rapporti reciproci degli offerenti all'interno della comunità. In tal caso, l'offerente o la comunità degli offerenti devono dimostrare al concessionario di disporre delle risorse necessarie per tutta la durata del contratto di concessione, ad esempio presentando un contratto in cui tali soggetti economici si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili per tutta la durata del contratto di concessione. La comunità degli offerenti può avvalersi della capacità dei suoi membri, ai sensi dell'articolo 32 della Legge sulle concessioni. I membri della comunità degli offerenti sono corresponsabili dell'attuazione del contratto di concessione.

L'offerente o la comunità di offerenti può, se necessario, avvalersi della capacità di altri soggetti economici, indipendentemente dalla natura giuridica del loro rapporto reciproco.

5 CONTENUTO, MODO DI ELABORAZIONE E DI TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE E DELL'OFFERTA, DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE, CRITERI PER LA SCELTA DELL'OFFERTA, DURATA DELL'OFFERTA

5.1 Contenuto, modo di elaborazione e di trasmissione della richiesta di partecipazione e dell'offerta, informazioni sulla data di apertura dell'offerta

L'offerente trasmette la sua richiesta di partecipazione e l'offerta in forma scritta, in busta chiusa con indicata la denominazione dell'oggetto della concessione: „Offerta per l'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici del demanio marittimo su parte della part. cat.n. 3960 c.c. Umago" con scritto "non aprire" e l'indirizzo dell'offerente, all'indirizzo:

REGIONE ISTRIANA
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
SEZIONE PER GLI AFFARI MARITTIMI, I TRASPORTI E LE INFRASTRUTTURE
M.B. RAŠANA 2/4
52000 PAZIN

L'offerta si redige in lingua croata e alfabeto latino, mentre il prezzo dell'offerta viene espresso in euro.

Nel termine per la consegna dell'offerta l'offerente può modificare la sua offerta, completarla o rinunciare a essa. Dopo lo scadere del termine per la consegna, l'offerta non dev'essere modificata ma soltanto chiarita o completata conformemente all'art. 47 commi 6 - 9 della Legge sulle concessioni.

Su richiesta del concedente, l'offerente può prolungare il termine di durata della sua offerta.

L'offerta va recapitata anche in forma elettronica.

L'offerta in forma scritta comprende obbligatoriamente i documenti originali di cui ai punti 4.1.4. e 4.1.5. della Documentazione.

L'offerta dovrà corrispondere integralmente all'Avviso sull'intento di assegnare la concessione e alla presente Documentazione.

L'offerta deve comprendere:

- 1) Il contenuto dell'offerta (l'elenco delle sue parti integranti e/o degli allegati all'offerta)
- 2) Il foglio di ricapitolazione compilato dalla persona autorizzata a rappresentare l'offerente, conformemente all'Allegato 3 della Documentazione.
- 3) I documenti richiesti al punto 4.1.4
- 4) I documenti richiesti al punto 4.1.5

L'importo offerto dell'investimento totale secondo lo studio di fondatezza economica deve essere espresso in euro, IVA esclusa.

L'offerta è fatta in modo da formare un tutt'uno, deve essere rilegata in modo da impedire la successiva rimozione o l'inserimento di fogli.

Le pagine dell'offerta devono essere numerate.

La garanzia bancaria per la serietà dell'offerta è presentata in originale, inserita in una pellicola di plastica completamente chiusa, rilegata nell'offerta in modo tale da costituire parte integrante dell'offerta. La pellicola di plastica deve essere chiusa su tutti i lati e/o chiuso con una o più etichette in modo tale che non si possa rimuovere nulla senza strappare o tagliare l'etichetta. La garanzia bancaria dovrà essere integra, ovvero non dovrà essere forata, pinzata, incollata, piegata o danneggiata in altro modo.

L'offerta in formato elettronico non va rilegata ma deve essere contrassegnata con la denominazione e indicata nel contenuto dell'offerta.

L'offerente può recedere dall'offerta presentata mediante dichiarazione scritta fino allo scadere del termine per la presentazione dell'offerta. La dichiarazione scritta viene presentata con le stesse modalità dell'offerta

con l'indicazione obbligatoria che si tratta di un recesso dall'offerta. In questo caso, l'offerta non aperta viene restituita all'offerente.

L'offerente sostiene i costi di realizzazione, presentazione e restituzione dell'offerta.

L'offerta deve essere firmata da una persona autorizzata a rappresentare l'offerente secondo i dati risultanti dal registro del Tribunale commerciale competente o da altro organo competente nel paese in cui ha sede l'offerente.

Saranno prese in considerazione solo le offerte consegnate in posta, rispettivamente a chi è autorizzato a fornire servizi postali o di persona all'indirizzo: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašana 2/4, 52 000 Pazin, entro un termine di 30 giorni dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sull'intento di dare in concessione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Se l'offerta è stata consegnata per posta raccomandata o a chi è autorizzato a fornire servizi postali, il giorno di consegna alla posta o all'autorizzato a fornire servizi postali, sarà ritenuto come il giorno di consegna alla Regione Istriana, Assessorato sviluppo sostenibile - Sezione marina, traffico e infrastruttura.

Luogo e ora di apertura delle offerte: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Via Flanatica 29, Pola, il quinto giorno lavorativo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte alle ore 10.30.

5.2 Determinazione del canone di concessione

Criteri per la determinazione dell'importo del canone di concessione

L'importo iniziale della parte fissa del canone di concessione è calcolato in base ai metri quadrati ed è pari a 2,00 euro al metro quadrato.

L'importo iniziale della parte variabile del canone di concessione ammonta allo 3 % dei redditi generati dallo svolgimento di attività.

Le entrate rappresentano il totale delle entrate derivanti dallo svolgimento delle attività sul demanio marittimo oggetto della concessione.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

5.3 Criteri di selezione dell'offerta

Il criterio di selezione dell'offerta è l'offerta economicamente più vantaggiosa.

La valutazione delle offerte si svolge in base ai criteri di cui all'art. 21 del Regolamento sulla procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo („Gazzetta ufficiale“, n. 23/04, 101/04, 39/06, 63/08, 125/10, 102/11, 83/12 e 10/17) come segue:

- l'importo offerto della parte fissa del canone di concessione 30%
- l'importo offerto della parte variabile del canone di concessione 30%
- l'importo offerto del completo investimento secondo lo studio della fondatezza economica 40%

Ogni elemento dell'offerta si valuta a parte, e la somma della valutazione complessiva in base ai criteri non può superare 1,000.

La parte variabile del canone di concessione viene calcolata nell'importo assoluto in base alle entrate complessive rappresentate nello studio sulla fondatezza economica, nel periodo di durata della concessione.

Formule e modalità del calcolo:

Coeff.conc.fissa= $\frac{30\% \times \text{importo offerto della parte fissa del canone di conc.}}{\text{l'importo massimo offerto della parte fissa del canone di concessione}}$

Coeff.conc.var.= $\frac{30\% \times \text{importo assoluto offerto della parte variabile del canone di conc.}}{\text{l'importo assoluto massimo offerto della parte variabile del canone di concessione}}$

Coeff. dell'investim. complessivo = $\frac{40\% \times \text{importo offerto dell'investimento complessivo}}{\text{l'importo massimo offerto dell'investimento complessivo}}$

importo massimo dell'investimento complessivo

5.4 Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida, cioè vincola l'offerente per 90 giorni dalla consegna.

5.5 Condizioni per il ritiro della documentazione di gara

Il termine per il ritiro della Documentazione di gara parte dal giorno di pubblicazione dell'avviso sull'intento di dare in concessione negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.

La documentazione di gara sarà disponibile negli Annunci elettronici degli appalti pubblici della RC.

La documentazione di gara va ritirata in formato digitale ed è gratuita.

6 ALTRI DATI

6.1 Trasferimento del Contratto di concessione

Non è consentito il trasferimento del Contratto di concessione.

6.2 Diritto di pegno sulla concessione

Sulla concessione non può essere costituito un pegno.

6.3 Termine per l'adozione della Delibera sull'assegnazione della concessione

La Delibera sull'assegnazione della concessione viene presa dal concedente, dopo che la commissione di esperti per le concessioni ha esaminato e valutato le offerte.

Il termine per decidere sull'assegnazione della concessione è di 90 giorni dopo il termine in cui è scaduto il termine per la presentazione dell'offerta.

6.4. Modalità e condizioni di pagamento del canone di concessione

La parte fissa annua del canone di concessione si riferisce al periodo dal 1/01 al 31/12, e va versata entro il 31/12 nell'anno in corso.

La parte variabile annua del canone di concessione riguarda il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre.

I dati sulle entrate complessive realizzate dall'autorizzato alla concessione nell'anno per il quale si paga il canone, vanno recapitati al massimo fino al 15 marzo dell'anno successivo e questo si versa al massimo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il canone di concessione va pagato sul conto della Città di Umago HR5910010051746829204.

Il concessionario è tenuto a trasmettere i dati sulle entrate complessive su un modulo compilato dall'assessorato competente della Regione Istriana.

La parte variabile del canone di concessione viene stabilita nella percentuale delle entrate realizzate con lo svolgimento dell'attività per la quale è stata assegnata la concessione, tenendo presente che l'importo annuale della parte variabile del canone di concessione per tutti gli anni in cui questa viene utilizzata, non può essere inferiore all'importo offerto nello studio sulla fondatezza economica.

Nell'anno in cui la concessione inizia e nell'anno in cui questa termina, la parte fissa del canone di concessione si paga in rapporto ai mesi di utilizzo.

Il termine per il pagamento della parte fissa del canone di concessione nell'anno in cui termina è al massimo fino al termine del contratto, mentre il termine per il pagamento della parte variabile del canone di concessione è di 15 giorni dal termine del contratto.

6.5. Modifica dell'importo e/o del modo di calcolare e pagare il canone di concessione

Per il periodo di durata del contratto di concessione è possibile modificare l'ammontare e/o il modo di calcolare e pagare il canone di concessione.

I cambiamenti nell'importo e/o nel modo di calcolare il canone di concessione sono possibili in base alle norme giuridiche positive che disciplinano questo campo.

La possibilità di cambiare l'importo e/o il modo di calcolare il canone di concessione si stabilisce nel contratto di concessione e in leggi speciali, e si svolge a seconda del manifestarsi delle circostanze e/o periodicamente in periodi di tempo determinati, a seconda del mutamento dei prezzi al consumo +/- 3%.

L'assessorato competente è tenuto a verificare annualmente le variazioni dei prezzi al consumo da parte degli organi ufficiali.

Qualora siano soddisfatte le condizioni per modificare l'importo del canone o il metodo di calcolo e pagamento del canone di concessione, l'assessorato competente della Regione è tenuto ad avviare la procedura per modificare la delibera sulla concessione e informare in merito il concessionario con almeno tre mesi di anticipo.

Il Concedente si riserva il diritto di modificare l'importo della parte fissa e/o variabile del canone annuale di concessione ogni due anni, a partire dal giorno della conclusione del contratto di concessione, con l'impegno di recapitare con tre mesi d'anticipo la relativa comunicazione scritta al Concessionario.

6.6. Denominazione e indirizzo dell'organo di ricorso

Conformemente all'art. 96 della Legge sulle concessioni, la Commissione di Stato per il controllo dei procedimenti di appalto pubblico è competente per decidere in merito ai ricorsi concernenti le procedure di assegnazione delle concessioni.

Conformemente all'art. 97 della Legge sulle concessioni, per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

La procedura di ricorso si svolge secondo le disposizioni della Legge sugli appalti pubblici del 2016 e della Legge sul procedimento amministrativo generale. Il procedimento di ricorso si basa sui principi di appalto pubblico e procedimento amministrativo.

Ha diritto al ricorso ogni soggetto economico che ha o aveva un interesse giuridico per ottenere il contratto di concessione e che ha subito o potrebbe subire danni dalla presunta lesione dei diritti soggettivi.

Il ricorso va presentato alla Commissione di Stato in forma scritta.

Il ricorso va presentato mediante i mezzi di comunicazione elettronica attraverso i sistemi informativi interconnessi della Commissione di Stato e del Bollettino elettronico dell'appalto pubblico della Repubblica di Croazia, tramite il modulo e-Žalba (ricorso elettronico).

Il ricorso va presentato entro un termine di 10 (dieci) giorni, precisamente dal giorno di:

- pubblicazione dell'invito alla gara, in rapporto al contenuto dell'invito o della documentazione sull'appalto,
- pubblicazione dell'avviso sulla correzione in rapporto al contenuto della correzione,
- pubblicazione della modifica della documentazione d'appalto, rispetto al contenuto della modifica della documentazione,
- ricezione della delibera sulla scelta o l'annullamento, in rapporto all'omissione del committente a rispondere validamente alla richiesta consegnata per tempo dell'informazione aggiuntiva, della motivazione o della modifica della documentazione d'appalto, sul procedimento di apertura delle offerte e sul procedimento di esame, valutazione e scelta dell'offerta o dei motivi che hanno portato all'annullamento.

Un ricorrente che non presenta ricorso in una determinata fase della procedura di appalto pubblico non ha il diritto di presentare ricorso in una fase successiva della procedura per la fase precedente.

Il ricorso deve comprendere almeno le informazioni e le prove di cui all'articolo 420 della Legge sugli appalti pubblici 2016.

In caso di ricorso contro la Documentazione di appalto o di modifica della Documentazione di appalto, il Committente pubblicherà, conformemente all'art. 419 della Legge sull'appalto pubblico, l'informazione relativa al ricorso presentato e all'interruzione del procedimento di appalto pubblico. Eccezionalmente, se il ricorso sulla documentazione d'appalto, o sulla sua modifica, viene presentato dopo la scadenza del termine di ricorso, il Committente può continuare la procedura di appalto pubblico, ma non può prendere una delibera sulla selezione o una delibera sull'annullamento prima della consegna della stessa alla Commissione di Stato.

6.7. Controversie relative al diritto di concessione

Per la risoluzione di controversie che nascono o potrebbero nascere dal contratto di concessione, è esclusivamente competente il tribunale amministrativo territorialmente competente, in base alla sede del concedente.

Le parti nel contratto di concessione possono sottoporre ad arbitraggio la soluzione dei contenziosi che si verificano o si potrebbero verificare riguardo al contratto di concessione. Il luogo dell'arbitraggio è sul territorio della Repubblica di Croazia e nel procedimento di arbitraggio è esclusivamente pertinente il diritto della Repubblica di Croazia e la lingua nell'arbitraggio è il croato. Nel contratto di concessione è necessario indicare espressamente che si consente l'arbitraggio e l'obbligo di rivolgersi precedentemente all'altra parte compresa nel contratto con la richiesta per una soluzione pacifica del contenzioso che non può essere inferiore di tre mesi dal giorno di recapito della richiesta di conciliazione.

Le regole del procedimento di arbitraggio si stabiliscono in conformità con la legge che stabilisce l'arbitraggio.

7. TIPO, MEZZO, CONDIZIONI E TERMINI PER LA TRASMISSIONE DELLA GARANZIA ATTESTANTE LA SERIETÀ DELL'OFFERTA E PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

7.1. garanzia attestante la serietà dell'offerta

Quale garanzia della serietà dell'offerta l'offerente recapita la garanzia della banca d'affari per la serietà dell'offerta nella misura dell'1% del valore offerto dell'investimento con un periodo di validità fino alla data prevista di conclusione del contratto di concessione, e un massimo di due anni.

Il concedente è tenuto a restituire all'offerente la garanzia della banca commerciale entro 30 giorni dalla conclusione del contratto, ovvero entro 30 giorni dall'esecuzione del provvedimento di annullamento della procedura di concessione.

7.2. Garanzia di attuazione del contratto

Quale mezzo per garantire l'attuazione del contratto di concessione, prima della firma del contratto o al massimo con la consegna del contratto firmato, il concessionario ha l'obbligo di recapitare:

- una cambiale in bianco di importo superiore al doppio dell'importo della parte fissa annua del canone di concessione, che servirà a saldare il canone non pagato

Il concedente è obbligato a restituire la cambiale in bianco entro 90 giorni dal termine del contratto di concessione.

Al fine di garantire la rimozione delle strutture sul demanio marittimo, prima della stipulazione del presente Contratto, il concessionario ha l'obbligo di consegnare al rappresentante autorizzato del concedente un vaglia cambiario nell'ammontare di 5.000,00 € autenticato dal notaio.

8. CONTRATTO DI CONCESSIONE DISEGNO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE (Allegato 10)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 7 della Legge sulle concessioni, il contratto di concessione è un contratto amministrativo.

9. MODIFICHE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

9.1. Modifiche del contratto di concessione senza l'avvio di un nuovo procedimento di assegnazione della concessione

a) Il contratto di concessione può essere modificato senza avviare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione nei seguenti casi:

1. se il Parlamento croato dovesse stabilire che la sicurezza e la difesa dello Stato, l'ambiente e la salute dell'uomo sono messe in pericolo,
2. se lo richiede l'interesse della Repubblica di Croazia stabilito nel Parlamento croato,
3. in altri casi stabiliti da una legge speciale.

Il contratto di concessione non dev'essere modificato:

1. Quando la modifica viene svolta per rimediare alle carenze nell'esecuzione dal parte del concessionario o le conseguenze di un'esecuzione inadeguata e queste carenze si potrebbero eliminare modificando le disposizioni del contratto,
 2. Quando la modifica viene svolta per compensare il rischio dell'aumento dei prezzi quando questa crescita è il risultato della fluttuazione dei prezzi sul mercato che può influire significativamente sull'attuazione del contratto di concessione e dai quali il concessionario si è tutelato mediante garanzie.
- b) Il contratto di concessione può essere modificato senza attuare un nuovo procedimento di assegnazione in concessione:
- 1 quando sono state soddisfatte cumulativamente le seguenti condizioni:
 - La modifica non cambia il tipo/o l'oggetto del contratto di concessione,
 - L'esigenza di un cambiamento si è verificata dopo la stipulazione del contratto di concessione, quale conseguenza di circostanze che, nonostante abbia agito con la dovuta attenzione, il concedente al momento della stipulazione del contratto di concessione non ha potuto prevedere,
 - Qualsiasi aumento non deve superare il 50% del valore complessivo della concessione precedente. Se sono state fatte alcune modifiche consecutive del contratto di concessione, il limite si applica sul valore di ogni modifica.
 - 2 Se le modifiche, indipendentemente dal loro valore non sono rilevanti in conformità con la Legge sulle concessioni.

c) Oltre a quanto previsto dal regolamento speciale in materia di concessioni, il concessionario può chiedere al concedente di modificare il contratto di concessione senza avviare una nuova procedura di assegnazione in concessione:

1. se il concessionario, al fine di modificare documenti di pianificazione territoriale e/o un atto di attuazione di documenti di pianificazione territoriale, richiede una modifica dell'oggetto della concessione

2. per un investimento non previsto nella documentazione di gara e che si rende necessario per eventi derivanti da forza maggiore o per adeguamento a nuove condizioni tecnologiche di lavoro se il concessionario è costretto ad apportare tali adeguamenti a causa di un cambiamento normativo.

Durante la durata della concessione, il concessionario può presentare una richiesta motivata di modifica del contratto di concessione, accompagnata da uno studio sulla fondatezza economica per la modifica del contratto di concessione. Il concedente deciderà di accogliere la modifica o di respingere la richiesta.

Il valore della modifica del contratto di concessione non può superare il 50% del valore originariamente stimato della concessione.

Le modifiche del contratto di concessione si svolgono conformemente alle attività previste dalla Legge sulle concessioni. Il concedente e il concessionario devono accordarsi sulla modifica del contratto di concessione che non è rilevante e stipulano un'integrazione al contratto di concessione che precede l'emanazione della delibera sulla modifica della delibera di assegnazione della concessione.

Non è possibile prolungare il periodo di assegnazione della concessione.

10. TERMINE DELLA CONCESSIONE

La concessione termina:

1. con l'adempimento delle condizioni di legge
2. con la rottura del contratto di concessione dovuta all'interesse pubblico
3. con la rottura unilaterale del contratto di concessione stabilita dalla Legge sulle concessioni
4. con la sentenza giudiziaria passata in giudicato in cui il contratto di concessione viene considerato nullo o si annulla
5. nei casi stabiliti dal contratto di concessione
6. nei casi stabiliti da una legge speciale.

11. REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il concedente può revocare la concessione:

- a) se il concedente viola le disposizioni della legge e le norme emanate in base alla legge che disciplinano il demanio marittimo, e se lede le disposizioni della delibera sull'assegnazione della concessione e le disposizioni del contratto di concessione;

b) se il concessionario non sfrutta la concessione o la sfrutta per i propositi per i quali non è stata concessa o supera la misura stabilita dal presente contratto;

c) se il concessionario senza autorizzazione effettua sul demanio marittimo degli interventi non previsti dal contratto o senza il consenso del concedente;

d) se il concessionario non paga il canone di concessione nella modalità stabilita dal contratto;

e) se il concessionario non svolge la manutenzione o svolge una manutenzione insufficiente del demanio marittimo assegnato in concessione;

f) se il concessionario non utilizza il bene marittimo conformemente al proprio studio di fondatezza economica e/o non effettua investimenti annuali nei termini e negli importi determinati dallo studio di fondatezza economica, salvo il caso di forza maggiore o circostanze straordinarie che non potevano essere previste, prevenute o evitate in anticipo

Qualora la concessione viene revocata per una delle cause summenzionate il concessionario non ha il diritto all'indennizzo.

12. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il concessionario ha l'obbligo di inserire nel contratto la disposizione relativa alle azioni necessarie per iscrivere la concessione nel libro fondiario.

Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 342-01/24-01/206

N:PROT: 2163-01/3-24-12

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

160

Ai sensi dell'art. 66 punto 7 della Legge sulle concessioni („Gazzetta ufficiale“, n. 69/17 e 107/20), dell'art. 2 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 10/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

sul consenso al trasferimento della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della superficie marittima per l'allevamento di molluschi

Articolo 1

Si delibera il consenso al trasferimento della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico delle superfici marittime per l'allevamento di molluschi assegnata tramite la Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento delle superfici marittime per l'allevamento ittico e di molluschi ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 4/09), in base alla quale è stato stipulato il Contratto di concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico delle superfici marittime per l'allevamento di molluschi, CLASSE: 342-01/09-01/46 N. PROT.: 2163/1-08-01/1-09-16 od 30.6.2009., Atto aggiuntivo CLASSE: 342-01/13-01/108 N. PROT.: 2163/1-08-01/1-13-1 dell'1/10/2013, Atto aggiuntivo n.2 CLASSE: 342-01/16-01/307 N. PROT.: 2163/1-08/01-16-02 del 15/12/2016 dall'attuale concessionario Dževad Dedić, via Rudarska 19/3, Albona, CIP: 92787343686 al nuovo concessionario Mirela Dedić, titolare dell'impresa artigiana per la pesca marittima, la maricoltura e il commercio „Maridagnja“, via Rudarska 19/3, Albona, CIP: 68004162707

Articolo 2

Il nuovo concessionario rileva tutti i diritti e doveri stabiliti nella Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per lo sfruttamento ai fini economici delle superfici marittime per l'allevamento di molluschi ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 4/09, 3/13 e 19/16).

Articolo 3

Il canone di concessione è soggetto a modifiche in base all'indice dei prezzi di consumo, in seguito alla fluttuazione dei prezzi sul mercato del bene pubblico o di un altro bene d'interesse per la Repubblica di Croazia che è oggetto della concessione e/o alle modifiche di una legge speciale nella parte che stabilisce l'importo e la modalità di pagamento del canone di concessione.

La possibilità di cambiare l'importo e/o il modo di calcolare il canone di concessione si svolge a seconda del manifestarsi delle circostanze e/o periodicamente in periodi di tempo determinati, a seconda del mutamento dei prezzi al consumo +/- 3%.

L'assessorato competente è tenuto a verificare annualmente le variazioni dei prezzi al consumo da parte degli organi ufficiali.

Qualora siano soddisfatte le condizioni per modificare l'importo del canone o il metodo di calcolo e pagamento del canone di concessione, l'assessorato competente della Regione è tenuto ad avviare la procedura per modificare la delibera sulla concessione e informare in merito il concessionario con almeno tre mesi di anticipo.

Il concedente si riserva il diritto di modificare l'importo della parte fissa e/o variabile del canone annuale di concessione ogni due anni, con l'impegno di recapitare con tre mesi d'anticipo la relativa comunicazione scritta al concessionario.

Articolo 4

Al fine di garantire il regolare pagamento del canone di concessione, il nuovo concessionario è tenuto, prima di firmare il contratto di cessione della concessione, a consegnare al rappresentante autorizzato del concessionario, una cambiale in bianco autenticata da un notaio, che autorizza la Regione Istriana a compilare la cambiale in bianco ricevuta per l'importo del credito dovuto e a esigere il pagamento presso l'istituto competente.

All'attuale concessionario sarà rimborsata la cambiale da lui trasmessa, custodita presso l'Assessorato al bilancio e alle finanze della Regione Istriana, dopo la firma del contratto di trasferimento della concessione.

Articolo 5

Si constata l'obbligo del nuovo concessionario a rimuovere entro un termine di 90 giorni dal giorno di scadenza del Contratto di concessione, tutti i dispositivi e gli altri mezzi dal demanio marittimo che sono stati usati per l'allevamento dei molluschi e di avvisare dopo la rimozione la Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile.

Al fine di garantire le spese di rimozione delle strutture dopo lo scadere del contratto di concessione, nel caso che ciò non venga effettuato dal concessionario, questo è tenuto a consegnare al rappresentante autorizzato del concessionario prima della stipula del presente Contratto, una cambiale in bianco autenticata presso un notaio.

Il concedente ha il diritto di liquidare i propri crediti sulla base dei costi sostenuti per la rimozione delle strutture che il concessionario è tenuto a rimuovere al termine della concessione, conformemente alla documentazione di gara.

Articolo 6

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana a stipulare, entro 10 giorni dallo scadere del periodo di pausa, ossia 10 giorni dalla data in cui la presente Delibera diventa esecutiva, con l'attuale concessionario e il nuovo concessionario, il contratto di trasferimento della concessione, in conformità con le disposizioni della presente Delibera, che è parte integrante della stessa.

Se il nuovo concessionario non firma il Contratto di concessione, perde tutti i diritti stabiliti dalla presente Delibera.

Il periodo di pausa è di 15 giorni dal recapito della delibera sull'assegnazione della concessione a ogni offerente.

Articolo 7

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Motivazione

La base giuridica per l'emanazione della Delibera è costituita dalle disposizioni dell'articolo 66, punto 7, della Legge sulle concessioni („Gazzetta ufficiale“, n. 69/17) che stabilisce che la trasmissione del contratto di concessione si può svolgere, su consenso scritto del concedente, per le concessioni per lo sfruttamento ai fini economici di un bene generale o di un altro bene il cui valore stimato è inferiore alla soglia che conformemente all'art. 4 della Legge sulle concessioni ammonta a 5.548.000 euro o 41.695.439 kune, nel caso del trasferimento dell'attività artigianale quando l'artigiano ha acquisito il diritto al pensionamento e secondo la disposizione dell'art. 2 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) nella quale è previsto che tutte le questioni relative alle azioni preparatorie, alla procedura di assegnazione della concessione, al contratto di concessione, alla modifica del contratto di concessione, alla risoluzione della concessione, al trasferimento della concessione, alla tutela giuridica nelle procedure di assegnazione della concessione, alla politica di concessione e al controllo sull'esecuzione degli obblighi in conformità con il contratto di concessione, le modalità di calcolo del valore della concessione e del canone di concessione, si applicano le disposizioni delle norme che regolano le concessioni.

Nella Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico delle superfici marittime per l'allevamento di molluschi ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 4/09) Dževad Dedić ha ottenuto la concessione per l'allevamento di molluschi nell'area del Golfo di Arsia. Ai sensi della Delibera summenzionata, è stato stipulato il Contratto di concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico delle superfici marittime per l'allevamento di molluschi, CLASSE: 342-01/09-01/46 N. PROT.: 2163/1-08-01/1-09-16 del 30/06/2009 e successivamente altri due atti aggiuntivi al contratto.

La Concessione è stata assegnata per un periodo di 20 anni e dura fino al 30/06/2029.

Il 10/06/2024 Dževad Dedić ha trasmesso alla Regione Istriana la richiesta di trasferimento della concessione a Mirela Dedić. L'Assessorato allo sviluppo sostenibile ha richiesto per dovere d'ufficio all'Assessorato all'economia, il provvedimento sul trasferimento dell'impresa artigiana, una licenza di artigianato e un estratto dell'albo delle imprese artigiane, dal quale risulta evidente che il trasferimento dell'attività per la pesca marittima, la maricoltura e il mercato ittico "MARIDAGNJA" di Dževad Dedić è stato compiuto a favore di Mirela Dedić, per l'esercizio del diritto alla pensione. Mirela Dedić ha presentato la dichiarazione sull'adempimento dei presupposti speciali per ottenere la concessione sul demanio marittimo.

Considerato che sono state soddisfatte tutte le condizioni stabilite nell'art. 66 punto 7 della Legge sulle concessioni („Gazzetta ufficiale“, n. 69/17) si adotta la Delibera sul consenso al trasferimento della concessione sul demanio marittimo ai fini dello sfruttamento economico della superficie marina per l'allevamento di molluschi con la quale si definisce il trasferimento del contratto dall'attuale concessionario Dževad Dedić, alla successora (nuova concessionaria) Mirela Dedić.

Le disposizioni concernenti la possibilità di modificare il canone di concessione sono state inserite in conformità con la lettera del Ministero delle finanze CLASSE: 951-01/22-03/36 N. PROT.: 513-13-03-24-2 del 24/01/2024 (in allegato ai materiali).

È inoltre stabilito l'obbligo di rimozione delle attrezzature colturali dopo la risoluzione del contratto di concessione e la prestazione di un'assicurazione a tal fine, qualora il concessionario non provveda a rimuoverle alla risoluzione del contratto.

Prima di firmare il contratto di trasferimento della concessione, il nuovo concessionario è tenuto a consegnare i fondi assicurativi, ovvero delle cambiali in bianco.

Per la proposta di delibera e contratto sono pervenuti i pareri del Ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture, del Ministero delle finanze, della Procura dello Stato, Procura regionale di Pola e dell'Assessorato al bilancio e alle finanze. 400-01/24-02/1 N. PROT.: 2163-07-01/5-24-290) che sono stati allegati ai materiali.

ISTRUZIONI PER IL RIMEDIO GIURIDICO:

Nei confronti della presente Delibera è consentito presentare ricorso, conformemente alla disposizione degli artt. 405 e 406 della Legge sugli appalti pubblici, alla Commissione di stato per il controllo dei procedimenti di appalto pubblico, Zagabria, Via Ulica grada Vukovara 23/V in forma scritta, entro un termine di 10 giorni dal giorno di pubblicazione della presente Delibera. Il ricorso va presentato mediante i mezzi di comunicazione elettronica attraverso i sistemi informativi interconnessi della Commissione di Stato e del Bollettino elettronico degli appalti pubblici della Repubblica di Croazia (in seguito nel testo: Sistema e-Žalba).

CLASSE: 342-01/24-01/124

N:PROT: 2163-01/3-24-14

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

161

Ai sensi dell'art. 46 comma 4 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sull'uso speciale e la costruzione
sul demanio marittimo su parte della p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova

Articolo 1

Si concede l'uso speciale e la costruzione sul demanio marittimo su parte della p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova, alla società commerciale Hrvatska elektroprivreda d.d., Via Grada Vukovara 37, Zagabria, CIP: 28921978587, per la collocazione e la manutenzione del fabbricato per l'energia elettrica a destinazione infrastrutturale del sistema energetico (cavo di distribuzione dell'energia elettrica), 2.b. sostituzione del cavo SN, TS 10(20)/0,4 kV Zelenica – TS 10 (20)/0,4 kV Marina Cittanova.

Articolo 2

La superficie alla p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova sulla quale si concede l'uso speciale è di 341 m2, conformemente alla rappresentazione grafica nell'Allegato 1 e a pag. 31 dell'Allegato 2 e in conformità con le coordinate, come segue:

ELENCO DELLE COORDINATE DEI PUNTI DI ROTTURA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO PER LA P.C. 2831/3 C.C. CITTANOVA					
Num. del punto	HTRS (m)		Num. del punto	HTRS (m)	
	E	N		E	N
1	269910,97	5024178,46	96	269803,70	5024475,56
2	269914,13	5024179,18	97	269817,33	5024470,13
3	269908,15	5024205,47	98	269823,49	5024466,57
4	269907,36	5024208,75	99	269839,65	5024456,33
5	269906,79	5024211,73	100	269862,27	5024439,16
6	269905,99	5024216,73	101	269870,44	5024433,44
7	269905,11	5024223,59	102	269878,97	5024425,94
8	269900,57	5024262,74	103	269879,96	5024424,54
9	269895,46	5024305,40	104	269883,30	5024414,35
10	269893,92	5024319,07	105	269884,02	5024411,48
11	269891,32	5024348,39	106	269884,79	5024407,15
12	269888,88	5024374,38	107	269885,49	5024400,08
13	269887,01	5024394,19	108	269886,02	5024394,10
14	269886,48	5024400,17	109	269887,89	5024374,29
15	269885,78	5024407,29	110	269890,33	5024348,30
16	269885,00	5024411,69	111	269892,92	5024318,97
17	269884,26	5024414,63	112	269894,47	5024305,28
18	269880,86	5024424,99	113	269899,57	5024262,62
19	269879,72	5024426,62	114	269904,12	5024223,47

ELENCO DELLE COORDINATE DEI PUNTI DI ROTTURA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO PER LA P.C. 2831/3 C.C. CITTANOVA					
Num. del punto	HTRS (m)		Num. del punto	HTRS (m)	
	E	N		E	N
20	269871,06	5024434,23	115	269905,00	5024216,59
21	269862,86	5024439,97	116	269905,80	5024211,56
22	269840,22	5024457,16	117	269906,38	5024208,53
23	269824,01	5024467,42	118	269907,18	5024205,24
24	269817,77	5024471,04	119	269912,94	5024179,93
25	269804,96	5024476,13	120	269910,75	5024179,44

Articolo 3

Si constata che alla richiesta per l'uso speciale sono stati allegati i seguenti documenti:

1. Permesso di ubicazione, CLASSE: UP/I-350-05/23-01/000008, N. PROT.: 2163-5-06/10-1-23-0006, rilasciato dalla Città di Novigrad – Cittanova, Assessorato al sistema comunale, all'assetto territoriale e alla tutela ambientale, Sezione per l'assetto territoriale e l'edilizia,
2. certificato di validità del Permesso di ubicazione, CLASSE: UP/I-350-05/23-01/000008, N. PROT.: 2163-5-06/10-3-23-0008, rilasciato dalla Città di Novigrad – Cittanova, Assessorato al sistema comunale, all'assetto territoriale e alla tutela ambientale, Sezione per l'assetto territoriale e l'edilizia,
3. studio per l'espropriazione parziale realizzato dalla DALEKOVOD PROJEKT d.o.o. Zagreb (Zagabria).

Articolo 4

Si autorizza la Hrvatska elektroprivreda d.d. a intraprendere l'intervento su parte della p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova, dopo aver ottenuto l'atto per edificare, conformemente al punto III del Permesso di ubicazione.

La Hrvatska elektroprivreda d.d. è tenuta a informare l'erogatore dell'uso speciale riguardo all'intervento svolto.

Articolo 5

Il canone per l'uso speciale è stabilito nell'ammontare di 0,66 €/m² di demanio marittimo, per il quale si concede l'uso speciale, ossia 341 m²x0,66€=225,06 € annui.

Articolo 6

Il canone per l'uso speciale va versato entro il 31 dicembre dell'anno corrente.

Articolo 7

Ai fini dell'ordinata esecuzione del contratto e del pagamento del canone, la Hrvatska elektroprivreda d.d. deve presentare all'Assessorato allo sviluppo sostenibile due cambiali in bianco certificate da un notaio prima della conclusione del contratto.

Articolo 8

L'uso speciale viene concesso per un termine di 20 anni, a partire dal giorno di stipula del contratto.

Articolo 9

Il controllo sull'attuazione delle disposizioni della presente Delibera e del Contratto viene effettuato dall'Assessorato allo sviluppo sostenibile della Regione Istriana, cioè dalla commissione competente per il monitoraggio dell'attuazione dei contratti di concessione, e dai ministeri competenti.

Articolo 10

L'autorizzazione all'uso speciale si acquisisce mediante la stipulazione del contratto.

Articolo 11

Si approva il disegno del contratto, allegato alla presente Delibera.

Articolo 12

Si autorizza il Presidente della Regione a stipulare il Contratto, dopo che la presente Delibera sarà esecutiva.

Articolo 13

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Motivazione

La base giuridica per l'adozione della Delibera è compreso nelle disposizioni degli articoli 45 e 46 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 83/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18- testo consolidato, 10/20, 6/21 i 20/22 – testo consolidato).

Le disposizioni dell'art. 45 della LSDMPM è stabilito che:

L'uso speciale è:

1. l'uso del demanio marittimo, che può comprendere la costruzione di fabbricati sul demanio marittimo per esigenze di organi dell'amministrazione statale o di soggetti giuridici dotati di poteri pubblici (esigenze legate a: difesa, affari interni, sicurezza della navigazione, protezione dagli effetti dannosi delle acque, tutela della natura e dell'ambiente ed altre esigenze analoghe)

2. l'utilizzo delle infrastrutture, che può comprendere la realizzazione di infrastrutture ubicate in parte nel demanio marittimo e la cui realizzazione è disciplinata da apposito regolamento, e che possono essere realizzate nel demanio marittimo e nell'area portuale (ponti, acqua, fognature, energia, ecc.).

Le disposizioni dell'art. 46 della LSDMPM è stabilito che:

(1) La Delibera sull'uso speciale si adotta su richiesta nell'ambito del procedimento amministrativo.

(2) Se l'uso speciale comprende la costruzione, l'autorità competente di cui all'articolo 52, comma 7 della presente Legge autorizzerà il richiedente a ottenere un permesso di ubicazione.

(3) Il Governo della Repubblica di Croazia decide sull'uso speciale e/o sulla costruzione sul demanio marittimo di fabbricati e altri interventi nell'area di interesse e importanza per la Repubblica di Croazia per una durata fino a 50 anni.

(4) La delibera sull'uso speciale e/o sulla costruzione del demanio marittimo per fabbricati e altri interventi nell'area di rilievo regionale e locale sul proprio territorio, viene presa dall'organo rappresentativo dell'unità di di autogoverno territoriale (regionale) per una durata massima di 20 anni.

(5) La delibera sull'uso speciale e/o sulla costruzione nell'area portuale dei porti aperti al traffico pubblico viene presa dal Consiglio di amministrazione dell'autorità portuale competente, per un periodo massimo di dieci anni.

Nei confronti della delibera di cui al comma 3 del presente articolo, non è concesso presentare ricorso, ma si può avviare un contenzioso amministrativo.

(7) Contro la decisione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo si può presentare ricorso al Ministero.

(8) Sulla base della delibera sull'uso speciale viene concluso un contratto amministrativo sull'uso speciale, che regola dettagliatamente i rapporti tra le parti contraenti e che autorizza l'uso speciale del demanio marittimo.

Nelle disposizioni degli articoli 43 e 84 dello Statuto, sono prescritte le competenze dell'Assemblea regionale e i tipi di atti che questa adotta.

L'uso speciale è pianificato anche nel Piano di gestione del demanio marittimo per la Regione Istriana per il periodo 2024-2028 („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 1/24) e nella parte 5.5 punto 6

La presente Delibera, di cui si propone l'adozione, attribuisce un uso speciale del demanio marittimo su parte della p.c.n. 2831/3, c.c. Cittanova, Hrvatska elektroprivreda d.d. (la richiesta è allegata alla Delibera), per la collocazione e la manutenzione del fabbricato per l'energia elettrica a destinazione infrastrutturale del sistema energetico (cavo di distribuzione dell'energia elettrica), 2.b. sostituzione del cavo SN, TS 10(20)/0,4 kV Zelenica – TS 10 (20)/0,4 kV Marina Cittanova.

L'uso speciale viene concesso per un termine di 20 anni, a partire dal giorno di stipula del contratto.

Il canone per l'uso speciale è stabilito nell'ammontare di 0,66 €/m² di demanio marittimo, per il quale si concede l'uso speciale, ossia 341 m²x0,66€=225,06 € annui.

Conformemente all'art. 42 comma 1 il canone per l'uso speciale va versato nel modo seguente:

- 30 % a favore del bilancio statale
- 40 % a favore del bilancio dell'unità di autogoverno territoriale (regionale)
- 30 % a favore del bilancio dell'unità di autogoverno locale.

Da quanto menzionato si conclude che 67,52 € annui sono a favore del bilancio statale, 67,52 € sono a favore del bilancio della Città di Cittanova e 90.02 € sono a favore del bilancio regionale.

L'art. 47 della LSDMPM stabilisce che:

(1) Il compenso per l'uso speciale del demanio marittimo dipende dall'ambito di utilizzo del demanio marittimo, dall'importanza dell'oggetto e dall'attività per la quale è concesso il diritto d'uso speciale.

(2) Il compenso per l'uso speciale è determinato in base ai metri quadrati del demanio marittimo assegnato (terra e mare).

(3) Il Governo della Repubblica di Croazia con regolamento prescrive le modalità di determinazione dell'importo del compenso per l'uso speciale del demanio marittimo, il contenuto della richiesta e la documentazione necessaria.

All'art. 231 comma 1 della LSDMPM è stabilito che:

(1) Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 47, comma 3 della presente Legge e del regolamento di cui all'articolo 58, comma 6 della presente Legge, resta in vigore il regolamento sulla procedura di assegnazione della concessione del demanio marittimo ("Gazzetta Ufficiale" , nn. 23/04, 101/04, 39/06, 63/08, 125/10, 102/11, 10/10, 83/12 e 20/17

Considerato che il Governo della RC non ha adottato il Regolamento di cui all'art. 49, comma 3 è necessario adottare il Regolamento sulla procedura di assegnazione della concessione sul demanio marittimo („Gazzetta ufficiale“, nn. 23/04, 101/04, 39/06, 63/08, 125/10, 102/11, 83/12 e 10/17) nella parte che si riferisce alla determinazione del compenso.

La Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 100/04, 141/06, 38/09, 123/11, 56/16 e 98/19), all'art. 28 comma 3 ha stabilito che il canone per l'uso speciale, che comprende la costruzione dell'infrastruttura, è determinato come canone per l'uso commerciale, è stato proposto un canone di 0,66 €, in conformità con l'Allegato 2 del regolamento, che prescrive un canone di 5,00 kn/m² per le spiagge allestite, senza possibilità di recinzione e di pagamento considerato che non è prescritta la tariffa per usi speciali.

L'autorizzazione all'uso speciale si acquisisce mediante la stipulazione del contratto.

L'art. 46, comma 8 prescrive che il contratto ad uso speciale è un contratto amministrativo, il che significa che si applicano le disposizioni della Legge sul procedimento amministrativo generale (Gazzetta Ufficiale 47/09 e 110/21, in seguito nel testo LPA) che disciplinano il contratto amministrativo.

Conformemente all'art. 150 della LSA per il contratto amministrativo è prescritto che:

(1) L'organo di diritto pubblico e la parte stipuleranno un contratto amministrativo sull'esecuzione dei diritti e degli obblighi stabiliti nel provvedimento con il quale è stata risolta la questione amministrativa, se la stipula di tale contratto è prescritta dalla legge.

(2) Il contratto amministrativo non deve essere contrario al dispositivo della delibera, alle norme imperative, all'interesse pubblico, né deve essere concluso a danno di terzi.

(3) Il contratto amministrativo che produce effetti giuridici sui diritti di terzi è giuridicamente valido solo con il consenso scritto di tali soggetti.

(4) Il contratto amministrativo deve essere concluso per iscritto.

Di conseguenza, secondo la proposta di delibera e le disposizioni speciali della LPA relative al contratto amministrativo, è stata redatta una bozza di contratto che sarà approvata dall'Assemblea regionale.

La proposta di delibera è stata trasmessa all'Assessorato al bilancio e alle finanze per l'ottenimento del previo consenso KLASA/CLASSE: 400-01/24-02/01 URBROJ/N:PROT: 01/07/2163/5-24-310.

ISTRUZIONI PER IL RIMEDIO GIURIDICO:

Conformemente all'art. 46.comma 7 della LDMPM nei confronti della presente Delibera si può presentare ricorso al Ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture entro un termine di 15 giorni dal giorno di recapito della Delibera.

Il ricorso va presentato all'Assessorato sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e le infrastrutture, all'indirizzo: Regione Istriana, Assessorato allo sviluppo sostenibile, Sezione per gli affari marittimi, i trasporti e l'infrastruttura, M.B. Rašan 2/4, Pisino.

CLASSE: 342-01/24-01/65

N:PROT: 2163-01/3-24-6

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

162

Ai sensi dell'articolo 35 comma 1 punto 4 e dell'articolo 53 commi 1 e 4 della Legge sugli impiegati e il personale ausiliario nell'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“ n. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 19/13 – testo consolidato, 137/15 – correzione, 123/17, 98/19 e 144/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

CORREZIONE
della Delibera sulle III modifiche e integrazioni della Delibera sull'assetto
e le competenze degli organi amministrativi della Regione Istriana

Articolo 1

All'articolo 7 comma 1 sottocomma 1, punto 14 della Delibera sulle III modifiche e integrazioni della Delibera sull'assetto e le competenze degli organi amministrativi della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 21/24) invece del testo „- svolge mansioni di gestione dei beni della Regione Istriana e della Repubblica di Croazia, come pure di altri beni usati dagli assessorati e dai servizi della Regione Istriana,“ la formulazione esatta del testo deve essere „- svolge lavori di gestione degli immobili della Regione Istriana, come pure degli altri immobili usati dagli organi amministrativi della Regione Istriana,“.

Articolo 2

La presente Correzione della Delibera sulle III modifiche e integrazioni della Delibera sull'assetto e le competenze degli organi amministrativi della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 21/24) sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-03/24-01/4
N:PROT: 2163-01/3-24-13
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

163

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Delibera sulla gestione dei beni di proprietà della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/20, 23/20-corr.), degli artt. 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. la 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
di stipulazione dell'Atto integrativo del Contratto di trasferimento dei diritti di (com)proprietà sugli
immobili a Pula-Pola, Arsia e Cittanova, dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica
alla Regione Istriana, a titolo gratuito

Articolo 1

Si constata:

- che l'Assemblea della Regione Istriana ha adottato la Delibera sull'acquisizione del diritto di proprietà e comproprietà sugli immobili usati dalle case per anziani fondate dalla Regione Istriana a Pula-Pola, Arsia e Cittanova dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, a titolo gratuito CLASSE: 947-

- 02/21-01/07 N. PROT.: 2163/1-01/1-21-03 del 9 settembre 2021 (in seguito nel testo: Delibera dell'Assemblea);
- che dopo la Delibera dell'Assemblea la Regione Istriana e l'ICAP hanno stipulato un Contratto di trasferimento dei diritti di (com)proprietà sugli immobili a Pula-Pola, Arsia e Cittanova dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, alla Regione Istriana, a titolo gratuito, CLASSE: 406-01/20-02/62, N.PROT.: 341-99-07/6-21-3 dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica e CLASSE: 947-01/21-01/03, N.PROT.: 2163/1-02/1-21-1 della Regione Istriana, numero di autenticazione: OV-13738/2021 del 12 ottobre 2021. (in seguito nel testo: Contratto base);
 - che conformemente al Contratto base, l'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica ha trasferito a titolo gratuito, e la Regione Istriana ha accettato il diritto di proprietà sui seguenti immobili:
 - 1) immobile a Pula-Pola, all'indirizzo di via Krleža 33, contrassegnato nei libri fondiari della Sezione libri fondiari di Pola come p.c.n. 3893/zgr., nella fattispecie CASA PER ANZIANI, GIARDINO PUBBLICO E BOCCIODROMO, KRLEŽINA, della superficie complessiva di 4362 m2, iscritto nella partita tav. n. 7155 c.c. Pola, di proprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, A. Mihanovića 3, Zagabria, nel quale opera la Casa per anziani Alfredo Štiglic Pola;
 - 2) immobile a Pula-Pola all'indirizzo di Via Mažuranić 10, indicato nei libri fondiari della Sezione libri fondiari di Pola come 878/3 zgr, nella fattispecie CORTILE, EDIFICIO RESIDENZIALE COLLETTIVO, della superficie complessiva di 1144 m2 iscritto nella partita tavolare n. 9330 c.c. Pola, di proprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, A. Mihanovića 3, Zagabria, Dependance della Casa per anziani Alfredo Štiglic Pola;
 - 3) immobile ad Arsia, all'indirizzo Nikole Tesle 5, contrassegnato nei libri fondiari della Sezione libri fondiari di Albona come p.c.n. 2938, nella fattispecie OSPEDALE, UFFICIO DELLA DIREZIONE E CORTILE, della superficie complessiva di 2655 m2, iscritto nella partita tav. n. 700 c.c. Trget, di proprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, A. Mihanovića 3, Zagabria, nel quale opera la Casa per anziani Raša;
 - 4) immobile a Cittanova, all'indirizzo di Via Caduti per la Patria 14, contrassegnato nei libri fondiari della Sezione libri fondiari di Buje-Buie come p.c.n. 2490/2, nella fattispecie EDIFICIO della superficie di 4756 m2, CORTILE della superficie di 19219 m2, per una superficie complessiva di 23975 m2, iscritto nella partita tavolare n. 2340 c.c. Cittanova, di comproprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, A. Mihanovića 3, Zagabria, per 3000/1000 di parte in comproprietà, nel quale opera la Casa per anziani di Cittanova;
 - che ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto 4 del Contratto base è stata indicato in modo inesatto il valore dell'immobile di Cittanova, all'indirizzo di via Caduti per la Patria 14, e con ciò il valore complessivo degli immobili che erano oggetto del trasferimento dei diritti di proprietà in base al Contratto base (articolo 3, comma 1 del Contratto base);
 - che l'importo del valore di mercato dell'immobile a Cittanova indicato nel Contratto base non è conforme all'importo determinato nello Studio di valutazione, numero TD: P-2015-10-15 dell'ottobre 2015 - sull'immobile a Cittanova l'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica era il proprietario di 3000/10000 e nello studio di valutazione del valore di mercato, il valore indicato della parte in comproprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica – 10.580.000,00 kn, rispettivamente 1.404.207,31 EUR (tasso fisso di conversione 1 EUR - 7,53450 kune in base alla Legge sull'introduzione dell'euro quale valuta ufficiale nella Repubblica di Croazia; „Gazzetta ufficiale“ n. 57/22 i 88/22), dove nel Contratto base è stato indicato erroneamente il valore della parte in comproprietà di 3.174.000,00 kune.

Articolo 2

Ai sensi di quanto constatato all'articolo 1 di questa Delibera, si delibera di stipulare l'Atto integrativo del Contratto di trasferimento del diritto di (com)proprietà sugli immobili a Pula-Pola, Arsia e Cittanova, dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, alla Regione Istriana, a titolo gratuito, che è allegato alla presente Delibera e ne costituisce parte integrante.

Nell'Atto integrativo si:

- si modificano l'art. 3, comma 1 del Contratto base di modo che il testo: „43.864.000,00 kn (in lettere: quarantatremilionioctocentosessantaquattromila kune),“ viene sostituito dal testo: „51.270.000,00 kn (in lettere: cinquantunomilioniduecentosettantamila kune), rispettivamente 6.804.698,39 Euro (in lettere: seimilionioctocentoquattromilaseicentonovantotto euro e trentanove centesimi)“.
- L'art. 3 comma 1 il punto 4 viene modificato come segue:

„ il valore dell'immobile a Cittanova, all'indirizzo Via Caduti per la Patria 14, iscritto all'articolo 2 comma 1 punto 4 di questo Contratto, ammonta a 35.252.150,50 kn (in lettere: trentacinquemilioniduecentocinquantaduemila centocinquanta kune e cinquanta lipe) rispettivamente

4.678.764,42 euro (in lettere: quattromilioniseicentostantottomilasettecentosessantaquattro euro e quarantadue centesimi), secondo lo Studio di valutazione realizzato da un perito giudiziario autorizzato Anđelko Vujeva, dipl. ing. edile di Zaganria, numero TD: P-2015-10-15 dell'ottobre 2015; dove in valore della parte in comproprietà dell'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica ammonta a 10.580.000,00 kn (in lettere: diecimilionicinquecentoottantamila kune), rispettivamente 1.404.207,31 Euro (in lettere: unmilionequattrocentoquattromiladuecentosette euro e trentun centesimi).“

Articolo 3

Si autorizza il presidente della Regione Istriana a firmare a nome della stessa l'Atto aggiuntivo del Contratto di trasferimento dei diritti di (com)proprietà sugli immobili a Pula-Pola, Raša e Cittanova dall'Istituto croato per l'assicurazione pensionistica, alla Regione Istriana, a titolo gratuito.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 947-02/21-01/02

N:PROT: 2163-01/3-24-56

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

164

Ai sensi della disposizione dell'art. 75 comma 3 della Legge sullo sport („Gazzetta ufficiale“, n. 141/22), degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 – testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22 - testo consolidato), e dell'art. 10 comma 3 del Regolamento sui criteri per il finanziamento e la procedura di adozione del programma del fabbisogno pubblico nello sport scolastico della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 35/23) l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 10 ottobre 2024 adotta

MODIFICA DEL PROGRAMMA

di copertura del fabbisogno pubblico nello sport scolastico della Regione Istriana per il 2024

Articolo 1

Programma di copertura del fabbisogni pubblici nello sport scolastico della Regione Istriana per il 2024 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 35/23) si modifica l'art. 2 come segue:

I mezzi pianificati per l'attività dello sport scolastico sul territorio della Regione Istriana per il 2024 si suddividono come segue:

N.prog.	RIPARTIZIONE DEI MEZZI PER LA DEL COPERTURA FABBISOGNO PUBBLICO NELLO SPORT SCOLASTICO DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2024 in EUR	
1	Programma delle competizioni delle società sportive scolastiche	143.636,00
2	Programmi di attività fisica orientata alla salute	2.500,00
3	Funzionamento della Federazione scolastica sportiva della Regione Istriana.	19.500,00
	TOTALE	165.636,00

Articolo 2

Nell'art. 3 comma 1, si modifica l'importo di „141.500,00“ con l'importo di "165.636,00 EUR".

Articolo 3

Le presenti Modifiche del Programma di copertura del fabbisogno pubblico nello sport nello sport scolastico della Regione Istriana per il 2024 entrano in vigore l'ottavo giorno della loro pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 620-01/23-01/08

N:PROT: 2163-01/3-24-17

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

165

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

CONCLUSIONE

sull'approvazione dell'Accordo di cofinanziamento di cofinanziamento per le esigenze di ricostruzione e ampliamento dell'edificio scolastico della Scuola elementare di Fasana.

1 Si approva il testo dell'Accordo di cofinanziamento per le esigenze di ricostruzione e ampliamento dell'edificio scolastico della Scuola elementare di Fasana.

2 Si autorizza il Presidente della Regione Istriana a firmare, a nome della Regione Istriana, l'Accordo di cofinanziamento.

3 Il testo dell'Accordo di cofinanziamento costituisce parte integrante della presente Conclusione.

4 La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/334

N:PROT: 2163-01/3-24-8

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

166

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulla constatazione della Proposta di Statuto della Scuola elementare Marčana

I

L'Assemblea della Regione Istriana concede il previo consenso alla Delibera di constatazione della proposta di Statuto della Osnovna škola Marčana (Scuola elementare Marzana),

CLASSE: 007-05/24-02/07, N.PROT: 2163-5-3-24-4, constatata alla seduta del Comitato scolastico tenutasi il 9 luglio 2024.

II

La proposta constatata della Delibera sulla constatazione della proposta di Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/249

N:PROT: 2163-01/3-24-6

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

168

167

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sulla concessione del previo consenso
alla proposta di Delibera sulle modifiche e
integrazioni dello Statuto
della Osnovna škola Petra studenca (Scuola
elementare Petar Studenac),

I
L'Assemblea della Regione Istriana delibera il previo consenso alla proposta della Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Scuola elementare Petar Studenac, CLASSE: 007-04/24-02/07 N. PROT.: 2171-03-06-24-5, constatata alla seduta del Comitato scolastico tenutasi il 30 luglio 2024.

II
La proposta constatata di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III
La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/133
N:PROT: 2163-01/3-24-11
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

169

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14,

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sulla concessione del previo consenso
alla Delibera sulla constatazione della proposta
di Statuto della Osnovna škola Svetvinčenat
(Scuola elementare Sanvincenti)

I
L'Assemblea della Regione Istriana adotta il previo consenso alla Delibera sulla constatazione della proposta di Statuto della Osnovna škola Svetvinčenat (Scuola elementare Sanvincenti), CLASSE: 600-03/24-01/4 N. PROT.: 2168-7-01/2-24-3, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 28 marzo 2024.

II
La proposta constatata di Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III
La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/134
N:PROT: 2163-01/3-24-7
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

**sulla concessione del previo consenso
alla Delibera sulla constatazione della proposta
di Statuto della Osnovna Škola Juršiči (Scuola
elementare Juršiči)**

I

L'Assemblea della Regione Istriana delibera il previo consenso alla constatazione della proposta di Statuto della Osnovna Škola Juršiči (Scuola elementare Juršiči), CLASSE: 600-03/24-01/1 N. PROT.: 01/08/2168/2-24-4, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 27 marzo 2024.

II

La proposta constatata di Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/132

N:PROT: 2163-01/3-24-8

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

170

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

**sulla concessione del previo consenso alla
proposta di Delibera sulle II modifiche
e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola
Vitomir Širola - Pajo (Scuola elementare Vitomir
Širola-Pajo)**

I

L'Assemblea della Regione Istriana esprime il previo consenso alla proposta di Delibera sulle II modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Vitomir Širola - Pajo (Scuola elementare Vitomir Širola-Pajo) CLASSE: 011-03/24-01/01 N. PROT.: 2144-18-24-1, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 27 marzo 2024.

II

La proposta constatata di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/238

N:PROT: 2163-01/3-24-7

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

171

Ai sensi dell'articolo 98 comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

**sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera
sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Divšiči (Scuola elementare Divisici)**

I

L'Assemblea della Regione Istriana delibera il previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Osnovna škola Divšići (Scuola elementare Divšići), CLASSE: 011-01/24-01/01 N. PROT.: 2168-6-24-1, constatata alla seduta del Comitato scolastico tenutasi il 28 marzo 2024.

II

La proposta constatata di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/24-02/237

N:PROT: 2163-01/3-24-7

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

172

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sulla concessione del previo consenso alla
proposta di Delibera sulle modifiche
e integrazioni dello Statuto della Gospodarska
škola Buje - Istituto professionale Buie

I

L'Assemblea della Regione Istriana rilascia il previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Istituto professionale Buie CLASSE: 011-02/24-01/2 N. PROT.: 2105-24-24-1, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 26 marzo 2024.

II

La proposta constatata di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/24-02/112

N:PROT: 2163-01/3-24-9

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

173

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sulla concessione del previo consenso alla
proposta di Delibera sulle modifiche
e integrazioni dello Statuto della Gimnazija Pula
(Liceo di Pola)

I

L'Assemblea della Regione Istriana delibera il previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Gimnazija Pula (Liceo di Pola), CLASSE: 011-

03/24-01/1 N. PROT.: 2168-19-24-2, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 26 marzo 2024.

II

La proposta constatata di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/24-02/113

N:PROT: 2163-01/3-24-9

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

174

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr.,90/11,16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

sulla concessione del previo consenso alla Delibera di constatazione della proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Srednja škola Mate Blažine Labin (Scuola media superiore Mate Blažina Albona)

I

L'Assemblea della Regione Istriana delibera il previo consenso alla Delibera sulla constatazione della proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto della Srednja škola Mate Blažine Labin (Scuola media superiore Mate Blažina, Albona), CLASSE: 011-03/24-01/1 N. PROT.: 01/09/2171/3-24-2, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 7 giugno 2024.

II

La proposta constatata della Delibera sulle modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/24-02/80

N:PROT: 2163-01/3-24-8

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

175

Ai sensi dell'articolo 98, comma 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA

sulla concessione del previo consenso alla proposta di Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Glazbena škola Ivana Matetića – Ronjgova Pula (Scuola di musica Ivan Matetić – Ronjgov Pola)

I

L'Assemblea della Regione Istriana esprime il previo consenso alla proposta di Delibera sulle II modifiche e integrazioni allo Statuto della Glazbena škola Ivana Matetića – Ronjgova Pula (Scuola di musica Ivan Matetić – Ronjgov Pola) CLASSE: 011-03/24-01/01, N.PROT.:2168-15-24-1, constatata alla seduta del Comitato scolastico del 16 aprile 2024.

II

La proposta constatata della Delibera sulle II modifiche e integrazioni dello Statuto di cui al punto 1, è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/24-02/116
 N:PROT: 2163-01/3-24-8
 Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 La Presidente
 f.to Sandra Čakić Kuhar

176

Ai sensi dell'art. 91 comma 3, e dell'art. 118 comma 2, punto 8, della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/12, 86/12, 126/12-testo consolidato, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20, 151/22, 155/23 e 156/23) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sull'integrazione dell'attività della Strukovna škola Pula (Scuola di avviamento professionale a Pola)

I

L'attività della Strukovna škola Pula (Scuola di avviamento professionale Pola) si integra conformemente alla Proposta di delibera del Comitato scolastico della Strukovna škola Pula (Scuola di avviamento professionale Pola) del 02/21/02/2024, CLASSE: 007-04/24-02/2 N. PROT.: 2163-5-7-11.

II

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/24-02/185
 N:PROT: 2163-01/3-24-5
 Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 La Presidente
 f.to Sandra Čakić Kuhar

177

Ai sensi dell'art. 35 b comma 1, della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" nn. 33/01, 60/01, –

interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 19/13, 137/15, 123/17, 98/19 e 144/20) e degli artt. 69 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18, 10/20, 6/21 e 20/22 – testo consolidato) nel procedimento di esame della Relazione sul lavoro svolto dal Presidente della Regione Istriana dall'1 gennaio al 30 giugno 2024, l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 10 ottobre 2024 adotta la

CONCLUSIONE
con la quale si prende atto della Relazione sul lavoro del Presidente della Regione Istriana dall'1 gennaio al 30 giugno 2024.

1. Si prende atto della Relazione sul lavoro svolto dal Presidente della Regione Istriana nel periodo dall'1 gennaio al domenica 30 giugno 2024.
2. La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-03/24-07/5
 N:PROT: 2163-01/3-24-2
 Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 La Presidente
 f.to Sandra Čakić Kuhar

178

Ai sensi dell'art. 230 comma 1 della Legge sulla protezione sanitaria (Gazzetta ufficiale nn. 100/18, 125/19, 133/20, 147/20, 136/21, 119/22, 156/22, 33/23, 145/23 e 36/24) e dell'articolo 5 del Regolamento sulle modalità per esaminare i deceduti e sulla constatazione del tempo e della causa del decesso (Gazzetta ufficiale, n. 46/11, 6/13, 63/14, 100/18) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. la 10/2009, 04/2013, 16/16, 120/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

DELIBERA
sulle Seconde modifiche e integrazioni della Delibera di nomina e destituzione dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana

I

Con La presente Delibera si modifica e integra Delibera di nomina e destituzione dei medici

necroscopi sul territorio della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 6/24) modificata con la Delibera si modifica e integra Delibera di nomina e destituzione dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 21/24, in seguito: Delibera).

II

Il punto II della Delibera viene modificato e integrato nella parte che riguarda:

- il territorio della Città di Pinguente e del Comune di Lanischie e il territorio della Città di Pisino e dei Comuni di Cerreto, Gallignana, Lupogliano, Montona, S. Pietro in Selve, Antignana e Caroiba, di modo che si cancella:
„ - Nina Lanča, dr. med. di Montona“
- il territorio della Città di Pisino e dei Comuni di Cerreto, Gallignana, Lupogliano, Montona, S. Pietro in Selve, Antignana e Caroiba, di modo che si nomina il nuovo medico necroscopo come segue:
"- Igor Stević, dr. med."
- il territorio della Città di Parenzo e dei Comuni di: Fontane, Kastellier-S. Domenica, S. Lorenzo, Torre-Abrega, Visignano, Visinada e Orsera di modo che si cancellano:
„ - Katarina Knez Asani, dr. med.
- Asani Abedin, dr. med."
- il territorio delle Città di Pola e della Città di Dignano e dei Comuni di Barbana, Fasana, Lisignano, Marzana, Medolino, Sanvincenti di modo che si cancella:
„ - Tea Crnogaj (Janović), dr. med.“
- il territorio delle Città di Buie, Cittanova e Umago e dei Comuni di Verteneglio, Grisignana e Portole di modo che si cancella:
"- Jakob Vrus, dr. med."
e si nomina il nuovo medico necroscopo come segue:
"- Sara Mikić, dr. med."

III

Il punto III della Delibera viene modificato e integrato nella parte che riguarda:

- il territorio della Città di Parenzo e dei Comuni di: Fontane, Kastellier-S. Domenica, S. Lorenzo, Torre-Abrega, Visignano, Visinada e Orsera di modo che si destituiscono dall'incarico i seguenti medici necroscopi:
„ - Katarina Knez Asani, dr. med.
Abedin Asani, dr. med.“

- il territorio delle Città di Buie, Cittanova e Umago e dei Comuni di Verteneglio, Grisignana e Portole di modo che si destituisce dall'incarico di medico necroscopo:
"- Jakob Vrus, dr. med."
- il territorio della Città di Pinguente e del Comune di Lanischie e il territorio della Città di Pisino e dei Comuni di Cerreto, Gallignana, Lupogliano, Montona, S. Pietro in Selve, Antignana e Caroiba, di modo che si nomina il nuovo medico necroscopo come segue:
„ - Nina Lanča, dr. med.“
- il territorio delle Città di Pola e della Città di Dignano e dei Comuni di Barbana, Fasana, Lisignano, Marzana, Medolino, Sanvincenti di modo che si destituisce dall'incarico di medico necroscopo:
„ - Tea Crnogaj (Janović), dr. med.“

IV

Tutte le altre disposizioni della Delibera rimangono invariate e si applicano su tutti i medici necroscopi nominati.

V

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 500-03/24-01/02
N.PROT: 2163-01/3-24-69
Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

179

Ai sensi dell'articolo 12 della Legge sull'assistenza medico-sanitaria (Gazzetta ufficiale n. 100/18, 125/19, 133/20, 147/20, 136/21, 119/22, 156/22, 33/23, 145/23 e 36/24) e degli artt. 43, 62 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. il 10/2009, 04/2013, 16/16, 120/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

PROVVEDIMENTO
sulle terze modifiche e integrazioni del
Provvedimento di nomina della Presidente e dei
membri del Consiglio per la salute della Regione
Istriana

I

Nel Provvedimento di nomina della Presidente e dei membri del Consiglio per la salute della Regione Istriana, (Bollettino ufficiale della Regione Istriana, n. 29/21) al punto I si cambiano i seguenti membri del Consiglio per la salute della Regione Istriana:

- al sottopunto 8 si destituisce Romanita Rojnić e al suo posto si nomina Mirsada Budija, Commissione per la tutela dei diritti dei pazienti sul territorio della Regione Istriana, rappresentante delle associazioni per la tutela dei pazienti nella sanità - quale componente,
- al sottopunto 10 viene destituita Irena Hrستیć , e al suo posto si nomina Andrej Angelini, Ospedale generale di Pola, rappresentante dei datori di lavoro nella sanità - quale membro.

II

I membri summenzionati si assumono il mandato, i diritti e i doveri di membro del Consiglio per la salute stabiliti nel Provvedimento di nomina della presidente e dei membri del Consiglio per la salute della Regione Istriana, (Bollettino ufficiale della Regione Istriana, n. 29/21).

III

Gli altri articoli del Provvedimento rimangono invariati.

IV

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-04/24-03/9

N:PROT: 2163-01/3-24-14

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

180

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

111

Ai sensi degli artt. 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 20/22 – testo consolidato), e degli artt. 18 e 50 dello Statuto della „Natura Histrica“ - Ente pubblico per la gestione delle aree protette sul territorio della Regione Istriana (CLASSE: 012-03/20-01/2; N.PROT.: 01/2020 del 21 maggio 2020), il Presidente della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 1 ottobre 2024 adotta la

Ai sensi dell'articolo 119 della Legge sui tribunali ("Gazzetta ufficiale" n. 28/13, 33/15, 82/15, 82/16, 67/18, 126/19, 130/20, 21/22 e 60/22) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato,) l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 10 ottobre 2024, adotta la

**PROVVEDIMENTO
di nomina e destituzione dei giudici popolari del
Tribunale regionale di Pula-Pola**

I

Vengono nominati giudici popolari della corte d'appello del Tribunale regionale di Pula-Pola:

1. Miodrag Marinković di Dignano, Peroi 171, CIP 95376879324
2. Branko Crljenica di Pisino, Stancija Pataj 73, CIP 23925685034
3. Dušan Francetić di Pisino, M.B. Rašan 10/A, CIP 28670818954
4. Marija Mogorović di Pisino, Štefanije Ravnić 10 CIP 71332956369

II

La giudice popolare Neda Kontić Orbančić di Gimino si destituisce dall'incarico di giudice popolare del Tribunale regionale a Pula-Pola.

III

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 711-01/23-01/05

N:PROT: 2163-01/3-24-25

Pisino, 10 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente
f.to Sandra Čakić Kuhar

CONCLUSIONE

**sulla concessione del consenso alle III
Modifiche e integrazioni del Regolamento
sull'ordine interno e gli stipendi dell'Ente
pubblico "Natura Histrica"**

Articolo 1

Si rilascia il consenso alle III Modifiche e integrazioni del Regolamento sull'ordine interno e gli stipendi dell'Ente pubblico "Natura Histrica"

(CLASSE: 012-03/24-01/4 N. PROT: 01/2024 del 24 settembre 2024).

Articolo 2

L'atto di cui all'articolo 1 della presente Conclusione è parte integrante della stessa.

Articolo 3

La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 007-02/24-01/17

N.PROT: 2163-08/3-24-4

Pola, 1 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
PRESIDENTE
f.to Boris Miletić

112

Ai sensi dell'articolo 119 comma 1 punto 3 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10-corr., 90/11, 16/11, 16/12, 86/12, 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19, 64/20 e 151/22) e degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. il 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22 – testo consolidato), il Presidente della Regione Istriana in data 1 ottobre 2024, adotta il

PROVVEDIMENTO

di nomina delle componenti del Comitato scolastico della Talijanska osnovna škola, Scuola elementare italiana, Novigrad- Cittanova

1 Quale componente del Comitato scolastico della Talijanska osnovna škola, Scuola elementare italiana, Novigrad- Cittanova, tra le file del fondatore, si nomina:

- Daniela Giurgiovich

2 Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-02/22-02/353

N.PROT: 2163-05/23-24-37

Pola, 1 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
f.to Boris Miletić

113

Ai sensi dell'articolo 23 comma 1 della Legge sul sistema della protezione sanitaria (Gazzetta ufficiale n. 82/15,118/18, 31/20, 20/21, 114/22), dell'art. 4 comma 1 del Regolamento sulla composizione dei comandi, il modo di lavoro e le condizioni di nomina del capo, del sostituto capo e dei membri del comando della protezione civile (Gazzetta ufficiale n. 126/19), e degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22-testo consolidato), il Presidente della Regione Istriana adotta il giorno 1 ottobre 2024 il

DECISIONE

sulla destituzione e la nomina di un membro del Comando di protezione civile della Regione Istriana

I

Si destituisce la dr. med. Irena Hršić dall'incarico di componente del Comando di protezione civile della Regione Istriana.

II

Si nomina il mr.sc. Andrej Angelini dr.med., direttore dell'Ospedale generale di Pola, quale membro del comando di protezione civile della Regione Istriana.

III

La presente Decisione entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 2163-05/23-24-37

N:PROT: 2163-08/3-24-2

Pola, 1 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
f.to Boris Miletić

114

Ai sensi degli artt. 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 20/22 – testo consolidato), e dell'art. 50 dello Statuto della „Natura Histrica“ - Ente pubblico per la gestione delle aree protette sul territorio della Regione Istriana (CLASSE: 012-03/20-01/2; N.PROT.: 01/2020 del 21 maggio 2020), il

Presidente della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 1 ottobre 2024 adotta la

CONCLUSIONE
sulla concessione del consenso allo Statuto dell'Ente pubblico "Natura Histrica"

Articolo 1

Si dà il consenso al Regolamento sul lavoro dell'Ente pubblico "Natura Histrica", CLASSE: 012-03/24-01/3 N. PROT.: 01/2024 del 24 settembre 2024).

Articolo 2

L'atto di cui all'articolo 1 della presente Conclusione è parte integrante della stessa.

Articolo 3

La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 007-02/24-01/20

N.PROT: 2163-08/3-24-2

Pola, 1 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
f.to Boris Miletić

115

Ai sensi degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 10/20, 6/21 e 20/22 testo consolidato) e dell'art. 12 comma 1 punto 8 dello Statuto dell'ente pubblico „AURORA Regionalni koordinator Istarske županije za europske programe i fondove – Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei“, Classe: 012-03/19-01/01, N.Prot.:

2/2019 dell'8 marzo 2019, Classe: 012-03/20-01/01, N.Prot.: 2168-01-52-73/1-20-02 del 31 marzo 2020, Classe: 025-02/24-01/00005, N.Prot.: 2168-01-52-73/6-24-2 del 26 luglio 2024, Classe: 025-02/24-01/00007, N.Prot.: 2168-01-52-73/2-24-1 del 2 agosto 2024 - testo consolidato, il Presidente della Regione Istriana adotta il giorno 9 ottobre 2024 la seguente

CONCLUSIONE
sulla concessione del consenso alla Delibera sull'adozione delle Seconde modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'ente pubblico „Regionalni koordinator Istarske županije za europske programe i fondove – Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei“ per il 2024

1. Si concede il consenso alla Delibera sull'adozione delle Seconde modifiche e integrazioni del Piano finanziario dell'ente pubblico „Regionalni koordinator Istarske županije za europske programe i fondove – Coordinatore regionale della Regione Istriana per i programmi e fondi europei“ per il 2024, Classe: 400-01/24-02/00017, N.Prot.: 2168-01-52-73-03/6-24-3, del 30 settembre 2024.
2. L'atto di cui al punto 1 è allegato alla presente Conclusione e ne è parte integrante.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua adozione e sarà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 402-08/24-01/224

N.PROT: 02/02/2163/1-24-4

Pola, 9 ottobre 2024

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
f.to Boris Miletić